VOCI FRATERNE - ANNO XXXVII - N. 15 - 1 AGOSTO 1956

FEDERAZIONE ITALIANA
EX-ALLIEVI DI DON BOSCO

CONVEGNI REGIONALI D'ITALIA

1956

PRESENTAZIONE

« Tenetevi uniti ed aiutatevi ». E' il programma lasciato da Don Bosco ai suoi ex-allievi.

E' questo il motivo per cui — ormai la tradizione si è stabilita — ogni anno in estate un numero speciale *di « Voci Fraterne » riporta le relazioni, più o meno succinte, sempre il più possibile complete nelle cose essenziali, delle Riunioni dei Consigli Regionali.*

E' come una rapida, ma completa panoramica sulle attività degli ex-allievi di Don Bosco nella Nazione ed è insieme un avvicinarli, un riunirli, un invito a conoscersi, e a scambiarsi utili esperienze.

A prima vista e ad un estraneo, questo complesso di relazioni, potrebbe far pensare ad un « verbale » più o meno elaborato di più o meno accademiche riunioni. Ed è invece una formidabile documentazione della vita e dell'azione del nostro Movimento.

Chi è stato presente anche a una sola di queste riunioni è bene in grado di valutarne tutto il significato. Dietro le relazioni dei rispettivi Presidenti Regionali e locali, passa il lavoro svolto entro l'anno dalle 15 *Federazioni Regionali e dalle oltre* 200 *Unioni che operano in Italia: un capitale di opere, d'iniziative, di esperienze che non è lecito ignorare o sottovalutare e che, per altra via, costituiscono un meraviglioso « buon esempio » a chiunque abbia volontà di lavorare in questo settore della vita della Chiesa.*

A chi legge verrà fatto di notare come tra il variare delle iniziative che attuano un piano fondamentale comune, una rimane costante ed ha sempre un spicco speciale in tutte le riunioni: il pensiero del Papa che quest'anno compiva i suoi 80 *anni. Ogni Consiglio ha voluto far pervenire a Lui un messaggio che gli attestasse il suo affetto e la perfetta aderenza alle sue alte direttive. Ha inoltre deliberato per tutte le Unioni una serie di manifestazioni e di festeggiamenti, rivolti ad*

estendere ad una cerchia la più vasta possibile, la conoscenza e l'amore per il Vicario di Cristo.

Anche dell'attuazione della Strenna 1956 *sull'istruzione religiosa — un altro punto fermo di ogni Convegno — si è voluto fare un omaggio al Santo Padre, accoratamente sollecito di questa grande necessità dei cristiani del nostro tempo.*

Abbiamo fiducia che anche quest'anno il lavoro di coordinamento e di redazione de « I Convegni Regionali » avrà il suo buon frutto in un'aumentata conoscenza del nostro Movimento e in un incoraggiamento alla volontà di lavoro di tutti i Dirigenti.

Torino, 1 luglio 1956.

LA SEGRETERIA GENERALE



Il Papa in atto di benedire gli ex-allievi - Sullo sfondo il Gonfalone

•

Un aspetto comune a tutte le riunioni di Consiglio Regionale è stato quest'anno la celebrazione dell'80° Genetliaco di S. S. Pio XII. Per tutte le risposte inviate dal Santo Padre tramite la Segreteria di Stato ai messaggi di affetto e di fedeltà dei Consigli Regionali riportiamo questa diretta al Regionale Romano.

« Città Vaticano 13 Febbraio 1956

Accolto con animo riconoscente messaggio Consiglio Regionale Ex - allievi Don Bosco riunito costì Santo Padre compiacesi rinnnovato impegno cooperare auspicato avvento mondo migliore mentre invoca Divina Assistenza Benedice volentieri Persone Lavoro Propositi

DELL'ACQUA sostituto ».

Sommario

1. **FEDERAZIONE ISP. CENTRALE**
Torino-Agnelli, 19 febbraio 1956 . . pag. 9

2. **FEDERAZIONE SUBALPINA**
Torino-Valsalice, 22 gennaio 1956 . » 13

3. **FEDERAZIONE ADRIATICA**
Ancona, 26 febbraio 1956 . . . . » 17

4. **FEDERAZIONE LIGURE**
Ge.-Sampierdarena, 4 marzo 1956 . » 21

5. **FEDERAZIONE TOSCANA**
Firenze, 25 marzo 1956 . . . . » 23

6. **FEDERAZIONE LOMBARDA**
Milano, 4 dicembre 1956 . . . . » 26

7. **FEDERAZIONE EMILIANA**
Bologna, 18 marzo 1956 . . . . » 31

8. **FEDERAZIONE CALABRO - CAMPANA**
Napoli, 4 gennaio 1956 . . . . » 36

9. **FEDERAZIONE LUCANO - PUGLIESE**
Bari, 26 febbraio 1956 . . . . . » 41

10. **FEDERAZIONE NOVARESE**
Novara, 4 marzo 1956 . . . . . » 46

11. **FEDERAZIONE MONFERRINA**
Borgo S. Martino, 18 marzo 1956 . . » 49

12. **FEDERAZIONE LAZIALE**
Roma, 19 febbraio 1956 . . . . » 51

13. **FEDERAZIONE SARDA**
Cagliari, 10 marzo 1956 . . . . » 57

14. **FEDERAZIONE SICULA**
Messina, 5-6 gennaio 1956 . . . . » 60

15. **FEDERAZIONE VENETA**
Mogliano, 8 gennaio 1956 . . . . » 68

ISPETTORIA CENTRALE

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Antonio Toigo, Piazza Maria Ausiliatrice, 4 - Torino.
Delegato Ispett.: Sac. Romeo Tavano, Piazza Maria Ausiliatrice, 4 - Torino.
Presidente: Comm. Dott. Vincenzo Vidili, via Manzoni, 4 - Torino.
Vice Presidente: Avv. Umberto Zaccone, via Mancini, 32 - Torino (903).
Delegato ex-allievi Sacerdoti: Don Augusto Fasano, Vice Parroco della Parrocchia San Secondo - Torino.
Segretario: Sig. Gemma Augusto, via La Loggia, 9 - Torino.
Consiglieri: Sig. Carlo Cavagnero, via Tripoli, 10/28 - Torino (424).
Sig. Ignazio David, via Cassini, 20 - Torino (414).

Presidenti di Unione

BAGNOLO PIEMONTE: Sig. Pier Francesco Bruno, via Maligra - Bagnolo Piemonte (Cuneo).
BOLLENGO: Avv. Giuseppe Ceresa - Bollengo (Torino).
CASTELNUOVO DON BOSCO: Geom. Alessandro Barbero - Castelnuovo D. B. (Asti).
IVREA: Dott. Alessandro Perino, S.A.I. Chatillon - Ivrea (Torino).
MIRABELLO MONF.: Cav. Evasio Castellaro, via Roma, 26 - Mirabello Monf. (Alessandria).
MONTALENGHE: Sig. Pagliari Franco, via Esquilino, 38 - Roma.
PENANGO MONF.: Sig. Borgino Giuseppe - Penango Monf. (Asti).
TORINO-AGNELLI: Sig. Cavagnero Carlo. via Tripoli, 10/28 - Torino.
TORINO-CROCETTA Orat.: Sig. Cesare Foresto, via Fr. Carle, 31 - Torino (417).
TORINO-REBAUDENGO Ist.: Rag. Guido Pellegrinelli, via Arrivabene, 13 - Genova Sestri.
TORINO-REBAUDENGO Orat.: Sig. Gavino Sestini, piazza Rebaudengo, 27 - Torino (806).

Federazione Isp. Centrale

TORINO-AGNELLI, 19 FEBBRAIO 1956

Domenica 19 febbraio presso l'Istituto Salesiano « Edoardo Agnelli » di Torino si sono riuniti i Presidenti delle varie Unioni Ex-allievi per il Primo Convegno Regionale della Ispettoria Centrale.

Ordine del giorno

Erano all'O. d. g. i seguenti argomenti:

1 - Costituzione della Presidenza della Federazione Ex-allievi dell'Ispettoria Centrale da poco formata.
2 - Studio per l'attuazione pratica della Strenna 1956.
3 - Esercizio della Buona Morte ed Esercizi Spirituali.
4 - Realizzazione delle direttive della Presidenza Nazionale con speciale riguardo all'assistenza sociale e al fraterno aiuto tra ex-allievi specialmente tra i giovani, militari, ammalati.
5 - Ricerca degli ex-allievi che si sono dispersi; formazione dello schedario, tesseramento.
6 - 80° Genetliaco di S. S. Pio XII.
7 - Commemorazione di Mamma Margherita nel centenario della morte e di Don Rinaldi.

Attorno all'altare

L'incontro ebbe inizio con la S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore, Don Toigo, nella raccolta cappella dell'Istituto delle Suore, che sorge accanto all'« Agnelli ».

Rivolgendo la sua parola ai numerosi convenuti Egli illustrò una delle leggi fondamen-

tali nell'economia della Grazia e cioè: senza preghiera non c'è apostolato, perchè senza preghiera non è possibile la vita di grazia che è condizione essenziale all'apostolato.

Poi il « Sacramento dell'Unione » riunì attorno allo stesso Pane e nell'unico Corpo di Cristo questo gruppo di uomini che per Lui si propongono di lavorare accanto ai suoi ministri.

I presenti

Dopo la S. Messa una semplice colazione, quindi al lavoro.

Ecco i partecipanti alla seduta:

Bagnolo Piemonte: Don Marino Manzaroli, Incaricato.

Bollengo-Ivrea: Don Mario Steffi, Incaricato.

Castelnuovo D. Bosco: Geom. Alessandro Barbero, Presidente;
Don Giuseppe Zeliauskas, Direttore.

Colle Don Bosco: Sig. Pierino Fasano, Presidente;
Sig. Lorenzo Spiri, Incaricato.

Mirabello: Sig. Stefano Korvaz;
Don Bruno Zanella, Incaricato.

Montalenghe: Sig. Walter Millari, Segretario;
Don Armando Stocco.

Penango: Sig. Renzo Mombelago;
Don Teobaldo Vettori, Incaricato.

Torino-Agnelli: Sig. Carlo Cavagnero, Presidente;
Sig. Francesco Ravizza, Vicepresidente;
Don Carlo Sitia, Incaricato.

Torino-Crocetta: Sig. Cesare Foresto, Presidente;
Don Pietro Rota, Incaricato.

Torino Ist. Rebaudengo: Comm. Rag. Guido Pellegrinelli, Presidente;
Rag. Carlo Sacco, Vicepresidente;
Sig. Pietro Gallo, Incaricato.

Torino Rebaudengo - Oratorio: Sig. Gavino Sestini, Presidente;
Don Angelo Pagliero, Incaricato.

Erano inoltre presenti — invitati a partecipare — anche i rappresentanti delle seguenti Case in cui non si sono ancora ufficialmente costituite le Unioni:

Caselette: Sig. Merlo; - Don Renato Vanzo, Incaricato.

Cumiana: Don Mario Gregori, Incaricato.

Novi Ligure: Prof. Egidio Mascherini; - Don Pietro Bastianini, Direttore.

1 - La presidenza Regionale

Aperta la seduta, Don Bastasi, Regolatore, comunica ufficialmente ai convenuti la costituzione della nuova Presidenza Regionale per l'Ispettoria Centrale che risulta così formata:

Presidente Onorario: Cav. Allìa.

Presidente: Dott. Vincenzo Vidili;

Vice-Presidente: Avv. Umberto Zaccone;

Segretario: Sig. Augusto Gemma;

Consiglieri: Sigg. Carlo Cavagnero, Dott. Ignazio David;

Delegato Ex-allievi Sacerdoti: Don Augusto Fasano;

Ai nuovi eletti il Sig. Ispettore porge a nome di tutti, vive felicitazioni, augurando che il loro lavoro tra gli ex-allievi dell'Ispettoria Centrale, abbia presto risultati corrispondenti alla loro decisa buona volontà.

Prende quindi la parola il Dott. Vidili che, ringraziati i superiori per la signorile ospitalità, porta a tutti il saluto del Presidente Nazionale, Comm. Poesio e il paterno incoraggiamento del Rev.mo Don Seriè.

I rappresentanti di tutte le Unioni inviano a loro volta un saluto riconoscente a Don Seriè per il suo perenne interessamento alla nostra Associazione.

2 - Strenna 1956

Si dà lettura della circolare del Presidente Nazionale a commento della Strenna del Rettor Magiore per il 1956.

Quindi ogni Presidente espone in merito le iniziative e le esperienze della sua Unione.

Il Sig. Carlo Cavagnero, Presidente dell'« Agnelli », presenta il lavoro fatto e in fase di attuazione nella sua Unione. Di tutti gli ex-allievi dell'Istituto si costituiscono dei gruppi, secondo le parrochie a cui appartengono, sia in città che nei paesi fuori Torino. Si fanno poi le riunioni nelle varie parrocchie, con l'aiuto dei Parroci, richiamando gli ex-allievi del luogo sia con la presenza di altri ex-allievi, loro compagni, che vengono espressamente dall'Istituto, sia con attrazioni varie. Ogni tanto i gruppi si radunano all'Agnelli per discutere i programmi ed il lavoro fatto o da eseguire.

In questi raduni, parrocchiali o di gruppo, si procura specialmente l'avvicinamento degli ex-allievi che, per qualsiasi motivo,, si erano allontanati.

La strenna ai militari è un'altra attività che funziona regolarmente all'Agnelli. Nelle Feste Natalizie 1955-56 si è inviato ad ogni ex-allievo dell'Istituto, sotto le armi, un pacco-dono che fu molto gradito da tutti.

Il Sig. Cavagnero porta poi a conoscenza di tutti un esperimento che ha dato risultati soddisfacenti nel campo dell'istruzione religiosa. Per poter essere aderenti alle necessità, gli ex-allievi sono stati suddivisi in corsi distinti secondo l'età e l'istruzione e quindi secondo i problemi da affrontare e risolvere. Sono attualmente in corso di studio gli inconvenienti (come la scuola serale di molti, i turni di lavoro ecc.), che rendono difficile l'attuazione completa del piano.

Un altro esperimento, fatto già negli anni scorsi, con buoni frutti e che si pensa di continuare, è la celebrazione della Pasqua nei vari gruppi.

A questo punto *Don Bastasi*, fa notare l'importanza che la nostra Associazione mantenga il suo carattere proprio, senza confondersi con le altre Associazioni cattoliche o giovanili in genere, e ricorda che lo scopo principale dell'Unione è di aiutare tutti i soci ad attuare, in una vita integralmente cristiana, quanto hanno appreso nel periodo della loro educazione ed insieme ricercare e riavvicinare tutti quelli che per svariatissimi motivi se ne sono allontanati. Si congratula pure con l'Unione « Agnelli » per la sua intensa attività in questo senso.

L'Avv. Zaccone trova ottimi i metodi impiegati dall'« Agnelli » e li propone come esempio alle altre Unioni. Osserva pure che riguardo alla catechesi dei fanciulli c'è moltissimo da fare. Attualmente, nelle parrocchie, essa sè svolta principalmente da elementi femminili, mentre sarebbe molto opportuno che, specie per i più grandicelli, l'insegnamento fosse impartito da giovani e uomini (ex-allievi in grado di farlo). Sarebbe la più bella attuazione della Strenna di quest'anno.

Il Sig. Ispettore approva in pieno questa proposta.

Don Manzaroli di Bagnolo informa di quanto si fa, per l'istruzione religiosa dei soci, in quella Unione. Ogni lunedì sera si riuniscono un 20-30 ex-allievi per ascoltare lezioni di cultura religiosa e per discuterne l'attuazione pratica nella vita di ogni giorno.

Anche alla Crocetta, assicura *il Presidente, Sig. Foresto*, ogni mercoledì sera si tiene una conferenza di carattere religioso alla quale partecipano in media 30-40 ex-allievi.

Il Sig. Gallo dell'Istituto Rebaudengo, precisa che bisogna trovare il modo di raggiungere proprio quegli ex-allievi che non vengono a queste riunioni (e sono quelli che ne hanno maggior bisogno) andando noi da loro, con la stampa, per esempio, che serve sia per l'ex-allievo che per i suoi di casa.

Il Sig. Leone del Colle Don Bosco fa presente le difficoltà, per Unioni come la sua, di radunare gli ex-allievi; un mezzo per tenerli vicini — efficacemente usato da loro — è la corrispondenza personale, specialmente in occasioni liete o tristi, in caso di particolari necessità, ecc.

Il Dott. Vidili interviene per esprimere la sua ammirazione e la sua gioia di Presidente e di affezionato all'Opera salesiana, per la bellissima opera svolta in varie Case della Ispettoria da gruppi di Coadiutori Salesiani per l'organizzazione e per la vita delle Unioni e per l'ottimo spirito con cui compiono questa bellissima missione.

3 - Esercizio della Buona Morte ed Esercizi Spirituali

Dopo alcune osservazioni sulle difficoltà, per molti, di fare gli Esercizi completi, di tre giorni, e sull'attuabilità invece di forme ridotte o alla sera dopo il lavoro, o ad un giorno solo, il Sig. Ispettore propone, per quelli che possono, di fare gli Esercizi Spirituali assieme agli ex-allievi dell'Ispettoria Subalpina. Sarà comunicata a suo tempo la data.

4 - L'aiuto fraterno tra ex-allievi

Don Bastasi insiste sulla necessità di fare il possibile per aiutare gli ex-allievi che si trovano materialmente o spiritualmente in necessità, andando loro incontro.

Don Sitia dell'« Agnelli » dice, al riguardo, che la sua Unione ha mandato per l'Epifania, un pacco dono a tutti i suoi ex-allievi soldati. Inoltre molto si è fatto per collocare al lavoro ex-allievi anche di diverse altre Unioni.

Il Sig. Cavagnero propone pure relazioni e contatti con Istituti di cura per eventuali raccomandazioni di ammalati; il *Dott. Vidili*,

esperto in materia, precisa i limiti e le difficoltà di queste realizzazioni.

Il Dott. Ignazio David, membro della Presidenza, propone che tutti coloro che possono fare qualcosa, attraverso le proprie conoscenze, diano il loro nominativo.

Per mancanza di tempo vengono rimandati a più tardi le relazioni e gli interventi di alcuni altri rappresentanti.

5 - Centenario di Mamma Margherita

Viene illustrata l'importanza dell'avvenimento in relazione agli ottimi influssi che la conoscenza di questa grande Donna e della sua meravigliosa azione educativa, può avere sulle famiglie di tutti gli ex-allievi che già l'amano come madre del loro Santo. E' necessario dunque estenderne con ogni mezzo la conoscenza sia tra le famiglie degli ex-allievi che tra quelle di parenti ed amici.

Viene quindi presentata l'iniziativa presa dalla Federazione Regionale Piemontese, ma rivolta ai familiari di tutti gli ex-allievi d'Italia, dell'erezione di un Busto di Mamma Margherita nel suo Paese natio, Capriglio.

6 - 80° Genetliaco di S. S. Pio XII

Si dà lettura della circolare inviata ai Presidenti Nazionali e Regionali dal Presidente Confederale. Si discutono le varie iniziative da attuarsi durante l'anno rivolte a far conoscere anche molto al di fuori della nostra cerchia la grande figura del regnante Pontefice e a promuovere delle celebrazioni in suo onore come pure ad estendere ed approfondire la dottrina cattolica che riguarda il Vescovo di Roma, Successore di Pietro, Vicario di Cristo.

Conclusione

Il tempo è ormai trascorso. Il Sig. Ispettore prende la parola felicitandosi con tutti dell'ottima riuscita dell'incontro e augurandosi di poterlo ripetere presto. Esprime quindi due pensieri conclusivi di notevole importanza pratica:

1 - La convenienza per tutte le Unioni, di far capo all'Ispettore, in modo che il lavoro da esse svolto risulti ben diretto e concorde; ricorda che occorre essere vicini ai Superiori per essere vicini a Don Bosco.

2 - Per l'80° del S. Padre, oltre alle iniziative proprie di ogni Unione, propone, e la proposta è accettata con gioia da tutti, che si mandi, tutti insieme, un telegramma di auguri e di filiale devozione.

Per il giubileo del nostro maggiore Superiore diretto, il Sig. Don Seriè, sarà offerta una giornata di preghiere di tutta l'Ispettoria.

Terminata la riunione hanno luogo i soliti gruppi fotografici, e subito dopo un familiare banchetto riunisce nuovamente tutti i convenuti in cordiale intimità.

Al termine hanno ancora la possibilità di parlare alcuni rappresentanti, tra cui il Sig. Sistina dell'Oratorio Rebaudengo che presenta il notevole contributo (per un ammontare di 150.000 L.), dato dalla Conferenza di S. Vincenzo che agisce in seno all'Unione, per alleviare necessità e dolori di numerosi bisognosi ex-allievi e non.

Il Sig Ispettore chiude ufficialmente la giornata ricordando ancora la cara figura della Mamma di Don Bosco e traendone un insegnamento intonato alla strenna per l'Istruzione religiosa.

ISPETTORIA SUBALPINA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Antonio Maniero, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino.
Delegato Ispett.: Don Carlo Marchisio, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino.
Presidente: Dott. Vincenzo Vidili, via Manzoni, 4 - Torino.
Vice Presidenti: Dott. Francesco Zoppi, via Garibaldi, 20 - Torino.
Prof. Marco Biglia, P.za Madama Cristina, 7 - Torino.
Delegato Sacerdoti: Don Agostino Fasano, Vice Parroco della Parrocchia San Secondo - Torino.
Segretario: Ing. Ezio De Padova, c.so Francia, 84 - Torino.
Consiglieri: Cav. Edoardo Carmagnola, via Buronzo, 13 - Torino.
Dott. Tommaso Sacco, via Umberto, 59 - Carmagnola (Torino).
Avv. Angelo Giuseppe Brusa, via Bogino, 13 - Torino.
Rag. Giuseppe Enria, via Rossana, 11 - Torino.
Avv. Giacomo Gianoglio, via Botero, 16 - Torino.

Presidenti di Unione

TORINO CASA MADRE: Prof. Marco Biglia, Piazza Madama Cristina. 7 - Torino.
AVIGLIANA: Sig. De Caroli Giovanni, via Garibaldi - Avigliana (Torino).
CHIERI: Sig. Andrea Garabello, Strada Mattatoio, 19 - Chieri (Torino).
CIRIE': Sig. Carlo Piana, corso Nazioni Unite. 18 - Ciriè (Torino).
CUNEO « CONVITTO »: Dott. Augusto Ciccione, via Diagonale, 10 - Cuneo.
CUNEO « ORATORIO »: Sig. Bruno Peròn, Ronda Daziaria, 9 - Cuneo.
CUORGNE': Rag. Cav. Mario Gattiglia, Cassa Risparmio - Cuorgnè (Torino).
FOGLIZZO: Sig. Giovanni Castellina, via Argentero - Foglizzo (Torino).
FOSSANO: Avv. Federico Tallone, via Roma, 17 - Fossano (Cuneo).
LANZO: Ing. Pietro Gambolò, via Torricelli, 18 - Torino.
LOMBRIASCO: Dott. Domenico Appendino - Vallongo di Carmagnola (Torino).
PEROSA ARGENTINA: Sig Placido Bresso, via Pietro Chiampo - Perosa Argentina (Torino).
POIRINO: Rag. Giovanni Elia, via San Giovanni Bosco - Poirino (Torino).
PINEROLO: Sig. Celso Casati, via Monte Grappa 15 - Pinerolo (Torino).
PONT CANAVESE: Sig. Angelo Fasana, via G. Marconi, 23 - Pont Canavese (Torino).
SALUGGIA: M°. Giacinto De Giovanni, via Faldella - Saluggia (Vercelli).
SALUZZO: Sig. Andrea Vignolo, via Savigliano - Saluzzo (Cuneo).
SAN BENIGNO CANAVESE: Cav. Edoardo Carmagnola, via Buronzo, 13 - Torino.
TORINO « I° ORATORIO DI DON BOSCO »: Sig. Tommaso Bonino, via Biella, 13 - Torino.
TORINO « MARTINETTO » Ist.: Ing. Conte Leone di Monticello, via Cassini, 65 - Torino.
TORINO « MARTINETTO » Or.: Sig. Canavese Giacomo, via Medail, 4 - Torino.
TORINO « MONTEROSA »: Sig. Giovanni Vianzone, via Lorenzo Bruno, 5 - Torino.
TORINO « SAN GIOVANNI »: Dott. Antonio Trabucco, via Assarotti, 7 - Torino.
TORINO « SAN GIUSEPPE »: Prof. Angelo Chianale, via Silvio Pellico, 25 - Torino.
TORINO « SAN LUIGI »: Sig. Annibale Accomazzo, via Madama Cristina, 8 - Torino.
TORINO « SAN PAOLO »: Rag. Giuseppe Enria, via Avigliana, 40 - Torino.
TORINO « VALSALICE » Ist.: Dott. Francesco Zoppi, via Garibaldi, 20 - Torino.
TORINO « VALSALICE » Or.: Sig. Luigi Barberi, via Rosta, 2 - Torino.
VEROLENGO: Sig. Francesco Verna - Verolengo (Torino).

Federazione Subalpina

TORINO-VALSALICE, 22 GENNAIO 1956

Il Convegno dei Dirigenti le Unioni della Ispettoria Subalpina si è tenuto presso il Liceo di Valsalice il giorno 22 Gennaio.

La data e l'ordine del giorno del Convegno sono state stabilite in una seduta dei Membri della Presidenza Regionale tenutasi precedentemente.

Celebrò alle ore 10 la Santa Messa nella Cappella del Collegio il Rev.mo Sig. Ispettore Don Antonio Maniero che fece ai convenuti appropriate considerazioni sul brano del Vangelo del giorno, in relazione all'esplicazione del loro mandato.

Dopo aver soddisfatto al precetto festivo si iniziò la seduta in una sala scolastica appositamente preparata.

I presenti

Erano presenti le delegazioni delle seguenti Unioni:

Casa Madre: Prof. Marco Biglia, Presidente.

Avigliana: Sig. Giovanni De Caroli, Presidente.

Cuneo-Oratorio: Sig. Bruno Peròn, Presidente; Sig. Giuseppe Nannini, Segretario.

Cuorgnè: Dott. Giovanni Terrando, Vicepresidente; Sig. Michele Fenoglietto.

Fossano Convitto: Avv. Federico Tallone, Presidente; Don Guglielmetto, Direttore.

Lanzo: Ing. Pietro Gambolò, Presidente; Sig. Ercole Vigna; Sig. Carlo Tosatto.

Lombriasco: Cav. Domenico Appendino, Presidente.

Pinerolo: Sig. Pietro Grindatto, Segretario; Don Luigi Pellegrini, Direttore.

Poirino: Ing. Giacomo Maina, Segretario.

Saluzzo: Sig. Andrea Vignolo, Presidente; Geom. Angelo Sala, Presidente dell'Unione Oratorio.

San Benigno: Cav. Edoardo Carmagnola, Presidente.

Torino-Oratorio S. Luigi: Sig. Luigi Carbone, Vicepresidente.

Torino-Martinetto-Oratorio: Sig. Giacomo Canavese, Presidente.

Torino-Valsalice Istituto: Notaio Francesco Zoppi, Presidente.

Assenti giustificati i rappresentanti delle Unioni di:

Chatillon, Cuneo-Convitto, Chieri, Ciriè, Perosa A., Martinetto-Collegio, Monterosa, San Giovanni, S. Giuseppe, S. Paolo.

Presenziarono la seduta il Rev. mo Don Giorgio Seriè del Capitolo Superiore, il Rev.mo Ispettore Don Antonio Maniero, con il suo Delegato, Don Marchisio. Presiedeva il Presidente Regionale Comm. Dott. Vincenzo Vidili, assistito dai suoi collaboratori, membri della Presidenza Regionale: Prof. Biglia, Dott. Zoppi, Avv. Gianoglio, Cav. Carmagnola, Avv. Brusa e il Rev.do Don Fasano Rappresentante Regionale degli ex-allievi Sacerdoti.

Il Dott. Vidili prese per primo la parola. Ringraziò i Rev.mi Don Seriè, e Don Maniero per la loro gradita presenza che è motivo di incoraggiamento ai presenti; rivolse un pensiero di riconoscenza al Direttore del Liceo di Valsalice per l'ospitalità concessa con tanta cordialità e diede il « benvenuto » a tutti gli intervenuti, con un grazie speciale per coloro che vennero da lontano superando difficoltà ed affrontando sacrifici.

Il Rev.mo Don Seriè intervenne in questo momento per aggiungere il suo grazie particolare a tutti. Sottolineò la bellezza del carattere familiare dell'Unione ex-allievi. La nostra organizzazione è una continuazione della vita di collegio od Oratorio, per cui i medesimi Superiori (Ispettore e Direttore) della Famiglia Salesiana lo sono per gli ex-allievi. I Delegati e gli Incaricati infatti lavorano a nome del Superiore.

Il Sig. Don Seriè raccomandò tanto lo spirito di fraternità e di solidarietà. Chiuse le sue parole con questo appello:
« *Ex-allievi di tutto il mondo unitevi ed aiutatevi!* ».

Relazione del Presidente

Il Dott. Vidili riprese la parola ed espose la relazione del lavoro compiuto nel corso dell'anno.

Si riferì all'ultimo Convegno Regionale tenutosi nell'Istituto « Richelmy » il 24 Ottobre 1954 indetto per prendere accordi sul contributo che ciascuno doveva dare per la buona riuscita dei festeggiamenti in onore al Novello Santo Domenico Savio e particolarmente per ricever le 35 Delegazioni Nazionali di ex-allievi che venivano per il Congresso mondiale.

Il Relatore dopo aver ringraziato il Signore, da cui ogni bene procede, ringraziò tutti i Dirigenti per aver preso a cuore il loro mandato: i Presidenti delle Unioni con il portare a Valdocco alla processione il maggior numero di ex-allievi e i Membri della Presidenza Regionale che si sono prestati generosamente per rendere omaggio alle Delegazioni Nazionali, che ripartirono con il più caro ricordo di Torino. Ancor oggi i Presidenti delle Federazioni Nazionali scrivono ricordando con entusiasmo le giornate torinesi.

Il Dott. Vidili fece un'altra constatazione incoraggiante: in tutte le Case dell'Ispettoria si è tenuto il Convegno, e in quasi tutti (salvo involontarie eccezioni) fu presente un Membro della Presidenza Regionale, voluto e gradito dalle Unioni. Anche i due corsi di esercizi per gli ex-allievi sono riusciti con soddisfazione.

A questo punto il Rev.mo Ispettore intervenne per raccomandare con paterna insistenza che ogni Unione non manchi di mandare qualche elemento agli esercizi onde assicurare l'esito per il prossimo Corso. L'accorato appello è stato accolto filialmente. Il Rev.mo Delegato Regionale è incaricato di curarne l'attuazione.

Il Dott. Vidili chiuse la sua esposizione comunicando che per rendere più efficiente il Centro Regionale, dato che sono sorte in queto ultimo anno diverse Unioni dell'Ispettoria Centrale — attualmente superano la decina — si è creduto opportuno formare due Presidenze Regionali. anche per il diverso carattere delle Unioni.

I Superiori hanno visto volentieri questo provvedimento. I Membri della Presidenza Regionale della Subalpina continuano ad essere quelli di prima, mentre sarà istituita una Presidenza nuova per l'Ispettoria Centrale che fiancheggerà l'azione del Sig. Ispettore Rev.mo Don Antonio Toigo.

Dopo un prolungato e caloroso applauso alla precisa ed esauriente relazione del Dott. Vidili, si passa allo svolgimento dei temi previsti dall'ordine del giorno. che era stato comunicato in antecedenza, con apposita circolare, riproducente nella sua sostanza, quella del Presidente Confederale in data, 8 dicembre 1955.

Strenna 1956

Su questo argomento si sono avuti numerosissimi interventi.

Da essi si è potuto apprendere che i Presidenti delle Unioni degli Oratori, in genere, si trovano in condizioni migliori degli altri per organizzare corsi di conferenze di argomento religioso, mezzo il più efficace per rafforzare la cultura religiosa dei soci.

I Presidenti delle Unioni degli Istituti non trovano miglior soluzione che esortare i soci attraverso ad una più intensa campagna epistolare e con l'invio al maggior numero possibile di essi del nostro periodico « Voci Fraterne », del Bollettino Salesiano e di qualche buona rivista formativa.

Si decide concordemente che nei Convegni lo studio per l'attuazione della Strenna avrà il primo posto nello svolgimento della Riunione.

Il Sig. Don Seriè, comunica che il Sig. Domenico Giustetto, dell'Unione dell'Oratorio Festivo di Valdocco, è stato premiato con la Medaglia e Distintivo d'oro, conferitogli dallo stesso Rettor Maggiore, per i suoi 40 anni d'insegnamento del Catechismo ai fanciulli. In « Voci Fraterne » è apparsa la relazione della bella manifestazione. La Presidenza Regionale ha inteso nella persona dell'umile Catechista, premiare ed incoraggiare tutti gli ex-allievi che si dedicano all'insegnamento catechistico. Le singole Unioni sono state invitate a fare altrettanto con gli ex-allievi che si sono occupati dell'insegnamento del catechismo non solamente nei nostri Oratori, ma anche nelle Parrocchie.

Esercizi Spirituali ed Esercizio della Buona Morte

L'Avv. Gianoglio riferisce sull'esito degli Esercizi organizzati l'anno precedente e si sofferma a parlare con appassionata convinzione dell'efficacia straordinaria di questa pratica cristiana. Fa un caldo appello ai presenti per-

chè si rendano apostoli di questa santa iniziativa.

Alcuni Presidenti espongono quello che la propria Unione ha potuto realizzare in questo campo con corsi di Esercizi aperti in occasione della Pasqua e in altre circostanze.

Si constata con soddisfazione che in quasi tutte le Unioni è in atto la pratica dell'Esercizio mensile della Buona Morte. Però occorre incrementare molto la frequenza, che in alcune Unioni lascia a desiderare.

Solidarietà fraterna

Ogni Presidente, espone quanto la propria Unione ha potuto effettuare non solo in favore di ex-allievi bisognosi, ma anche per fomentare lo spirito di solidarietà fra tutti i soci.

Il Presidente di Cuneo-Oratorio. Sig. Peròn ha avuto un cordiale applauso per la Presidenza della sua Unione per quanto ha saputo fare nell'opera di ricupero di moltissimi ex-allievi dispersi.

L'Ing. Gambolò si è associato caldamente per la proposta di una maggiore intensificazione delle iniziative rivolte a rinsaldare la solidarietà fraterna tra gli ex-allievi.

Conclusioni

I convenuti conclusero la seduta accordandosi, dopo utilissimi scambi di vedute e di esperienze, su tutti i punti suaccennati e inoltre sulle modalità pratiche per intensificare un'efficace azione a favore degli ex-allievi giovani, militari e per gli ammalati e per potenziare sempre più la campagna di ricerca e ricollegamento degli ex-allievi dispersi.

Sciolta la riunione tutti i convenuti hanno partecipato al familiare banchetto, offerto dai Superiori locali, quasi continuando la riunione di prima e provando nella lieta intimità la gioia di appartenere alla Famiglia salesiana e di collaborare con i Figli di Don Bosco a migliorare col fermento cristiano la società del nostro tempo.

ISPETTORIA ADRIATICA

ZONA NORD

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Angelo Zannantoni, Istituto Salesiano - Macerata.
Delegato: Sac. Guido Merlo, Istituto Salesiano - Macerata.
Presidente Regionale: Avv. Ercole Baccarini, C. Mazzini, 51 - Faenza (Ravenna).
Consiglieri: Comm. Avv. Zucchini, C. Mazzini, 85 - Faenza (Ravenna).
M.° Michele Donati, via Bagnacavallo - Lugo (Ravenna).
On. Dott. Benigno Zaccagnini, via Roma - Ravenna.

Presidenti di Unione

FAENZA: Conte Comm. Avv. Antonio Zucchini, Corso Mazzini, 85 - Faenza (Ravenna).
FORLI': Dott. Rossetti Romeo, via O. Regnoli, 13 - Forlì.
LUGO: Dott. Umberto Baldrati, via Poveromini, 8 - Lugo (Ravenna).
RAVENNA Oratorio: Dott. Vassuri Giulio, via S. Gaetanino, 57 - Ravenna.
RAVENNA Istituto: Sig. Lino Dusman, via di Roma, 97 - Ravenna.
RIMINI: Cav. Aldo Berlini, viale Regina Elena, 69 - Rimini.
SAN MARINO: Sig. M.° Zaccaria Savoretti - San Marino.

ZONA SUD

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Angelo Zannantoni, Istituto Salesiano - Macerata
Delegato: Sac. Guido Merlo, Istituto Salesiano - Macerata.
Presidente: Avv. Gino de Megni - Gualdo Tadino (Perugia).
Consiglieri: Prof. Augusto Bartolini - Trevi (Perugia).
Ing. Luigi Ravagnan, Palazzo Bellavista - Terni.

Presidenti di Unione

AMELIA: Dott. Nicola Carità - Amelia (Terni).
ANCONA: Sig. Aldo Bevilacqua, piazza Plebiscito, 8 - Ancona.
GUALDO TADINO: Avv. De Megni Gino - Gualdo Tadino (Perugia).
L'AQUILA: Cav. Agostino Sollecchia, via Merletti, 2 - L'AQUILA.
LORETO: Sig. Edoardo Pancrazi, via Francesco Brancondi, 54 - Loreto (Ancona).
MACERATA: Avv. Ferdinando Ciaffi, via Corridoni, 12 - Macerata.
PERUGIA: Avv. Parlavecchio Enzo, c. Vanucci, 21 - Perugia.
PORTORECANATI: Prof. Romolo Matassini - Portorecanati (Macerata).
TERNI: Dott. Lanfranco Rontana, piazza Tacito, 84 - Terni.
TOLENTINO: Ing. Giovanni Tacci-Porcelli - Tolentino (Macerata).
TREVI: Prof. Augusto Bartolini - Trevi (Perugia).

Federazione Adriatica

ANCONA, 26 FEBBRAIO 1956

Si è tenuto ad Ancona il giorno 26 Febbraio u. s. il Convegno Regionale dei Presidenti e Delegati degli ex-allievi.

Presenti

Si iniziò la seduta dell'Assemblea alle ore 10,45, sotto la presidenza del Sig. Ispettore Don Angelo Zannantoni, presenti il Delegato Ispettoriale D. Guido Merlo, i Presidenti Regionali Sig. Avv. Ercole Baccarini e Sig Avv. Gino de Megni, presenti pure i Delegati e le Presidenze delle seguenti Unioni: Ancona, Faenza, Forlì, Gualdo Tadino, Loreto, Lugo, Macerata, Perugia, Porto Recanati, Ravenna, Rimini, Terni, Tolentino, Trevi. Mancavano i

rappresentanti delle Unioni di Amelia, L'Aquila, San Marino, perchè bloccati dalla neve.

Aprì l'udienza il Sig. Ispettore, che rivolse il suo saluto a tutti i presenti, congratulandosi con gli intervenuti, data l'inclemenza della stagione straordinariamente rigida e nevosa; e ringraziando commosso per l'adesione quasi completa di tutte le Unioni.

I Tema: *La strenna '56.*

Passò quindi alla trattazione del primo Tema dell'Ordine del Giorno: « *Strenna del Rettor Maggiore* »: Commentò con parola calda e convincente l'argomento. Fece risaltare come troppo grande è nelle masse l'ignoranza religiosa, che badano solo agli interessi materiali, perciò necessita istruirle con Corsi di Conferenze, col suggerire la lettura di buoni libri, inculcando a vivere la vita religiosa. Raccomandò in particolar modo la diffusione di « *Meridiano* 12 », come mezzo di istruzione catechistica familiare.

Prendendo poi lo spunto dal Centenario della morte di Mamma Margherita, fece risaltare come questa donna meravigliosa, analfabeta autentica ha dato un esempio mirabile di apostolato nell'istruzione catechistica; e coadiuvando l'opera educativa del figlio suo Don Bosco, quanto Catechismo ha fatto! E' necessario, concludeva, far vedere Dio in tutte le manifestazioni della vita, introdurre Gesù Cristo nelle case, amarLo e farLo amare dai propri figlioli.

Al termine della splendida relazione del Sig. Ispettore, domandarono la parola:

Il Sig. Avv. De Megni, che a proposito dell'istruzione religiosa disse: che i Salesiani avrebbero bisogno di aiutanti per l'insegnamento del Catechismo specie negli Oratorii; e si augurò che in ogni Unione ci sia qualche elemento disposto a prestarvisi, essendo questo appunto il vivo desiderio dei Superiori;

Il Sig. Bevilaqua, che portò l'esperienza di Ancona, dove si fecero Corsi speciali per la preparazione all'insegnamento del Catechismo;

Il Sig. Don Lucchesi, che riferì come a Faenza vari ex-allievi si prestano volentieri per l'insegnamento catechistico.

II Tema: *Ritiri Mensili - Esercizi Spirituali.*

Il Relatore Don Guido Merlo, prima di iniziare lo svolgimento del Tema, lesse una lettera del Presidente Internazionale Comm. Arturo Poesio, colla quale, mentre di cuore aderiva al nostro Convegno e si trovava presente in ispirito, dava nel medesimo tempo utili insegnamenti e fervide esortazioni per il maggior sviluppo delle Unioni.

Entrando poi nello svolgimento del suo Tema, Don Merlo si fermò a lungo nel far risaltare la grande importanza che rivestono, specie ai tempi nostri, i Ritiri Mensili e gli Esercizi Spirituali. Sono precisamente queste pie pratiche che toccano più da vicino il cuore dell'ex-allievo lo trasportano col pensiero a Dio, a Maria SS. Ausiliatrice, a Don Bosco Santo, e servono tanto a risvegliare e rinvigorire nel cuore dell'ex-alunno, col pensiero e la meditazione delle verità, eterne, le forze spirituali di un tempo, quando tranquillo e sereno viveva nel Collegio i begli anni della sua giovinezza. Raccomandò poi caldamente:

1 - Che tutte le Unioni siano fedeli alla pratica costante dell'Esercizio di Buona Morte e sia subito iniziata in quelle poche Unioni di recente formazione, che non l'hanno ancora attuata.

2 - Lamentando, per quanto sia in aumento, lo scarso numero di coloro, che prendono parte ai Corsi di Esercizi Spirituali, invitò i Delegati e le Presidenze a preparare per tempo il terreno, perchè tale numero di partecipanti fosse aumentato.

Suggerì in fine, per incrementare sempre più la formazione morale dei nostri cari exallievi di attuare durante l'anno sociale, la pratica delle cosiddette « *Tre sere* », che a Macerata ed altrove hanno già dato ottimi risultati: e cioè un *Corso di tre Conferenze,* o in preparazione alla Pasqua, o in altra data propizia, favorendo, se è possibile, anche altre Conferenze a scopo culturale, sociale, religioso.

Don Merlo comunica infine che in settembre Don Seriè compirà il suo 50° di Messa, e che in quella fausta ricorrenza, oltre le preghiere, che saranno rivolte a Dio per Lui, verrà offerto al Superiore un quadro completo di tutte le attività svolte, durante l'anno sociale, da tutte le Unioni. Pregò vivamente di rispondere con precisione e sollecitudine alla Circolare, che sarà inviata da Torino e richiedente di tali dati statistici.

Don Merlo invitò poi ad incrementare il tesseramento e comunicò che l'Unione la quale avrà proporzionalmente, maggiormente aumen-

tato il numero dei tesserati durante il 1956, riceverà un premio di L. 10.000.

III Tema: *Realizzazione delle direttive della Presidenza Centrale:* *Assistenza sociale e fraterno aiuto cristiano tra gli ex-allievi. - Speciale cura degli ex-allievi giovani, militari, ammalati.*

Il Relatore, Avv. De Megni, Presidente Regionale della Regione Adriatica Sud, fece vivamente risaltare l'importanza morale e caritativa dell'argomento della fratellanza e aiuto reciproco tra gli ex-allievi, punto tanto raccomandato e che tanto sta a cuore al Sig. Don Seriè; e disse che è un assillo del Rev.mo Rettor Maggiore l'attività sociale degli ex-alunni. Si augurò che rimanga anche nella vita quella fratellanza, che un giorno li univa nel Collegio, nell'Oratorio; che è proprio la caratteristica dello spirito salesiano, della paternità amorevole di Don Bosco. Sono tanti nella vita gli exallievi bisognosi socialmente, economicamente, che necessitano di consiglio, di suggerimento, di una raccomandazione per un impiego, per una occupazione, per un aiuto anche economico; e allora bisogna prestarsi volentieri e, potendo, venire loro fraternamente incontro.

Il Sig. Ispettore intervenne facendo osservare che gli ex-allievi degli Oratori e quelli delle Scuole Professionali, sono generalmente i più bisognosi: aiutarli quindi, occorrendo, a cercare loro un posto.

Circa poi la cura speciale degli ex-allievi giovani il Relatore raccomandò ad ogni Presidente, Segretario di Unione o Delegato Salesiano, che usassero ogni sollecitudine nel comunicare all'Unione della località in cui dovrà vivere il neo-ex-allievo, perchè venga fraternamente accolto e invitato a partecipare della vita di quella Unione.

Se alla chiusura di ogni anno scolastico si captano subito questi ex-allievi, che lasciano i nostri Collegi, non ci sarà più il pericolo di perderli e il problema di doverli poi rintracciare. Insistette poi sulla fraterna assistenza degli ex-allievi militari, raccomandando di indirizzarli ad una delle nostre Unioni.

In merito all'assistenza degli ex-allievi malati, ricordò, che è questa una manifestazione della più vera fraternità. Quanti ex-allievi si trovano ammalati e forse nella indigenza; sia quindi cura di ogni Unione di sollevare anche questi nostri fratelli in Don Bosco.

Domandano la parola:

Il Sig. Don Carìa, il quale ai fini dell'assistenza reciproca suggeriva che venisse stampato l'Annuario degli ex-allievi Professionisti (occupazione, località, ecc.) su scala Regionale, che potrà essere quanto mai utile. Circa l'assistenza ai giovani, disse che a Perugia ha potuto sistemare circa venticinque ex-allievi Universitari, trovando loro una pensione a prezzo mite e in buone famiglie (N. d. R. *Ottima cosa l'Annuario ma non bisogna renderlo pubblico. Deve essere gelosamente conservato fra i Dirigenti, onde evitare ovvi inconvenienti*).

Il Sig. Don Carbone, propose che sia data la tessera anche a quelli che lasciano l'Istituto dopo la terza Media.

IV Tema: *Realizzazione del funzionamento delle Segreterie,* *con l'aggiornamento dello schedario, per la ricerca degli ex-allievi dispersi, per estendere il tesseramento; e specialmente assicurare che giunga a tutti, quale informatore e animatore di concordia, il nostro giornale* « Voci Fraterne ».

Prese la parola il Relatore Sig. Avv. Ercole Baccarini, Presidente Regionale del Nord, domandandosi, innanzitutto, se le nostre Unioni siano tutte in grado di attuare le finalità sociali loro proprie. Tutto dipende dal funzionamento delle Segreterie. La organizzazione dei nostri Consigli Direttivi, è carente là dove non funzioni la Segreteria. Occorre alleviare il Direttore della Casa da certi oneri propri del Presidente e del Segretario di Unione. Affinchè si abbiano Consigli Direttivi efficienti occorre consultare i Direttori circa le persone che possono essere scelte per le cariche di Presidente e di Segretario. E' poi indispensabile in ogni Unione un Delegato Salesiano nominato dal Direttore, che sia in frequente contatto con l'Unione stessa. Organizzarsi: schedari aggiornati, variazioni di indirizzi da far giungere a « *Voci Fraterne* ».

Don Carìa suggerì di allargare il numero dei Soci alla Presidenza, con elezioni democratiche.

L'Avv. Berardi, riferendosi al tema dell'istruzione catechistica, disse che a Faenza, nei tempi passati, andavano ad insegnare il Ca-

techismo all'Oratorio anche dei Seminaristi. Circa l'assistenza sociale, suggerì di organizzare l'Ufficio di Segreteria in modo da poter indirizzare gli ex-allievi bisognosi, tramite le Segreterie stesse.

L'Avv. De Megni chiese che si pensi a trovare anche qualche altra località adatta per mute di Esercizi Spirituali, come già lo scorso anno si fece a Faenza e l'Aquila. Propose Trevi o Monte Luco, presso Terni, per l'Umbria.

Il Sig. Ispettore disse, che pur conservando la muta classica a Loreto, nulla vieta che si possano trovare altre località.

Il Sig. Bevilacqua fece rilevare che uno dei mezzi più atti al conseguimento delle finalità degli exallievi, è l'organo sociale « Voci Fraterne ».

Il Sig. Missiroli toccò il problema degli exallievi giovani che non intervengono ai Convegni e raccomandò di studiare le cause di tale assenteismo, per vedere di eliminarle fin dove è possibile.

L'Avv. Baccarini disse che una delle cause è il vortice della vita moderna che li travolge e la formazione negativa, che trovano fuori del Collegio.

Il Sig. Ispettore aggiunse altre cause: i giovani, disse, restano con noi troppo poco tempo per le molte vacanze che si susseguono durante l'anno; quindi il lavoro formativo dei pochi mesi che trascorrono in Collegio, viene neutralizzato dai giorni che passano fuori. L'ambiente esterno è deleterio per i giovani: occorre seguirli, avvicinarli più che si può, mantenendo i contatti mediante le Segreterie, che devono funzionare con elenchi e schedari aggiornati.

Il Sig. Ispettore concluse poi il Convegno alle 13,30 sintetizzando nei seguenti punti:

1° - Potenziare lo studio della Cultura Religiosa;

2° - Sussidi: « Meridiano 12 » e altre Riviste religiose;

3° - Ritiro Mensile e « tre sere » in preparazione alla S. Pasqua;

4° - Esercizi Spirituali;

5° - Il Presidente di Unione consegni la tessera agli alunni dell'ultimo anno e li segnali;

6° - Eleggere un Segretario in grado di esercitare tale ufficio;

7° - Studiare la sede più opportuna per Esercizi Spirituali.

ISPETTORIA LIGURE-TOSCANA

FEDERAZIONE LIGURE

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Secondo De Bernardi, via Carlo Rolando, 15 - Ge.-Sampierdarena
Delegato: Sac. Enrico Briano, via Carlo Rolando, 15 - Ge.-Sampierdarena
Presidente: Dott. Mario Bonacchi, viale Brigata Bisagno, 6 - Genova.
Vice Presidente: Comm. Ernesto Della Valle, via Petrarca, 22/24 - Genova.
Segretario: Cav. Emanuele Freghetti, via Gramsci, 62 - Alassio (Savona).
Consiglieri: Sig. Primo Castellini, via Fieschi, 2 - Corniglia (La Spezia).
Sig. Aristide Berruti, Capo Stazione FF. SS. - Varazze (Savona).
Sig. Pietro Sguerso, via Santa Lucia - Savona.
Sig. Aldo Ferraro - Vallecorsia (Imperia).

Presidenti di Unione

ALASSIO: Dott. Vincenzo Santi, Dentista - Alassio (Savona).
GENOVA SAMPIERDARENA: Sig. Ernesto Della Valle, via Petrarca, 22/24 - Genova.
GENOVA CITTA': Sig. Felice Cipolli, corso Dogali, 8/7 s.d. - Genova.
RAPALLO: Sig. Vittorio Valenza, via Colombo, 582 - Genova.
LA SPEZIA: Sig. Primo Castellini. via Fieschi, 2 - Corniglia (La Spezia).
SAVONA: Cav. Giuseppe Anselmo, via Vittorio Poggi, 2/3 - Savona.
VALLECROSIA: Sig. Ronco Ludovico, via Aurelia, 26 - Bordighera (Imperia).
VARAZZE: Avv. Giorgio Costa, via Gustavino, 10 - Varazze (Savona).

FEDERAZIONE TOSCANA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Secondo De Bernardi, via C. Rolando, 15 - Sampierarena (Genova).
Delegato: Sac. Enrico Briano, via C. Rolando, 15 - Sampierd. Genova.
Presidente Regionale: Comm. Prof. Carmelo Meli, via Cittadella, 4 - Firenze.
Vice Presidente: Comm. Valfrè Franchini - via Pandolfini, 16 - Firenze.
Segretario: Cav. Mario Bambi, via Pagnini, 17/2 - Firenze.
Consiglieri: Cav. Agostino Locatelli, viale Carducci, 28 - Livorno.

Presidenti di Unione

BORGO S. LORENZO: Prof. Giuseppe M. Cieri, Piazza Curtatone - Borgo S. Lorenzo (FI).
COLLESALVETTI: Sig. Mario Giusti - Collesalvetti (Livorno).
FIGLINE VALDARNO: Sig. Navarrini Brunetto, via Fratelli - Figline Valdarno (Firenze).
FIRENZE: Dott. Angelini Aldo, R.A.I. Corso Umberto, 67 - Napoli
LIVORNO: Rag. Ercole Pastorelli, viale Risorgimento, 34 - Livorno.
MARINA DI PISA: Comand. Ernesto Gambogi, Piazza Sardegna - Marina di Pisa (Pisa).
PISA: Prof. Mariano Pierucci, via Domenico Cavalca - Pisa.
STRADA CASENTINO: Dott. Matessini Roberto, via Garibaldi, 157 - Arezzo.

Federazione Ligure

SAMPIERDARENA 4 MARZO 1956

In un'atmosfera vivida di fraternità e di devozione a D. Bosco il giorno 4 Marzo si è svolto in Sampierdarena il Convegno Regionale delle Presidenze delle Unioni ex-allievi di Liguria.

Il Rev.mo Don Seriè, giunto di buon mattino accompagnato dal Dott. Sacco della Presidenza Nazionale, ha assunto la Presidenza del Convegno, assistito dal Rev.mo Sig. Ispettore Don De Bernardi e dal Delegato Ispettoriale Don Briano.

I presenti

Erano presenti: il Presidente Regionale per la Liguria, Dott. Mario Bonacchi ed i Presidenti delle Unioni: di *Sampierdarena*, Sig. Della Valle, di *Genova Oregina*, Sig. Cipolli; di *Varazze*, Sig. Berruti; nonchè il Capo Gruppo di *Rapallo*, Sig. Valenza ed i Delegati di *Alassio*, *Vallecrosia*, *Savona* e *La Spezia*.

Dopo il saluto recato agli intervenuti dal Signor Ispettore, il Rev.mo Don Seriè, spiegate le finalità dei Convegni Regionali (i quali tendono ad incrementare l'Unione e a dar vita al nostro movimento allo scopo di accrescere la formazione culturale e religiosa dei nostri ex-allievi) ha ascoltato le relazioni dei singoli.

Parla Don Seriè

Esaurite le relazioni, dopo breve commento alle stesse, Don Seriè ha illustrato le linee da seguire con particolare attività, in ordine alle quali, soffermatosi sulla necessità di una Casa Benefica per l'aiuto dei fratelli indigenti, ha consigliato la istituzione di un cenacolo di cultura religiosa e sociale, raccomandando che il Consiglio Regionale abbia un Delegato alle attività religiose, uno alla cultura ed un terzo allo sport e che, a integrare il Consiglio di Presidenza siano invitati: un sacerdote, un militare (ufficiale), un magistrato, nonchè altre persone che per cultura e dignità, possano ben assolvere il delicato compito.

Don Seriè, dopo aver pure ricordato che quest'anno la Congregazione celebra il Centenario di Mamma Margherita (Centenario da non dimenticare nei nostri Convegni) ed insistito perchè la propaganda per gli *Esercizi spirituali degli exallievi* venga opportunamente intensificata, è passato ad uno dei motivi principali della nostra attività, quello dell'affratellamento di tutti gli ex-allievi: all'uopo ha suddiviso in tante zone i fratelli verso i quali dobbiamo volgere i passi, paragonando le stesse (mete delle nostre attenzioni) alle zone colorate di un disco del tiro a segno. Il felicissimo paragone ha ricordato ai presenti le seguenti suddivisioni: centro bianco: dirigenti; centro azzurro: tesserati; centro verde: i giovani; centro grigio la massa dei lontani. centro rosso: quelli passati all'altra sponda; centro nero: quelli caduti in miserie morali e sociali.

Dopo le raccomandazioni di carattere morale, D. Seriè non ha dimenticato i suggerimenti di carattere organizzativo, quali la necessità di uno schedario aggiornato, la buona abitudine di indire più di un convegno ogni anno (quello generale in primavera, seguito da un altro esclusivamente per i giovani usciti dal collegio negli ultimi anni precedenti; il terzo per gli ex-allievi Sacerdoti) ed infine, si è soffermato sulla lodevole iniziativa delle gite collettive e pellegrinaggi di ex-allievi e famiglie, alle quali gite colettive le Unioni di Savona e Varazze hanno già dato notevole incremento.

La discussione

Si è dato quindi ampia libertà di discussioni sui punti toccati dal Sig. Don Seriè. Tutti intervennero esponendo proposte, suggerimenti, esperienze. Fu una edificante, commovente gara fraterna nell'escogitare iniziative per attuare al massimo possibile le direttive del Centro.

Il Sig. Don Seriè espresse la sua commozione nel constatare tanto zelo, attaccamento allo spirito di D. Bosco, buona volontà di lavoro da parte dei Dirigenti le fiorenti Unioni della Liguria, presiedute con tanto amore dal suo benemerito Presidente Dr. Bonacchi.

Il Dott. Sacco, reduce da un lungo viaggio nelle Americhe per ragioni di studio ha illustato con particolare interesse la visita delle

Case Salesiane d'oltre oceano e l'ardente entusiasmo di quei cari ex-allievi.

Dopo il Convegno i Convenuti si strinsero attorno al Venerato Don Seriè per dimostrargli la gratitudine per il suo interessamento e rassicurarlo che la sua paterna, calda, suadente parola, ricca di chiarezza, d'esami e di direttive, sarà per ognuno proficua di rinnovata attività.

Federazione Toscana

FIRENZE, 25 MARZO 1956

A Firenze, presso l'Istituto Salesiano, il 25 Marzo 1956, nel consueto clima di fraternità e di serenità, si svolse l'annuale Convegno dei dirigenti le Unioni della Toscana per trattare un importante ordine del giorno, fissato dalla presidenza, tendente a riassumere in brevi relazioni il lavoro svolto nel 1955 ed a studiare, nello stesso tempo, un programma pratico di attività, da svolgere nel 1956, tenendo sempre presente lo spirito di Don Bosco ed il fine della nostra grande Associazione, che abraccia ormai i fratelli di ogni parte del mondo.

Unioni presenti

Sono presenti i rappresentanti di tutte le Unioni, e precisamente: Firenze, Collesalvetti, Livorno, Pisa, Strada Casentino, Figline Valdarno, Marina di Pisa.

Il nuovo Direttore dell'Istituto, Don Ivo Paltrinieri, fa gli onori di casa ed accoglie i convegnisti con quella cordialità aperta ed affettuosa, che è comune a tutti i salesiani.

Alle ore 9, S. Messa celebrata da Don Bastasi, con appropriato commento di Don Briano.

All'uscita dalla piccola cappella, gli ospiti trovano ammassati sotto il grande loggiato gli allievi per il tradizionale saluto, a cui risponde il Dott. Vidili, Vice-presidente nazionale.

Dopo la colazione, i dirigenti si riuniscono nel parlatorio. Al tavolo della presidenza siedono: il Dott. Vidili, il Prof. Angelini (vice presidenti nazionali), il Comm. Cecconi (presidente regionale dell'Emilia), il Prof. Meli (presidente regionale della Toscana), il Rev.mo Ispettore Don De Bernardi, Don Bastasi, Don Briano. Il Sig. Ispettore a nome della grande famiglia salesiana, porge il saluto ai convenuti e dichiara aperta la riunione.

Don Bastasi dà l'avvio alla discussione soffermandosi sulla inderogabile necessità di una attività costante delle Unioni ex-allievi, volta, prima di tutto, a rintracciare gli « smarriti ».

Relazioni e discussioni

Prende la parola il presidente dell'Unione di Firenze, *dott. Franchini,* che potremmo chiamare il « barba elettrica » delle nostre riunioni. Egli fa notare quanto sia necessario curare la formazione del carattere nei giovani e il dovere degli exallievi di seguirli nella vita, di aiutarli, consigliarli, richiamarli al senso della responsabilità che deriva ad essi dal fatto di avere studiato nei collegi salesiani. Invita a tenere all'occhiello il distintivo con l'effige di Don Bosco, a far propaganda per le opere salesiane. Fa rilevare le forme possibili di assistenza fra gli ex-allievi.

Don Bastasi prende lo spunto per parlare delle attività sociali e individuali, della letizia del « ritorno » al collegio che ci vide giovinetti, dell'aiuto reciproco, morale e materiale. Chi può invii offerte al « delegato » ex-allievi per eventuali aiuti ai più bisognosi. Precisa l'importanza della tessera e del distintivo, di cui spiega il significato.

Organizzazione

Segue il presidente dell'Unione di Collesalvetti, *M° Mario Giusti,* il quale insiste per una migliore organizzazione delle Unioni e dei Convegni; è contrario a qualunque forma di raccolte durante i convegni, anche se queste sono svolte a scopo benefico; spiega come la sua Unione, che è una delle più fiorenti della Toscana, è riuscita a mantenere il collegamento fra gli ex-allievi, dispersi in tutta Italia, ed a suscitare un crescente entusiasmo delle riunioni annuali; accenna allo spirito fraterno.



alla solidarietà, all'assistenza; presenta il numero ultimo del bollettino dell'Unione, bollettino che esce ogni quadrimestre, illustrandone gli scopi e l'utilità; fa rilevare come gli ex-allievi di Collesalvetti, siano i dirigenti di tutte le associazioni del paese: cattoliche, acliste, assistenziali, sportive, culturali: ciò fa onore ad essi, ma più specialmente ai « maestri » dell'antico, glorioso collegio « S. Quirico » che seppero *formarli* e *prepararli* alla vita.

Risponde *Don Bastasi*, facendo un vivo elogio all'Unione di Collesalvetti per la sua attività e la sua preminenza, approfitta per far rilevare l'importanza del bollettino locale, senza dimenticare naturalmente *Voci Fraterne*. E' lieto che gli ex-allievi si facciano onore in ogni campo ed incita a lavorare sempre secondo lo spirito di Don Bosco, servendo in umiltà e carità. Le nostre Unioni devono essere un « vivaio » di apostoli.

Prende la parola il presidente dell'Unione di Figline, *Sig. Brunello Navarrini*, il quale tratta abilmente il tema dell'azione religiosa ed accenna ai mezzi più efficaci per mantenere strettamente uniti gli ex-allievi al loro collegio, anche quando questi, traviati da cattivi compagni o da false ideologie tendono ad allontanarsi. Chiude facendo una breve cronaca dell'Oratorio, la prima e più importante delle attività di Don Bosco.

Don Bastasi precisa accennando alla necessità di dare il buon esempio in ogni momento e in ogni luogo. L'ex-allievo deve essere il *migliore*, sempre, ed il primo nel lavoro, nel sacrificio, nella preghiera. Raccomanda che le adunanze, durante i convegni, siano ben preparate e brevi, per dar modo agli ex-allievi di incontrarsi con gli antichi superiori.

Il Rag. Pastorelli, presidente dell'Unione di Livorno, fa una bella relazione sull'attività svolta dalla sua Unione, specialmente per ciò che riguarda il concorso filodrammatico. al quale hanno partecipato 150 fra attori e operatori, con novemila ore trascorse accanto a Don Bosco. Anch'egli insiste sulla necessità e l'utilità di portare il distintivo. Prospetta il problema dei giovani ed invita a studiarlo attentamente per poter dare presto una pratica risoluzione. Accenna alle varie attività salesiane, alla scuola di catechismo.

Ritiri, Feste, Convegni

Il comandante Gambogi, presidente dell'Unione di Marina di Pisa, tratta il lavoro degli ex-allievi svolto nella parrocchia e dei ritiri spirituali *minimi*. Si sofferma sul recupero dei giovani, che tendono ad esulare da ogni associazione. Mette in evidenza l'importanza della stampa salesiana e cattolica. Chiude dicendo che la sua Unione, piccola e giovane, cerca la sua strada.

Don Bastasi loda i ritiri minimi, raccomanda di non creare confusione fra le Unioni ex-allievi e le altre associazioni cattoliche.

Il Direttore del Collegio di Pisa accenna alle varie feste salesiane: quella di S. Francesco di Sales, quella di Don Bosco, quella di Maria Ausiliatrice, quella della riconoscenza ed invita gli ex-allievi ad essere sempre presenti in gran numero insieme agli allievi. Passa a trattare poi dei locali per gli ex-allievi (sale di riunione, da gioco, buffet, se possibile!), indispensabili per svolgere una proficua attività. Termina parlando dell'esercizio della buona morte.

Don Bastasi, ricorda il presidente onorario Di Martino e con lui tutti i presidenti delle Unioni, defunti. Precisa che la sede degli ex-allievi deve essere sempre in una casa salesiana: l'Unione infatti è un ramo del grande albero di Don Bosco.

Prende la parola *il Dott. Roberto Marchesini*, presidente dell'Unione di Strada Casentino, il quale, accennato alle difficoltà che derivano dalle distanze fra le città vicine e l'aspirantato, parla con senso pratico del recupero degli ex-allievi. Accenna all'importanza dei Convegni anche per gli ex-allievi usciti dagli aspirantati. Mette in evidenza l'utilità degli esercizi spirituali e dei convegni tenuti al di fuori del collegio. Raccomanda la formazione dei gruppi nelle varie città ed infine le vocazioni.

Don Bastasi risponde per confermare l'importanza dei convegni delle case di formazione, degli esercizi spirituali, dei gruppi isolati degli ex-allievi, dipendenti dal Direttore della casa salesiana più vicina.

Continua accennando al 50° di Messa di Don Seriè, alla raccolta in un volume dei suoi articoli, al manuale di preghiere per l'ex-allievo, alla strenna del Rettor Maggiore. svolge il problema dei giovani e indica i mezzi per attirarli nella nostra associazione. Chiude ricordando il centenario di Mamma Margherita.

Interventi vari

Don Briano tratta il tema degli esercizi spirituali.

Il Prof. Angelini fa un elogio a « *Voci Fraterne* », parla della diffusione della buona stampa, ricorda cari episodi di collegio, elogia i miglioramenti apportati al bollettino, precisa la necessità di intensificare il tesseramento, invita alla preghiera ed alla meditazione.

Il Comm. Cecconi, in rappresentanza del Comm. Poesio, della Fed. Nazionale, fa gli auguri di Pasqua; mette in risalto le gravi responsabilità delle cariche di dirigenti; invita a riflettere sul motto del Card. Lercaro « Salvarsi l'anima! »; insiste sul buon esempio; ammonisce di vivere con l'idea della morte per essere più buoni.

Il Prof. Meli, presidente regionale della Toscana, ringrazia i convenuti, saluta i superiori, rivolge un vivissimo ringraziamento a Don Bastasi.

Il Dott. Vidili porta il saluto di Don Seriè, mette a fuoco la situazione dell'Unione internazionale degli ex-allievi nei riguardi di altre associazioni simili; insiste sulla formazione dei giovani, sulle responsabilità dei presidenti, sull'attaccamento alle Unioni, sull'osservanza dello Statuto; invita ad essere fedeli ai principi di Don Bosco.

Terminata la discussione si posa per l'immancabile gruppo fotografico, che viene subito consegnato ai partecipanti; quindi ci si riunisce a banchetto fraterno, alla fine del quale, naturalmente, non mancano i saluti, gli auguri, i motti di spirito.

Il Convegno viene chiuso dal Rev.mo Ispettore che si compiace con i convenuti per tanto fervore dimostrato e per i propositi presi di una attività sempre più intensa ande portare la Federazione Toscana fra le più floride ed attive.

ISPETTORIA LOMBARDO-EMILIANA

FEDERAZIONE LOMBARDA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Cesare Aracri, via Copernico, 9 - Milano
Delegato: Sac. Giovanni Magistrelli, via Copernico, 9 - Milano.
Presidente Regionale: Avv. Archimede Bottesini, via San Primo, 4 - Milano.
Vice Presidente: Cav. Giuseppe Merlo, via Fiori Chiari, 16 - Milano.
Segretario: Cav. Angelo Zanoni, via Vincenzo Foppa, 60 - Milano.

Presidenti di Unione

BRESCIA: Sig. De Lauso Avv. Umberto, via Fratelli Ugoni, 14 - Brescia.
BUSTO ARSIZIO: Rag. Gianni Giannero, Corso XX Settembre, 78 - Busto Arsizio (Brescia)
CHIARI: Rag. Mario Tosi, Viale 26 aprile - Chiari (Brescia).
ISEO: Rag. Luigi Boglioni, Segretario Comunale - Adro (Brescia).
LECCO: Sig. Giuseppe Rabbiosi - Lecco (Como).
LODI: Cav. Pier Silvio Ercoli, corso Mazzini, 27 - Lodi (Milano).
MILANO IST.: Dott. Silvio Chiesa, via B. Marcello, 22 - Milano.
MILANO Via Commenda: Sig. Felice Rossini, via Boncompagni, 2 - Milano.
MILANO ORATORIO: Dott. Guido Cioni, piazza Grandi, 22 - Milano.
MONTODINE: Per. Agr. Giovanni Ravanelli, piazza XXV Aprile - Montodine (Cremona).
PAVONE MELLA: Sig. Ferdinando Guerrini, via Zanardelli - Pavone Mella (Brescia).
SESTO S. GIOVANNI Istituto: Dott. Italo Brambilla, via Santa Giovanna d'Arco, 81 - Sesto S. Giovanni (Milano).
SONDRIO: Comm. Tirinzoni Eugenio, via N. Sauro - Sondrio.
TREVIGLIO: Prof. Diotallevi Zeduri, via Don Bosco - Bergamo.
VARESE: Cav. Giuseppe Redaelli, via Milano, 20 - Varese.
VOGHERA: Dott. Luigi Piacentini, corso XXVII Marzo, 15 - Voghera (Pavia).

FEDERAZIONE EMILIANA

Presidenza Regionale

Ispettore: Don Cesare Aracri, via Copernico, 9 - Milano
Delegato: Don Ceresa Pietro, via Jacopo della Quercia, 3 - Bologna.
Presidente Regionale: Comm. Federico Cecconi, via Oberdan, 11 - Bologna.
Vice Presidenti: Cav. Rag. Tommaso Marcheselli, via Rizzoli, 7 - Bologna.
Prof. Giugni Raffaele, v. Tiarini, 4 - Bologna.
Segretario: Prof. Veronesi Romano, via Algardi, 9 - Bologna.
Delegato ex-allievi Sacerdoti: Don Alessio Ferrari - Parroco di S. Martino di Guastalla (Reggio Emilia).

Presidenti di Unione

BOLOGNA Oratorio: Prof. Guido Giugni, via Tiarini 4/2 - Bologna.
BOLOGNA Istituto: Cav. Ugo Zucchini, via Collegio di Spagna, 15 - Bologna.
CODIGORO: Sig. Piva Pierino, via Pomposa - Codigoro (Ferrara).
COMACCHIO: Prof. Sante Bonazza - Ponte di Comacchio (Ferrara).
FERRARA: Dott. Pier Luigi Broccardi, via Adua, 7 - Ferrara.
FIDENZA: Dott. Carlo Saglia, via Bacchini - Fidenza (Parma).
MODENA: Ing. Giovanni Montagnani, corso Canalchiaro, 116 - Modena.
MONTECHIARUGOLO: Sig. Spaggiari Igino, v. Torelli, 2 - Parma.
PARMA Oratorio: Rag. Bimbi Wolfango, Viale Martiri Libertà, 21 - Parma.
PARMA Istituto: Dott. Pietro Coruzzi - Langhirano (Parma).
PIACENZA: Cav. Luigi Lusignani, Sindaco di Vernasca (Piacenza) - Via Mirra, 16 - Piacenza.

Sta sorgendo un nuovo gruppo di ex-allievi non solo a Codigoro, di cui trasmettiamo sopra il nome del presidente, ma anche a Guastalla (dipendente da Parma).
Presidente: Sig. Fornasari Renzo, via Concordia - Guastalla (Reggio Emilia).

Federazione Lombarda

MILANO, 4 DICEMBRE 1956

Domenica 4 dicembre si è tenuto il raduno del Consiglio Regionale Lombardo. E' tradizione ormai, che tale riunione si tenga prima del Natale, e l'attuale Presidente Avv. Comm. Bottesini, volle mantener fede alla tradizione instaurata dai suoi predecessori. Tale consuetudine permette alle Unioni e Gruppi dipendenti di orientarsi nella formazione del programma di lavoro per l'anno veniente.

Alle 9 tutte le rappresentanze erano convenute al Collegio di Via Copernico 9, ed alle 9,30 il Rev.mo Signor Ispettore Don Cesare Aracri celebrava la S. Messa. Al Vangelo, prendendo lo spunto dalle parole di S. Giovanni Battista, rivolgeva opportuni richiami ai convenuti. Numerose le S. Comunioni.

Dopo la piccola refezione ebbe inizio l'adunanza.

Al tavolo della Presidenza siedevano: il Sig Ispettore, il nuovo Sig. Direttore della Casa Don Mario Bassi, il Segretario nazionale Rev. Sig. Don Bastasi in rappresentanza anche dei Superiori di Torino, il Presidente Avv. Bottesini, il Vice-presidente nazionale Dr. Vidili, il Delegato Ispettoriale Rev. Don G. B. Magistrelli, il Vice Presidente Regionale Cav. Merlo, il Segretario Cav. Zanoni.

Per consiglio del Sig. Ispettore, dato il tempo ristretto, si rimanda la lettura delle adesioni a dopo la colazione.

Il Sig. Direttore della Casa porge il benvenuto ai convenuti, formulando i migliori voti per la buona riuscita dei lavori.

Relazione del Presidente Bottesini

Prende la parola il Presidente Regionale Comm. Bottesini. Fa una succinta cronistoria dell'attività del decorso anno, mettendo in particolare rilievo le grandi manifestazioni svoltesi in onore di S. Domenico Savio, manifestazioni che si pensava contenere nell'ambito della vita salesiana milanese, mentre, per iniziativa dell'Arcivescovo Mons. Montini, le sacre spoglie hanno sfilato per le vie di Milano



Il Consiglio Regionale Lombardo con gli Ex-allievi Universitari

culminando nell'apoetosi in Duomo; così assunsero carattere cittadino.

Si sofferma anche sull'arrivo alla Malpensa, nel giugno scorso, del Venerato Rettor Maggiore D. Ziggiotti, reduce dal suo viaggio intercontinentale, e del ricevimento tributatogli per opera anche degli ex-allievi. Fa rilevare come questo fatto dimostri, se ve ne fosse bisogno, l'universalità dell'Opera di Don Bosco.

Ricorda con commosse parole i due gravi lutti che hanno colpito la nostra Confederazione con la scomparsa *del Presidente Nazionale Spagnolo Ing. Angel Garcia de Vinuesa*, e quella del *Presidente Regionale novarese Dott. De Giuli.*

Tratta quindi in merito alla Strenna del Venerato Rettor Maggiore per il 1956, del monito di apostolato che ne deriva, così formulato: Raccorciare nelle coscienze ogni distanza tra l'uomo e Dio, inculcando la presenza incessante di Lui e l'offerta meritoria di ogni nostro pensiero ed azione. Respirare, vivere nell'atmosfera di Dio, sia la nostra preghiera perenne.

Il Segretario Generale

Prende la parola il Segretario Nazionale D. Bastasi per illustrare il III° punto dell'Ordine del giorno: Direttive del centro.

Ringrazia il Presidente Bottesini per l'impronta spirituale data al Convegno, cosa questa che farà sommamente piacere ai Superiori di Torino e particolarmente al Signor Don Ziggiotti.

Illustra brevemente le direttive del Centro così come pubblicate sul numero di Dicembre di Voci Fraterne (per brevità omettiamo dal ripeterle, poichè ognuno può prenderne visione nel Bollettino stesso).

Ricorda che l'anno prossimo, e precisamente il 3 settembre, il Signor D. Seriè, celebrerà la sua Messa d'Oro. Poichè da 23 anni l'amato Superiore come Consigliere Capitolare si occupa degli ex-allievi, l'anno venturo ci raccoglieremo spiritualmente uniti attorno all'altare della sua Messa d'Oro e gli presenteremo il frutto del nostro lavoro consistente in una organizzazione compatta, disciplinata e numerosa.

Sapendo quanto sta a cuore all'amato Superiore il ricupero dei giovani e dei dispersi, sia cura di ogni Unione svolgere, nel prossimo anno un intenso e proficuo lavoro a questo scopo. Così ci potremo presentare a Lui nel prossimo settembre, con una statistica, Unione per Unione, che dimostri come il suo grande voto sia un fatto concreto, una meta raggiunta. A suo tempo verranno diramate le relative istruzioni, ma per intanto ognuno lavori nel senso desiderato.

Dà lettura poi, deducendolo dai dati statistici, del numero dei Soci Unione per Unione, raffrontando i dati alla fine del 1954 con quelli alla fine del 1955. Con soddisfazione di tutti, e particolarmente del Signor Ispettore, si constata un consolante aumento. Da un totale per la Regione, di 4570 soci alla fine del 1954, siamo passati a 4770 alla fine del 1955.

Mantenendo fede alla promessa fatta lo scorso anno, circa l'elargizione di un premio (non guardare all'entità, ma allo spirito) alle Unioni che maggiormente si sono distinte nel ricupero degli ex-allievi, solleciterà dalla Presidenza Nazionale l'invio del premio al Regionale Lombardo, che a sua volta provvederà all'assegnazione nel modo e nella forma che giudicherà più opportuno.

Raccomanda la diffusione di Voci Fraterne, incitando le Unioni a fare anche sacrifici per far giungere il Bollettino al maggior numero possibile di ex-allievi.

Informa come presso la Segreteria siano allo studio:

1) La formazione del II volume della Collana di Voci Fraterne, dagli scritti del Rev.mo Don Seriè, sempre graditi ed apprezzati.

2) Il manuale dell'ex-allievo con particolare riguardo a chi copre cariche direttive.

3) Atti del Congresso Mondiale, con relativa documentazione.

Con la citazione di un commosso e paterno pensiero di D. Bosco per l'ex-allievo chiude la sua esposizione.

Il Presidente Bottesini propone, ed il Consiglio approva all'unanimità, l'invio di un telegramma augurale al Signor Don Seriè che trovasi presso il Collegio di Alassio per indisposizione fisica.

Il Delegato Ispettoriale

Il Delegato Ispettoriale Don Magistrelli riferisce sullo svolgimento degli Esercizi Spirituali. Si di dichiara soddisfatto per il modo come sono stati tenuti, rammaricando solo che non tutte le Unioni fossero rappresentate.

Si augura di non dover ripetere tale lagnanza l'anno venturo.

Circa la località, in attesa che il problema abbia la soluzione che tanto sta a cuore al Signor Ispettore, occorre accontentarsi di quello che è, rispondente del resto ai migliori requisiti per tale esercizio.

Raccomanda poi a tutti la pratica degli Esercizi semichiusi, quale ottima preparazione a quelli chiusi.

Discussione

Avv. Di Lauso - Brescia. Informa brevemente sulle manifestazioni religiose della sua Unione, confortate sempre dalla presenza di 60-70 elementi.

Illustra poi la possibilità della creazione di una casa nostra per Esercizi Spirituali, casa che potrebbe sorgere sul Monte Orfano in quel di Brescia.

Dott. Chiesa dell'Unione di Milano Collegio. Prendendo lo spunto dal II° Comma delle Direttive del Centro ove viene raccomandata l'assistenza anche materiale di Soci bisognosi, chiede se tale assistenza si intenda raccomandata in forma ufficiale, così da potersi esercitare alla luce del sole. Chiede inoltre se rientra nell'ambito dei compiti della Unioni, il promuovere la riunione o la formazione di gruppi di soci suddivisi per categoria, condizione sociale, dislocazione geografica ecc. e quale veste prenderebbero tali gruppi. Raccomanda nuovamente lo studio della possibilità che durante i corsi di Esercizi spirituali, vengano tenute delle lezioni interessanti determinate categorie di partecipanti.

D. Bastasi risponde al primo punto assicurando che anche l'assistenza materiale dei soci bisognosi forma parte integrante degli scopi delle Unioni, e come tale concetto sia chiaramente espresso nel nuovo Statuto Generale. Per quanto concerne il lato amministrativo, volgono le direttive date dal Signor Don Seriè al Regionale di Roma, cioè: netta separazione da quella che può essere l'amministrazione della Unione; particolare relazione ai soci nel giorno del Convegno annuale.

Il Signor Ispettore risponde agli altri punti .Sono possibili ed anzi consiliabili riunioni separate per categorie, condizioni, dislocazione geografica od altro, semprechè non abbiano a formarsi delle chiesuole nella chiesa. La Presidenza è unica ed unica deve restare. Ove se ne dimostri la necessità si potrà nominare un Capo Gruppo o Capo nucleo che si manterrà in costante contatto con la Presidenza, dalla quale avrà direttive e consigli.

Per quanto concerne la Casa degli Esercizi, è problema che gli sta a cuore ed al sommo dei suoi pensieri. Assicura l'Avv. Di Lauso che metterà sul tavolo, accanto alle altre, anche la sua proposta, cercherà poi la migliore delle soluzioni.

Circa le lezioni separate per categoria durante gli Esercizi Spirituali, pur riconoscendone l'opportunità e necessità, allo stato delle cose e privi di una casa nostra non vede come si possa risolvere il problema.

Consiglia la Presidenza Regionale, a voler studiare in unione ai Regionali vicinori, la possibilità di tradurre in pratica questo desiderata, promuovendo corsi di Esercizi interregionali.

Comunicazioni di Segreteria

Zanoni segretario su invito del Presidente illustra il VI° punto dell'Ordine del giorno: Comunicazioni di ordine organizzativo.

Per bevità ne diamo l'elenco omettendo commenti che ben tutti conoscono:

1) Tempestiva comunicazione della data del Convegno annuale per permettere la presenza di un membro del Regionale.

2) Sollecito e diligente invio alla Segreteria Regionale dei dati che venissero man mano richiesti.

3) Regolarità nel versamento delle quote al regionale, in ragione di L. 10 annuali per socio tesserato.

4) Particolari accorgimenti per rendere ben organizzata la giornata del Convegno annuale.

5) Circolari ai Soci nelle principali ricorrenze, e lettere di circostanza a singoli soci per avvenimenti personali e familiari.

Il Saluto del Vice Presidente Vidili

Dr. Vidili Vice-Presidente Nazionale. Ringrazia per l'invito al raduno. Porta il saluto del Presidente nazionale Comm. Poesio, e quello del Regionale Piemontese. Si dichiara soddisfatto per lo spirito che ha animato il Convegno, e raccomanda di non dimenticare mai che alla base di questi nostri raduni vi deve essere quello di ravvivare e rafforzare

lo spirito di fraternità salesiana. Tale spirito si manifesta particolarmente nei seguenti atti: ricordo dei defunti, partecipazione agli Esercizi Spirituali, osservanza delle regole e degli statuti perchè lì sta la nostra forza.

Dott. Chiesa dell'Unione Milano Collegio propone, ed il Consiglio approva, che prima dimostrazione di affetto al Sig. Don Seriè, il Consiglio Regionale Lombardo fondi una borsa di studio al nome dell'amato Superiore, della quale l'Unione di Milano Collegio ne assume il carico del 20%.

Con la preghiera di rito, il Signor Ispettore dichiara chiusi i lavori.

Telegrammi dal Vaticano e dall'Arcivescovo - Adesioni

Gruppo fotografico ed Agape fraterna ove regnò la massima cordialità. Come convenuto, alla fine del pranzo il Signor Ispettore diede lettura delle risposte ricevute ad omaggi inviati dalla Presidenza Regionale:

Il S. Padre telegrafava: Devoto omaggio ex-allievi D. Bosco Regione Lombarda riuniti annuale Convegno accolto con paterno animo da Sua Santità che invocando auspice santo Patrono abbondanza aiuti divini onde siano sempre fedeli loro buoni propositi invia partecipanti e lavori implorata propiziatrice apostolica benedizione.

Dell'Acqua - Sostituto.

L'Arcivescovo di Milano telegrafava: grato messaggio ex-allievi invoco su tutti divina protezione anticipando voti natalizi et benedicendo. *Montini* - Arcivescovo.

Il Rettor Maggiore rispondendo al Presidente Regionale, scrive tra l'altro: Vi mando tuttavia per mezzo del nostro Segretario Generade Don Bastasi, la mia vivissima partecipazione nella certezza che queste vostre riunioni abbiano a cementare sempre più la vostra fraterna unione, nell'impegno a essere nel mondo veri rappresentanti di D. Bosco con la vostra esemplare condotta cristiana e con l'esercizio di quell'apostolato di bene che vi è possibile nell'ambiente in cui vivete.

Con la benedizione di S. Giovanni Bosco e di Maria Ausiliatrice vi invio festanti auguri di Buon Natale e Buon Capo d'Anno per voi, per le vostre famiglie e per le persone a voi care.

Accompagnatemi nel nuovo viaggio con qualche preghiera ed io porterò il vostro saluto a tutte le famiglie salesiane che incontrerò nel mio viaggio dal nord, al sud America.

Il Presidente Internazionale Comm. Poesio, rispondendo al Presidente Regionale scrive tra l'altro:

Parteciperò in spirito allo svolgimento del programma che risponde pienamente alle esigenze del momento e collima perfettamente con le direttive espresse in una circolare in corso di stampa di questa Presidenza Nazionale.

Nel vostro lavoro meritorio vi sarò presente con i più fervidi voti, affidati alla intercessione di Maria Ausiliatrice e di D. Bosco Santo per ottenervi dal Signore, lume, conforto e premio di celesti favori.

Alle 15 affettuoso commiato, accompagnato da fervide promesse, espresse e sottintese, di fedeltà ed amore a D. Bosco ed al suo Successore.

Contemporaneamente, si sono radunati in fraterno simposio gli Universitari ex-allievi del Collegio di Milano.

Sotto la guida animatrice del salesiano Professor D. Buffatti, hanno passato una giornata splendida di contatti, di rievocazioni, in fraternità veramente salesiana.

Federazione Emiliana

BOLOGNA, 18 MARZO 1956

Data la inclemenza della stagione il Convegno Regionale delle Unioni Emiliane è stato tenuto domenica 18 Marzo nel Collegio Salesiano di Bologna e una volta ancora i Dirigenti delle Unioni hanno dato prova del loro entusiasmo e del loro amore a Don Bosco Santo.

Prima di iniziare i lavori, gli intervenuti si sono recati nella Cappella ove hanno assistito alla S. Messa celebrata dal Segretario della Federazione Don Bastasi.

Terminata la cerimonia gli ospiti ebbero il cordiale saluto degli alunni schierati sotto l'ampio porticato del magnifico collegio: quindi un Allievo lesse un fraterno saluto agli ex-allievi, al quale rispose, fraternamente il Presidente Internazionale Comm Poesio.

Poi tutti si sono raccolti in una sala, bellamente preparata, del nuovo Oratorio per lo svolgimento dell'

ORDINE del giorno:

1° Saluto ai Convenuti.

2° Relazione del Presidente Regionale Comm. Cecconi: *Il Papa - Don Ziggiotti - Mamma Margherita - Esercizi Spirituali - ex-allievi sperduti.*

3° *La Strenna* 1956 *del Rettor Maggiore*: Relatore Avv. Frattin di Modena.

4° Direttive per il 1956 del Delegato Ispettoriale Don Ceresa: Fraterno Aiuto agli ex-allievi - Contributo delle Unioni alla Cassa Regionale - Convegni.

5° Relazione dei Rappresentanti delle singole Unioni.

Al banco della presidenza prendono posto: il Rev.mo Ispettore Dott. Don Cesare Aracri, il Grand'Uff. Arturo Poesio, Presidente Confederale, il Direttore del Collegio Prof. Don Augusto Rossi; il Parroco del S. Cuore Don Antonio Gavinelli, il Presidente Regionale Comm. Cecconi col Segretario Prof. Veronesi, il Delegato Ispettoriale Dott. Don Pietro Ceresa.

Presenti

Sono presenti i Rappresentanti delle Unioni di Bologna, Ferrara, Modena, Montechia-



rugolo, Fidenza, Parma Collegio e Parma Oratorio, Codigoro e Castel De Britti.

Dopo una breve preghiera alla Madonna Ausiliatrice, prende la parola il Direttore Don Rossi che si dice lieto di ospitare e di trovarsi in mezzo ai Rappresentanti degli ex-allievi delle Unioni dell'Emilia e fa voti per il sempre maggiore rifiorire di attività e di opere e cede quindi la parola al Presidente Regionale Comm. Cecconi, che ha magnificamente organizzato anche questo VI Convegno Regionale.

Il Presidente Regionale

Il Comm. Cecconi porge un affettuoso saluto augurale e un vivo ringraziamento all'amato Ispettore Don Aracri, che ha voluto presiedere a questo Convegno: ringrazia il carissimo Direttore Don Rossi, che ha accolto tutti con tanta paterna squisita ospitalità, e con tutto il cuore ringrazia il buon amico Comm. Poesio — *vera reliquia vivente di Don Bosco Santo* — che, sfidando i rigori di questa capricciosa stagione, ha voluto onorare con la sua presenza il Convegno, dimostrando, una volta ancora, la simpatia che egli nutre per gli ex-allievi dell'Emilia e per il loro Presidente regionale.

A tutti, Superiori ed Amici, porge il suo plauso e la sua gioia per aver accettato con tanto entusiasmo il suo invito e di essere tanto numerosi. Presenta poi il nuovo Delegato Ispettoriale Dott. Don Pietro Ceresa, che già si è messo al lavoro con tanto entusiasmo e, speriamo che egli sappia accrescere e disciplinare sempre più il movimento degli ex-allievi nella nostra regione.

« Carissimi Amici, ho tante cose da dirvi e mi studierò di essere il più breve possibile, perchè vogliamo sentire la parola di tutti Voi; perchè questi nostri Convegni, tanto regionali, come delle singole Unioni, non debbono essere delle Accademie — ma debbono servire a *potenziare, a perfezionare sempre più il nostro Movimento di ex-allievi — e ciò con la cooperazione di tutti i singoli iscritti alle Unioni.*

Ed ecco i punti ai quali voglio richiamare la vostra attenzione:

1) S. S. il Papa Pio XII, felicemente regnante, ha compiuto quest'anno l'80° di età e il 17° di Pontificato: ho mandato, a nome di tutti gli ex-allievi Emiliani a S. Santità un telegramma di felicitazione, di auguri e di preghiere. Il Papa si è degnato rispondere ringraziando e inviando a tutti la sua paterna Benedizione.

2) *Mamma Margherita* - la buona e santa Mamma di Don Bosco — la nostra Mamma. Si celebra quest'anno il centenario della morte: non posso commemorarla, come vorrei, per mancanza di tempo. Al termine di questa Adunanza farò a tutti un omaggio di una *Vita di Mamma Margherita,* perchè possiate tutti maggiormente e meglio conoscerla. Sarà bene che ogni Presidente, d'accordo col proprio Direttore, organizzi una degna Commemorazione della Mamma di Don Bosco.

3) *Il Rettor Maggiore Don Ziggiotti* che, come sapete ha intrapreso un lungo *trionfale* viaggio nelle Americhe mi ha scritto di portarvi i suoi saluti, i suoi auguri per la prossima Pasqua e la sua paterna Benedizione. Ha aggiunto che nel lungo viaggio ha avuto tali dimostrazioni di affetto e di riconoscenza da tutti gli ex-allievi che l'hanno convinto della potenza e della perfezione del nostro movimento mondiale.

4) *Il Rev.mo Don Giorgio Seriè* - da 23 anni Consigliere Capitolare che si occupa di tutti gli ex-allievi del mondo, nel prossimo settembre celebrerà a Torino la sua S. Messa d'oro e noi ex-allievi parteciperemo a questa celebrazione per portare all'amato Superiore l'omaggio della nostra riconoscenza e il caldo del nostro affetto.

« Carissimi amici, abbiamo chiuso il 1955 abbastanza bene: qui a Bologna abbiamo inaugurato un altare al nostro Santo Domeni-Savio nella Cripta della Cattedrale di S. Pietro, che è stato consacrato " *con tanto piacere* " mi scriveva, dal nostro amatissimo Cardinal Lercaro. Così con l'Altare a Don Bosco, prima, e con quest'ultimo a S. Savio, abbiamo nella Cripta della Cattedrale, un piccolo Cenacolo Salesiano e vi posso assicurare che la devozione ai nostri Due Santi va sempre più diffondendosi.

Inoltre abbiamo fatto tre turni di Esercizi Spirituali a Villa S. Giuseppe, che sono riusciti abbastanza bene.

Posso assicurarvi che questa Presidenza regionale ha, nel limite del possibile, aderito alle richieste di aiuti di ex-allievi bisognosi, ma sarebbe necessario che molti di noi si ricordassero di questa fraterna solidarietà e

facessero pervenire copiose offerte per poter, in più larga misura, aiutare questi nostri cari ex-allievi.

Ho qui davanti il modulo coi dati statistici a Voi richiesti ed ho rilevato *con vero dispiacere che siamo in pochi.* Abbiamo dei Collegi come Bologna ove si sono avvicendati oltre 9-10.000 allievi e sono pochi, molto pochi gli ex-allievi tesserati, così dicasi per Modena, collegio più vecchio di quello di Bologna, così Ferrara, Parma ecc. ecc.

Bisogna organizzarsi meglio e bene; studiare tutti i mezzi possibili per ricuperare gli gli sperduti. Questo deve essere il compito principale di ogni Unione. Mi raccomando vivamente di prendere a cuore questo recupero degli sbandati, bisogna lavorare assiduamente e in profondità; nulla si lasci intentato. Don Ricaldone, di Santa Memoria, raccomandava: " Non si tagli il filo anche sottilissimo che ci lega agli ex-allievi ".

Vorrei che al prossimo Convegno regionale ogni Unione portasse la Relazione scritta del *lavoro svolto quest'anno, con la distinta degli ex-allievi giovani e anziani, che sono stati recuperati...*

Pregate Don Bosco che ci aiuti anche in questo e vedrete che certamente ci aiuterà e che riusciremo! ».

« *Esercizi Spirituali.* - Quest'anno vogliamo fare un ciclo di Esercizi di tre turni a Villa S. Giuseppe, ai piedi della Basilica della B. V. di S. Luca.

Il Primo Turno: *Per soli ex-allievi sposati*: dalla sera del 29 agosto al 2 settembre: i predicatori, spero, saranno i Reverendissimi Superiori Salesiani Dott. Don Guido Favini e Prof. Don Enrico Tittarelli, che mi hanno promesso il loro intervento;

Il Secondo Turno: *per gli ex-allievi giovani*: dalla sera del 2 alla mattina del 6 settembre.

Il Terzo Turno: dalla sera de 6 alla mattina del 9 settembre.

Nel secondo e terzo turno saranno predicatori i Reverendissimi Prof. Don Enrico Tittarelli e il Prof. Vincenzo Tedeschi.

Quota solita L. 3000, viaggi esclusi.

Non mi dilungo, carissimi, a raccomandarvi di partecipare a questi Esercizi, perchè, ormai, ve ne ho parlato in tante occasioni e perchè la *esperienza e i risultati ottenuti in questi anni ci hanno fatto toccare con mano la provvidenziale missione di tale pratica cristiana, voluta da Don Bosco e dai suoi Successori.*

Il Reverendissimo Don Ziggiotti, nostro amato Rettor Maggiore, nel discorso conclusivo del Convegno dei Presidenti Nazionali, tenuto a Torino nel dicembre 1954, diceva: « In primo luogo dobbiamo insistere perchè ciascun ex-allievo cominci a fare ciò che maggiormente è necessario: *il lavoro personale.* Prima di cominciare a lavorare per gli altri ciascun ex-allievo deve sentire *la responsabilità dell'anima sua e quindi vivere intensamente la vita cristiana e religiosa.* A questo scopo i Presidenti di ciascuna Unione si industrino per richiamare frequentemente gli ex-allievi ai *Ritiri mensili per l'Esercizio della buona morte - al Convegno - alle riunioni annuali e specialmente agli Esercizi Spirituali. Ho sentito quest'anno che si sono moltiplicati dappertutto gli Esercizi Spirituali.* Vi assicuro: *Per me essi sono la più grande consolazione è la certezza che noi, su questa base, cammineremo bene e ci organizzeremo a perfezione* ».

Vi prego quindi, nei prossimi Convegni di raccogliere e mandarmi il maggior numero possibile di adesioni a questi Esercizi e *la prima sia la vostra,* cari Presidenti! E' necessario *dare il buon esempio* se si vuole poter insistere sui singoli! E per questo mi affido alla vostra comprensione e al vostro lavoro *Salesiano: sì, Salesiano, perchè noi siamo i Salesiano fuori del collegio... nel mondo!*

Carissimi, avrei tante cose ancora da dirvi, ma come vedete, ho dovuto, per risparmiare tempo, dirvi in succinto ciò che avrei dovuto illustrarvi. Siamo a Pasqua: mandate una lettera a tutti i vostri ex-allievi, porgete loro gli auguri più fervidi dei Superiori e di questa Presidenza Regionale: esortateli a fare tutti la S. Pasqua, e a partecipare agli Esercizi della Buona Morte e agli Esercizi Spirituali.

Amatissimo Signor Ispettore, caro Direttore, mio buon Poesio, a Voi tutti qui presenti, miei buoni Superiori ed Amici, Auguri, tanti e di cuore - *Buona e Santa Pasqua a tutti - il Signore risorto porti a tutti la pace, quella pace che solo lui può dare alle anime che gli sono devote!* ».

La Strenna 1956

Sulla Strenna del Rettor Maggiore per il 1956: « *Educatori, allievi, ex-allievi e cooperatori salesiani diano la massima importanza all'istruzione religiosa, sostegno della fede e guida sicura della vita cristiana* », parla l'Avv. Frattin di Modena con la competenza che gli è solita.

Relazioni delle Unioni

Dopo la bellissima relazione sulla Strenna egli inizia la Relazione sull'attività dell'*Unione Modenese*: due compagnie filodrammatiche sono sorte fra gli ex-allievi: una composta di universitari ed una di liceisti, le quali vanno imponendosi con vero successo. A Modena si è iniziato la pratica dell'Esercizio mensile della Buona Morte, che raduna ogni mese nella cappella del Collegio un sempre crescente numero di ex-allievi, specialmente giovani.

Prende poi la parola il nuovo Presidente dell'*Unione di Bologna*, Rag. Cav. Ugo Zucchini: egli ringrazia che la fiducia dei Superiori abbia confermato la sua elezione, fa una breve esposizione del lavoro svolto in quest'anno, sottolineando particolarmente la partecipazione sempre più numerosa degli ex-allievi alla S. Messa domenicale delle ore 10 nella Cripta della Cattedrale, istituita dalla Presidenza Regionale, all'Esercizio mensile della Buona Morte, e del fraterno aiuto fra gli ex-allievi: a questo riguardo il Presidente comunica che venne erogata la somma di Lire 50.000 in aiuto a vari ex-allievi bisognosi, e per molti di essi ci si interessò con successo, per trovare un lavoro. Assicura che molti ex-allievi lo accompagneranno agli Esercizi Spirituali.

Bologna Oratorio. - Il Prof. Giugni, Presidente, insiste soprattutto sulla necessità di fare gli Esercizi *per gli ex-allievi Anziani e per i Giovani*. Il Comm. Cecconi lo assicura che così sarà fatto ora che la ruota degli Esercizi è in moto. Coglie l'occasione per elogiare l'opera del Prof. Giugni e del suo Segretario Rag. Veggetti a favore degli Esercizi Spirituali e il buon esempio dato con la sua partecipazione. Il Prof. Giugni accenna poi alla tradizione degli ex-allievi dell'Oratorio di offrire, come regalo di nozze, ad ogni ex-allievo che si sposa, *Il Giovane Provveduto*. — Assicura che l'Esercizio della Buona Morte viene regolarmente fatto tutti i mesi e che anche quest'anno parteciperà agli Esercizi Spirituali con un bel numero di ex-allievi.

Unione di Montechiarugolo: Il Direttore di detta Casa assicura che ogni mese l'Esercizio della Buona Morte viene fatto da molti ex-allievi e che l'organizzazione dell'Unione è formata di elementi giovani che con molta buona volontà cercano di potenziare l'Unione.

Parma Oratorio e Collegio: i rappresentanti giustificano l'assenza dei due Presidenti per improrogabili impegni; assicurano che l'Esercizio della Buona Morte viene regolarmente fatto da un buon numero di ex-allievi. Dimostrano la necessità di istituire centri di azione di giovani nelle parrocchie e di istituire *Gruppi* di ex-allievi nei paesi distanti dalla città.

Gruppo di Fidenza: il segretario assicura che mensilmente viene fatto l'Esercizio della Buona Morte e che hanno partecipato e che parteciperanno agli Esercizi Spirituali a Bologna.

Avendo egli data la notizia che il Presidente è ricoverato in una Casa di Cura il Presidente Regionale Comm. Cecconi invia, a nome di tutti i presenti, i più fervidi auguri di una sollecita guarigione.

Unione di Ferrara: Il presidente Dottor Morsiani si sofferma sulla sua rinata Unione dopo le tremende devastazioni subite dal Collegio di Ferrara e sulla partecipazione degli ex-allievi per i festeggiamenti fatti per la inaugurazione della nuova bellissima Chiesa. Assicura che l'Esercizio della Buona Morte viene fatto da un buon numero di ex-allievi e che l'Unione ha raccolto presso di sè un buon numero di ex-allievi militari.

Il Delegato Ispettoriale

Il Delegato Ispettoriale Don Ceresa assicura che presto saranno constituite altre tre Unioni: quella di Castel de' Britti, quella di Codigoro e quella di Guastalla. — Invita le Unioni a voler inviare il contributo di L. 10 per ogni ex-allievo iscritto, per il fondo Cassa della Presidenza Regionale. Raccomanda di intensificare presso le Unioni il fraterno aiuto agli ex-allievi bisognosi e di cooperare nel miglior modo per trovare lavoro agli ex-allievi disoccupati. Insiste presso tutte le Unioni perchè mandino presto la data dei singoli Con-

vegni per poter disporre che un rappresentante della Presidenza Regionale sia presente ad ogni Convegno.

Il Segretario Generale

Don Bastasi, Segretario della Confederazione Mondiale, si sofferma sull'opera svolta dal Rev.mo Don Seriè che ama gli ex-allievi con cuore di Padre e sulle pubblicazioni che nel corso dell'anno la *Confederazione* degli Ex-allievi curerà:

1) Il 2° Volume della « *Collana Voci Fraterne* » degli scritti di Don Seriè apparsi su *Voci Fraterne*.
2) Manuale delle Federazioni e dell'Ex-allievo.
3) Atti del Convegno Mondiale 1954.
4) Fascicolo a colori in rotocalco riguardante la storia della Federazione e lo spirito da cui è animata.
5) L'Ex-allievo Provveduto.

Il Presidente Nazionale

Il Comm. Poesio si congratula vivamente con il Presidente Regionale per lo svolgimento del *Convegno* così ben organizzato e si congratula coi presenti per l'entusiasmo dimostrato. Incita tutti a lavorare e a potenziare il Consiglio Regionale chiamando a farne parte elementi giovani i quali possono portare il contributo del loro entusiasmo. Gli ex-allievi devono essere fermento di tutte le opere di bene e presenti dappertutto con lo spirito comprensivo e giovanile di Don Bosco.

« *Gli Ex-allievi*, conclude, *debbono essere esempio in tutto il mondo di pietà e di lavoro* ».

Conclusione

Al termine dell'adunanza il Comm. Cecconi offre ai presenti una *Vita di Mamma Margherita* e il libro del Cardinal Lercaro « *Il Giorno del Sole* ».

Dopo la fotografia il buon Direttore Don Rossi invita i partecipanti a pranzo, al termine del quale l'Ispettore Don Aracri si compiace col Comm. Cecconi per la riuscita del Convegno, per l'unanime partecipazione delle Unioni Emiliane e si dice certo che i frutti di questo incontro saranno certamente apportatori di bene a tutti gli ex-allievi. Ha ricordato il graduale aumento dello sviluppo delle Opere di Don Bosco e porta per esempio la *Nuova Casa di Arese dedicata a S. Domenico Savio* (Ex Casa di correzione) in pochi mesi trasformata in una regolare Casa Salesiana ove i *ragazzi ricoverati possono ancora sorridere alla vita* ed esprime il dolore di non poter accontentare le continue richieste di aperture di *Nuove Case* per la mancanza di personale. Invita tutti a voler *cooperare indirizzando a Lui giovani buoni e intelligenti che abbiano desiderio di farsi Salesiani, sia come Sacerdoti, sia come Coadiutori.*

Il Prof. Giugni, Presidente dell'Oratorio di Bologna ringrazia tutti i Superiori e gli Amici che hanno partecipato a questo riuscitissimo Convegno Regionale.

ISPETTORIA MERIDIONALE

FEDERAZIONE CALABRO-CAMPANA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Luigi Pilotto, via Alessandro Scarlatti, 29 - Napoli Vomero.
Delegato: Sac. Vacalebre Arcadio, via Alessandro Scarlatti, 29 - Napoli Vomero.
Presidente Regionale: Avv. Alessandro Gatta, via S. Teresa al Museo, 24 - Napoli.
Vice Presidenti: Prof Vincenzo Fava, via De Dominicis, 167 - Caserta.
Dott. Carmine Lenzi, Rione Duca D'Aosta, 27 - Napoli Vomero.
Delegato Regionale ex-allievi Sacerdoti: Sac. Andrea Speme - Duomo Napoli.
Segretario: Taddei Enrico, via Massimo Stanzione, 16 - Napoli.
Consiglieri: Cav. Carlo Astorri, via Palizzi, 33 - Napoli Vomero.
Dott. Longo Antonio, via Zumbini, 21 - Napoli.
Dott. Giuseppe Conforti, via Mazzocchi, 58 - Napoli.
Dott. Mariano De Simone, corso Vitt. Emanuele, 153 - Castellammare.

Presidenti di Unione

BOVA MARINA: Avv. Giovanni D'Andrea, corso Mazzini, 197 - Catanzaro.
BUONALBERGO: Prof. Vittorio Leone - Buonalbergo (Benevento).
CASERTA: Dott. Carlo Ricciuti, corso Trieste, 115 - Caserta.
CASTELLAMMARE DI STABIA: Dott. Mariano De Simone, corso Vitt. Emanuele, 153 - Castellammare Seiano (Napoli).
NAPOLI Oratorio: Avv. Romeo Marra, via Firenze, 32 - Napoli.
NAPOLI Orat. TARSIA: Sig. Enrico Forino - Sal. Tarsia, 127 - Napoli.
NAPOLI PORTICI: Dott. Antonio Longo, via Zubini, 21 - Napoli Portici.
NAPOLI TARSIA Sordomuti: Sig. Petagna Giuseppe, Calata S. Mattia, 22 - Napoli.
NAPOLI VOMERO: Cav. Astorri Carlo, via Palizzi, 33 - Napoli Vomero.
SALERNO: Dott. Rinaldi Arturo, via Velia, 17 - Salerno.
TORRE ANNUNZIATA: Prof. Vincenzo Japicca, via Gioachino Murat, 45 - Torre Annunziata (Napoli).

FEDERAZIONE LUCANO-PUGLIESE

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Luigi Pilotto. via Alessandro Scarlatti, 29 - Napoli Vomero.
Delegato: Sac. Martinelli Matteo, Oratorio Salesiano - Andria (Bari).
Presidente Regionale: Rag. Comm. Nicola Nardilli, via Marchese di Mandrone, 6 - Bari.
Vice Presidente: Dott. Nicola Caldarulo, Case Ferrovieri, via Valdocco - Bari.

Presidenti di Unione

ANDRIA: Sig. Michele Zingaro (Vicepres.) - Andria (Bari).
BARI: Sig. Nicola Caldarulo, Case Ferrovieri, via Valdocco - Bari.
BRINDISI: Prof. P. Mulè, via Piazzetta Rubini, 27 - Brindisi.
CISTERNINO: Prof. Nicola Loparco, via S. Leonardo, 10 - Cisternino (Brindisi).
CORIGLIANO D'OTRANTO: Per. Agr. Aurelio Massafra - Corigliano d'Otranto (Lecce).
SAN SEVERO: Prof. Armando Di Luzio, via Tiberio Solis, 35 - San Severo (Foggia).
SALERNO: Dott. Rinaldi, via Velia, 35 - Salerno.
TARANTO: Dott. Gisberto Spada, via Duca di Savoia, 20 - Taranto.

Federazione Calabro-Campana

NAPOLI, 4 GENNAIO 1956

Il Consiglio viene preparato dalla seduta della Presidenza Regionale che ha luogo a Napoli il 4 - 1 - 1956 con la partecipazione del Presidente Regionale On. Avv. Alessandro Gatta, del Vice Presidente Regionale Prof. Vincenzo Fava, dei Consiglieri Cav. Astorri e Dott. Longo, del Segretario Sig. Taddei, del Delegato Ispettoriale ex-allievi D. Vacalebre e del Delegato Cooperatori D. Terpin.

In detta seduta preparatoria si formula il seguente ordine del giorno, che viene tempestivamente diramato a tutte le Unioni perchè possano venire preparate al raduno:

Ordine del giorno

1) Saluto, breve relazione, comunicazioni del Presidente Regionale.

2) Commento e pratica applicazione della Strenna del Rettor Maggiore: il Signor Ispettore.

3) Breve relazione (da lasciarsi pe iscritto) e discussione sui seguenti punti programmatici:

a) Esercizi Spirituali, Esercizio Buona Morte, Convegno annuale (proporre la data del proprio Convegno).

b) Ex-allievi Sacerdoti, giovani, ammalati.

c) Segreteria, schedario, ricerca dei dispersi.

d) Congresso Eucaristico di Lecce (29 aprile-6 maggio).

e) Messa d'Oro del Sig. D. Seriè.

f) Meridiano 12 e Cooperatori.

Le seduta della Presidenza Regionale termina colla formulazione del testo del telegramma al S. Padre, per chiedere la benedizione del Sommo Pontefice sui lavori del Consiglio Regionale.

Presenti

Il Consiglio Regionale ha luogo al Vomero il giorno 12 gennaio alle ore 18; si sceglie un giorno feriale ed un'ora comoda per tutti, perchè tutti possano essere presenti. Nella apposita sala scelta per il raduno, attorno al Sig. Ispettore D. Luigi Pilotto ed alla Presidenza Regionale (On. Alessandro Gatta, Presidente Regionale; Dott. Carmine Lenzi, Vice-presidente Regionale; Prof. Vincenzo Fava, Vice-presidente Regionale; Sac. Andrea Speme, Delegato ex-allievi Sacerdoti), sono presenti le seguenti rappresentanze delle Unioni:

Buanalbergo: D. Stella Pietro, Direttore; Di Matteo Rodolfo, Vice-presidente; Signor Miele Guido, Consigliere.

Caserta: D. Antonio Marrone, Direttore; Don Perna Francesco, Delegato; Dott. Michele Brizzi, Vice Presidente; Rag. Giuseppe Papa, Segretario.

Castellammare di Stabia: D. Carrabba Matteo, Delegato; Dott. Mariano De Simone, Presidente e Consigliere Regionale; Dottor Vincenzo Rega, Vice Presidente.

Napoli-Tarsia Sordomuti: D. Giuseppe Roncagliolo, Delegato; Sig. Giuseppe Petagna, Presidente.

Napoli-Tarsia Oratorio: D. Cosimo Franzoso, Delegato; Sig. Enrico Forino, Presidente.

Napoli — Via Nuova del Campo: D. Raffaele Guastella, Delegato; Dott. Conforti Gennaro, Consigliere dell'Unione e Consigliere Regionale; Dott. Renato Rumolo, Consigliere.

Napoli-Vomero: Oltre ai membri della Presidenza Regionale di cui sopra, vi è presente il Cav. Carlo Astorri, Presidente dell'Unione e Consigliere Regionale.

Portici: D. Giuseppe Oldani, Direttore; Dottor Antonio Longo, Presidente dell'Unione e Consigliere Regionale; Avv. Vincenzo Borrelli, Vice Presidente; Dottor Luciano Gambardella, Segretario.

Salerno: D. Aurelio Musto, Direttore; Dott. Francesco Vigorito, Segretario.

Torre Ann.: D. Luigi Violante, Direttore; Don Domenico Papa, Delegato.

Resina: D. Luigi Alessi, Direttore, rappresenta questa Opera che, all'inizio della sua attività, non può ancora avere l'Unione ex-allievi.

Il Delegato Ispettoriale D. Arcadio Vacalebre funge da Regolatore e, come Segretario del Convegno, viene chiamato il Dott. Gambardella di Portici.

I. - Relazione del Presidente Regionale On. Avv. Gatta.

Inizia, affermando che è necessario bandire ogni forma accademica per impiegare bene il breve tempo a disposizione. Porge i più vivi ringraziamenti al Sig. Ispettore per aver voluto presenziare i lavori, e al Sig. Direttore della Casa del Vomero, Don Armando Fonseca, per la cortese ospitalità, e il più cordiale benvenuto ai presenti per essere intervenuti numerosi, e qualcuno dei più lontani (Buonalbergo e Salerno) anche con non lieve disagio. Esprime il rammarico di tutti per l'assenza del Presidente Internazionale Comm. Poesio, il quale, impossibilitato all'ultimo momento di intervenire al raduno, inviò un fervoroso telegramma.

Anche il Rev.mo Don Seriè, al quale l'Assemblea rivolge un applauso augurale per la imminenza delle sue Nozze d'Oro Sacerdotali, ha voluto far giungere la Sua parola d'incoraggiamento.

Il Presidente Regionale spiega ai presenti a quale mandato alluda il Sig. Don Seriè nel Suo telegramma. In occasione della partenza del Rettor Maggiore per le Americhe, avvenuta l'8 gennaio da Napoli, con l'*Andrea Doria*, per espresso incarico ricevuto dal Signor Don Seriè, al Porto di Napoli la Presidenza Regionale ha rappresentato tutti gli ex-allievi d'Italia nel porgergli il saluto di buon viaggio. Ed in tale occasione il Successore di Don Bosco ha chiesto agli ex-allievi, oltre che preghiere al Signore perchè benedica il suo viaggio, un maggiore impegno nella pratica della vita cristiana e nello studio della cutura religiosa. Per questo il Sig. Don Seriè chiede che si stabiliscano dei Centri di studio. Su questo tema si sentirà la parola del Sig. Ispettore nel commento alla Strenna.

Prima d'iniziare la relazione del lavoro svolto, il Presidente Regionale invita l'Assemblea ad ascoltare il telegramma del S. Padre.

L'assemblea, in piedi, lungamente applaude al Sommo Pontefice; il Presidente Regionale esorta tutti ad innalzare filiali preghiere per il Vicario di Cristo, in occasione dell'imminente festa del Suo 80° genetliaco e del 17° anniversario della Sua elevazione al Pontificato Romano.

Passando poi a delineare il lavoro svolto nell'anno decorso, il Presidente Regionale delinea in rapida sintesi le principali attività, mettendo in evidenza due particolari iniziative realizzate da tutte le Unioni:

Il Convegno Annuale, svoltosi dappertutto alla presenza di un rappresentante della Presidenza Regionale (le Unioni di Caserta e di Castellammare di Stabia hanno realizzato anche un Particolare Convegno per i giovani) e *l'incremento del Tesseramento*, per cui la nostra Federazione ha superato il migliaio di tesserati, passando dagli 830 *tesserati del* 53-54 ai 1167 *dell'anno* 54-55.

Ha poi una particolare parola di elogio per l'Unione di Portici, alla quale viene assegnato il *premio di L.* 10.000 perchè ha realizzato il maggior incremento nel tesseramento.

Segnala poi l'Unione del Vomero che, per interessamento del Prof. Palmieri, è riuscita ad ottenere dalla Commissione di toponomastica l'accoglimento della domanda presentata per ottenere che venga intitolata a Don Bosco una delle più importanti vie della città.

L'Unione di Tarsia-Oratorio, ha realizzato un interessante foglio mensile d'informazione per tenere legati i Soci all'Unione. Questo foglio è ben viso anche dalla Presidenza Nazionale perchè serve per integrare «Voci Fraterne» e non a sostituirle.

Il consuntivo dell'anno scorso si chiude con una nota di mestizia: il ricordo del decesso di un Salesiano tanto benemerito della Congregazione e degli ex-allievi della Campania, D. Francesco Tenneriello, che fu per tanti anni Direttore e forgiò tante coscienze cristiane. Per lui si chiedono a tutti abbondanti preghiere di suffragio.

Per quanto si riferisce al futuro, il Presidente Regionale addita una meta da tener particolarmente presente: *il Congresso Eucaristico di Lecce, per il quale ci sentiamo particolarmente interessati, trattandosi del trionfo di Gesù Eucaristia che questa volta ha per sede l'ambito della nostra Ispettoria.*

Il Presidente Regionale conclude il suo dire invitando tutti a lavorare con fede cristiana e salesiana per poter essere sempre degni ex-allievi di Don Bosco.

Il termine della relazione, completa ed esauriente in ogni sua parte, viene accolto da

un nutrito applauso che vuole essere di approvazione per il lavoro svolto e di impegno per il lavoro futuro.

II - Commento e pratica applicazione della Strenna del Rettor Maggiore.

(Ne è stato dato a parte il testo integrale registrato).

III - Discussione sui punti segnalati all'Ordine del giorno.

La discussione viene aperta dal Delegato Ispettoriale D. Vacalebre, il quale delucida i vari argomenti e dà la parola a coloro che intendono apportare il contributo della propria esperienza:

a) Esercizi Spirituali, Esercizio di buona morte, Convegni.

Don Vacalebre inizia facendo il consuntivo dei turni di Esercizi tenutisi nello scorso anno nella nostra Ispettoria: a Castellammare 60 partecipanti, 130 a Napoli-Tarsia per sordomuti, 32 a Soverato e 28 a Cisternino; per il nuovo anno bisogna incrementare maggiormente questa pratica. Chiede poi il parere dei presenti sulla data più opportuna e se sia il caso di fare dei turni separati per i giovani e per gli anziani.

D. Marrone, Direttore di Caserta, si dice poco favorevole a questa proposta, in quanto ritiene utile per i giovani il contatto degli anziani che li porta ad un maggior senso di disciplina.

D. Alessi, Direttore di Resina, conferma la tesi precedente e sostiene che i giovani in tal modo ricevono idealmente dagli anziani la fiaccola che costituisce una continuità storica importante.

La maggioranza è favorevole agli Esercizi Spirituali in comune per giovani ed anziani; si insiste soprattutto sul lavoro individuale per il reclutamento e si stabilisce come data probabile l'ultima decade di agosto.

Il Sig. Ispettore propone di reclutare esercitandi anche tra i simpatizzanti ed i Cooperatori e augura che anche la nostra Ispettoria possa avere al più presto una Casa per Esercizi.

D. Vacalebre constata con piacere che la pratica dell'Esercizio di « Buona Morte », è una pratica entrata ormai in tutte le nostre Unioni per cui vi è solo da essere costanti e continuare.

D. Oldani, Direttore di Portici, propone di abituare gli ex-allievi a seguire la Messa liturgicamente, prendendo lo spunto dal Congresso Eucaristico di Lecce.

Il Sig. Ispettore si mostra entusiasta della proposta, però insiste che, qualche minuto prima della Messa, si dicano le preghiere del mattino.

D. Vacalebre nota con piacere che nell'anno decorso il Convegno è stato effettuato da tutte le Unioni. Insiste che per il nuovo anno ne sia comunicata tempestivamente la data, affinchè si possa disporre la partecipazione di un membro della Presidenza Regionale a tutti i Convegni, secondo quanto prescritto dal Regolamento delle Unioni.

Il Presidente dell'Unione di Tarsia-Oratorio, Sig. *Forino,* lamenta che Voci Fraterne » non abbia pubblicato la relazione del proprio Convegno e riceve assicurazione che la Segreteria Regionale farà il debito rilievo a Torino.

b) Ex-allievi Sacerdoti, giovani, ammalati.

b) Ex-allievi Sacerdoti, giovani, ammalati.

D. Speme, Delegato per gli ex-allievi Sacerdoti, prende per primo la parola mettendo innanzitutto in rilievo la necessità della formazione di uno schedario completo per gli ex-allievi Sacerdoti; quando questo sarà realizzato si potà pensare all'organizzazione di un Convegno di categoria a base regionale. Tale Convegno potrà avere un carattere eminentemente formativo e di studio (catechistico-pedagogico). Egli esorta tutti a fiancheggiare l'opera dei Sacerdoti che hanno bisogno di collaborazione e che costituiscono la parte più eletta del cuore di Don Bosco.

Il Dott. Longo, Presidente di Portici ricorda, a tale proposito, che l'Unione di Portici vanta un bel numero di ex-allievi Sacerdoti; questi, putroppo, non si possono trovare ai Convegni, perchè si svolgono nei giorni festivi, nei quali i sacerdoti hanno i loro impegni. Quest'anno si sceglierà per il Convegno una festività civile in modo che essi possano prendervi parte.

L'On. Gatta riprende la proposta del Convegno per gli ex-allievi Sacerdoti e si dice

d'accordo con D. Speme della necessità di prepararlo bene organizzandolo per tempo.

Il Sig. Ispettore conferma che i Sacerdoti ex-allievi devono sempre occupare un posto preminente nella nostra Organizzazione, ma si dice sicuro che in tutti gli ex-allievi vi sia almeno un pizzico di Sacerdozio, perchè tutti devono sentire la propria missione di apostoli.

D. Vacalebre ricorda quanto già si fa nelle nostre Unioni per gli ex-allievi ammalati ed il fraterno aiuto reciproco; ma insiste perchè si faccia di più. Deve essere sentito in tutti il senso della solidarietà cristiana e salesiana. E' necessario sapersi organizzare a riguardo ed istituire la cassa benefica, sapendo attingere a tutte le sorgenti (ex-allievi abbienti, lotterie, ecc.). Anche per gli ex-allievi giovani bisogna darsi da fare. Cita l'esempio delle Unioni di Castellammare e di Caserta ed esorta tutti ad iniziare questa nuova attività che si va affermando dovunque.

c) *Segreteria, schedario, ricerca dispersi.*

Il Sig. Ispe.ttore consiglia di approfittare dei Convegni annuali per raccogliere facilmente notizie che servono per aggiornare gli schedari, che non devono mancare in nessuna Unione. Ci si può all'uopo servire di fogliettini volanti da distribuire in tali occasioni, perchè siano poi restituiti con notizie di ex-allievi rintracciabili.

D. Vacalebre constata che anche in questo settore si sono realizzati notevoli progressi, ma bisogna anche riconoscere che si può ancora fare di più.

Tutti sono d'accordo che oggi senza organizzazione aggiornata non si può lavorare e quindi tutti riconoscono la necessità di una Segreteria efficiente attraverso la quale cercare di tenere vivo il contatto con tutti.

d) *Congresso Eucaristico di Lecce.*

La Presidenza Regionale rende noto il programma predisposto per la partecipazione al Congresso Eucaristico. Ci si orienta per un'Assemblea di Dirigenti, alla quale ogni Unione sarà rappresentata da tre membri del Consiglio con bandiera. In merito si daranno tempestivamente notizie dettagliate. Intanto si inviterà la Presidenza Nazionale perchè intervenga al completo e mandi il Gonfalone Internazionale.

Il Presidente Regionale approfitta dell'entusiasmo che s'è creato nell'assemblea in queste tre ore di animate discussioni per lanciare la proposta di un *Congresso di tutti gli ex-allievi della Campania,* da realizzare nel 1957.

Il Sig. Ispettore raccoglie subito la proposta e se ne mostra entusiasta e propone di far coincidere detto Congresso con l'inaugurazione della grandiosa Opera che sta sorgendo a Via Nuova del Campo. Si spera per tale circostanza di potere anche organizzare le grandiose feste cittadine in onore di S. Domenico Savio, ed il Congresso degli ex-allievi potrebbe essere uno dei numeri più belli di queste.

La proposta è approvata dall'Assemblea con grande entusiasmo e con questo proposito si chiude la riunione alle ore 21 circa.

I presenti sono tutti invitati ad una cordiale cenetta, offerta con squisito spirito di fraternità dal Direttore della Casa. Alla fine vengono proiettati alcuni documentari realizzati da Don Terrin sulle attività dello scorso anno: particolarmente gradito il documentario della gita effettuata a chiusura degli Esercizi Spirituali della scorsa estate.

La bella serata si conclude con la recita delle Preghiere della sera e la Buona Notte del Sig. Ispettore a tutti gli intervenuti.

Per le 3 Unioni della Calabria: Bova Marina, Soverato e Vibo Valentia ha avuto luogo un raduno a parte a Soverato, presieduto dal Sig. Ispettore il 18 marzo. In essa è stato svolto il medesimo ordine del giorno, che ha trovato l'adesione e l'approvazione dei presenti. Questi, tra l'altro, si sono trovati d'accordo nel vedere, per ora prematura, la proposta della costituzione di una Federazione Calabrese autonoma. Si giungerà a questo più in là, quando le tre Unioni si saranno consolidate e si sarà dato vita a qualche altro Gruppo.

Federazione Lucano-Pugliese

BARI, 26 FEBBRAIO 1956

Riunione preparatoria

Il Consiglio viene preparato prossimamente in una riunione tenutasi a Bari alla vigilia del raduno, alle ore 21. Presiede il Sig. Ispettore e sono presenti il Presidente Internazionale Comm. Poesio, il Segretario Generale Sig. Don Bastasi, il Delegato Ispettoriale Don Vacalebre, il Direttore della Casa Don Nicola Nannole, il Presidente Regionale Comm. Nardilli ed il vice Presidente Dott. Caldarulo.

In detta riunione il Sig. Ispettore spiega il perchè dell'indugio della nomina del Delegato Regionale, in sostituzione di D. Granozio che, per motivi di forza maggiore, è stato trasferito a Gallipoli, da dove, purtroppo non può continuare ad interessarsi della Federazione Regionale.

La scarsezza del personale della Casa di Bari, impegnato in molto lavoro, non ha permesso fino ad oggi di poter provvedere alla nomina di cui sopra. Il Sig. Ispettore però comunica che ha nominato D. Martinelli Matteo a Delegato Regionale. Intanto però il Consiglio Regionale è stato organizzato direttamente dal Centro Ispettoriale con la cordiale ed attiva collaborazione della Presidenza Regionale.

Il Comm. Poesio incita tutti al lavoro e propone di allargare la base della Presidenza Regionale, chiamando a farne parte elementi, i quali possano portare il loro prezioso contributo. Si passa poi ad esaminare il programma predisposto per il Consiglio, dal quale si attendono buoni risultati in ordine alle attività delle Unioni. La presenza inoltre del Presidente Internazionale e del Segretario Generale sono un motivo d'incoraggiamento e di apprezzamento del lavoro svolto.

Consiglio

Il Consiglio ha inizio con la S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore alle ore 10 nella Cappella dell'Istituto; al Vangelo egli rivolge parole di occasione, dalle quali i Dirigenti presenti traggono motivo di meditazione per gli impegni dell'apostolato che li attende.

Alle ore 11 il raduno si inizia nella Biblioteca della Casa, preparata per l'occasione.

Sono presenti, attorno al tavolo della Presidenza, i rappresentanti di tutte le Unioni della Puglia, secondo il prospetto seguente:

Andria: Sig. Zingaro Michele, Vice Presidente; Ins. Ciciriello Nicola, Segretario.



Bari: D. Nicola Nannola, Direttore; Comm. Nardilli, Presidente Regionale; Dott. Caldarulo, Vice Presidente Regionale e Presidente dell'Unione; Dott. Panzarino. Consigliere Regionale; Dott. Tarantino, Segretario Regionale; Scoccimarro, Consigliere dell'Unione.

Brindisi: D. Ciulli, Direttore; Prof. Mulè, Presidente; Scardi, Consigliere.

Corigliano: D. Presta Ernesto, Direttore; D. Dibitonto, Delegato; Prof. Aurelio Massafra, Presidente; Blago Nicola, Vice Presidente; Mocchia, Morti, Franza, Indennidote, Donno: Consiglieri.

Cisternino: D. Lo Vecchio, Delegato; Dott. Giuseppe Cisternino, Segretario; Prof. Giuseppe Fedele, Consigliere.

Lecce: Nino Corleto, che rappresenta quella Unione in formazione.

S. Severo: D. Francesco Stanco, Direttore.

Taranto Ist.: D. Matteo Marucci, Delegato; Dott. Spada, Presidente; Casero, Segretario.

Il saluto del Direttore

Il Direttore Don Nannola porge il saluto cordiale ai presenti e segnala la presenza del Sig. Ispettore, del Comm. Poesio e di D. Bastasi. Egli poi, in maniera brevissima, svolge un pensiero che riscuote il consenso di tutti: « Bisogna che noi facciamo distinzione, egli dice, e che badiamo alla sostanza delle cose; essere ex-allievi è uno stato di fatto, ma appartenere alla Federazione degli Ex-allievi è un impegno: un impegno duplice, da parte dei Dirigenti e dei Soci. Per il solo fatto che si è stati allievi, ed ora non lo si è più, si è ex-allievi. Ma ecco il punto: dobbiamo ora organizzare gli ex-allievi, ed è qui che l'impegno è duplice da parte dei Dirigenti e dei Soci: introdurre tutti gli ex allievi nella Federazione Ex - allievi, in maniera che essi sentano, vivano lo spirito di Don Bosco, perchè il Collegio è stato tutto in funzione della vita. Di qui un impegno per classificare, schedare, tesserare tutti coloro i quali sono stati allievi, per invitarli ad avere la tessera e quindi a ricevere « *Voci Fraterne* », che entra mese per mese nella casa dell'ex-allievo per portare la visione di Don Bosco. Naturalmente questo porta alla necessità della organizzazione, ed ecco il motivo e la necessità di questi Convegni Regionali e locali.

C'è tanto da fare: il programma è vastissimo! Ma bisogna tener presente questo pensiero in modo che possiamo metterci al lavoro, che sappiamo ciò che dobbiamo fare e fare quello che sappiamo di dover fare. Fare senza scoraggiamento e con la visione di dover ricuperare tutti gli ex-allievi, perchè tutti coloro che sono stati allievi, che hanno posto la condizione di questo fatto, entrino tutti regolarmente in questa Federazione egli Ex-allievi e vivano la vita cristiana di ex-allievi.

Il Presidente Regionale

II - *Il Comm. Nardilli, Presidente Regionale,* dopo aver sottolineata la gioia di tutti per la partecipazione al raduno delle più cospicue personalità del movimento degli ex-allievi, rivolge il pensiero al V° Successore di Don Bosco, cui l'Assemblea invia un cordiale applauso, e formula l'augurio che il Rev.mo Don Ziggiotti possa, accompagnato dalle preghiere di tutti, compiere felicemente la Sua missione di bene nel mondo salesiano che Egli sta visitando. Egli insiste poi sulla necessità di lavorare per potenziare maggiormente l'Organizzazione con sistemi razionali tali da poter raggiungere il maggior numero possibile di ex-allievi.

Conclude esortando tutti al lavoro, dando prova della nostra capacità organizzativa e rendendo le nostre Unioni attive e vitali, sì da imporsi all'attenzione di tutte le organizzazioni religiose.

Commento alla Strenna

E' svolto dall'Ispettore. Ne è stato dato a parte il testo integrale, registrato.

Il Segretario Generale

Inizia porgendo ai presenti il saluto del Sig. D. Seriè, il quale volentieri sarebbe stato presente a presiedere il raduno, ma ne è impossibilitato da un'indisposizione.

Se D. Bosco sognava i suoi ragazzi, Don Seriè sogna gli ex-allievi: egli pensa a tutti gli exallievi, ricchi e poveri, ma soprattutto a quelli sperduti perchè tornino in seno alla grande Famiglia di Don Bosco, perchè tornino ad essere fronde e frutti dell'albero alle cui radici vi è Don Bosco. Quelli che hanno avuto da Dio il bene di rimanere attaccati alla pianta, ricordino i loro compagni e diano material-

mente e spiritualmente aiuto perchè i loro fratelli ritornino a Don Bosco. Non bisogna essere degli isolati. Occorre che tutti gli ex-allievi sentano la necessità di vivere nella loro Unione, nella loro famiglia spirituale.

D. Bastasi raccomanda poi la diffusione di *Voci Fraterne*, che deve essere l'eco degli ex-allievi Italiani, una eco fra le venti eco di stampa della Confederazione Mondiale, che ha periodici in tutte le lingue ed in tutte le nazioni, dalle Americhe al Giappone ed al Siam.

E' questa una delle caratteristiche dell'Opera di Don Bosco: l'universalità. Nel Convegno Internazionale del Novembre del 54 fu questa una delle note dominanti ed i 35 rappresentanti, animati dai medesimi ideali e dalle stesse aspirazioni, si intendevano, pur parlando diverse lingue, affratellati dall'amore di Don Bosco. La Buona Notte ripetuta in tutte le lingue era l'unica nota che dava l'idea della diversità dei paesi di provenienza dei presenti.

Bisogna poi tener presente quello che è lo spirito della nostra Organizzazione, come risulta da una lettera confidenziale che fu scritta dal Sig. Don Seriè ad un Ispettore d'America in questi giorni. In essa appare chiaro che la nostra Organizzazione è nata per un impulso spontaneo degli ex-allievi che hanno sentito il bisogno di ritornare a D. Bosco; non sono i Salesiani che hanno creato il movimento degli ex-allievi, ma sono gli ex-allievi che si sono organizzati: è questo il privilegio, la gloria del nostro movimento, che si è spontaneamente inserito nell'albero della famiglia Salesiana. E' necessario perciò ritornare alle sorgenti, ricordando che tornare alle sorgenti non vuol dire ritornare indietro, ma andare avanti.

La Famiglia degli ex-allievi è inserita nella Famiglia Salesiana. I medesimi Superiori dei Salesiani hanno gli ex-allievi: il Rettor Maggiore, Superiore e Padre di tutti gli ex-allievi del mondo; l'Ispettore, Superiore e Padre di tutti gli ex-allievi della sua Ispettoria; il Direttore, Superiore e Padre degli ex-allievi della sua Casa. Questi i punti principali e fondamentali del pensiero del Sig. Don Seriè che mette in guardia contro il pericolo dell'autonomia. Il ramo deve rimanere attaccato alla pianta salesiana se vuole ricevere da questa la linfa e vivere.

L'ex-allievo continua ad essere nel mondo l'allievo di Don Bosco e ne porta dovunque lo spirito in piena dipendenza di intenti dai suoi Superiori. D. Bosco diceva dei giovani che si organizzavano nelle Compagnie « lasciateli fare ». Questa è una curiosa dipendenza; imitare in ciò la madre, che mette i figli in ambiente conveniente e poi, senza perderli di vista, lascia che facciano a modo loro. Così gli ex-allievi, pur sotto lo sguardo vigile, paterno ed amorevole dei Superiori, devono agitarsi, fare e lavorare in questo spirito di D. Bosco.

Un altro dei pericoli da evitare è quello della stasi: bisogna trovare sempre qualche cosa di nuovo, di bello da proporre. Lanciare iniziative e pensare che sarà proprio qualcuna di queste quella che potrà attirare qualcuno dei lontani, uno di quelli ai quali il nostro pensiero deve essere costantemente rivolto. Non limitarsi al gruppetto degli affezionati che si trovano già tra noi. D. Rinaldi, quando una volta D. Seriè gli si mostrò compiaciuto per un bel Convegno, rispose guardandolo con un occhio buono ma triste: « Non eran mica tutti qui; la maggior parte non c'era ». E' proprio di questi assenti che bisogna preoccuparsi e trovare la strada per giungere ad essi: la strada del cuore.

Relazioni delle singole Unioni

Andria: Dopo 9 anni di lavoro si hanno 180 soci, quasi tutti frequentanti: laureati, universitari, operai, diplomati. Tutte le attività proprie degli ex-allievi sono in fiore e particolarmente le attività assistenziali (per gli ex-allievi bisognosi) e quelle catechistiche, in seno all'Oratorio.

Bari: Si mette in rilievo che si effettuano due Convegni distinti. A tal proposito D. Bastasi precisa che lo scopo del Convegno dei giovani è quello di prepararli al Convegno generale; quindi l'uno non esclude l'altro. E il Sig. Ispettore afferma che il Convegno dei giovani si potrebbe chiamare un Convegno di rincalzo per affiatare e preparare.

Cisternino: L'Unione sta procedendo alla formazione dei Gruppi nei paesi della zona in cui vi sono molti ex-allievi. Attua poi i Convegni di plaga, radunando in loco gli ex-allievi. A questo punto, « occasione arrepta », il Presidente Internazionale precisa che non bisogna confondersi con L'A. C., pur dando ad essa tutto l'appoggio. E' necessario che l'Unione ex-allievi abbia la sua fisionomia, indipen-

dente da qualsiasi altra organizzazione, se si vuole attirare in essa tutti gli ex-allievi e specialmente i lontani, per richiamarli alla pratica della vita cristiana.

A questa Unione viene assegnato il premio di L. 10.000 per le attività e l'incremento del tesseramento.

Brindisi: Il Presidente sottolinea l'azione individuale svolta da alcuni soci, che servono di richiamo agli altri. Il frutto di questo lavoro è il tesseramento di 73 nuovi Soci. L'Unione ha stampato quest'anno per la prima volta il suo annuario. Nel corrente anno si pensa di organizzare una biblioteca per i Soci.

Corigliano: Gli ex-allievi si sono resi promotori di pubbliche manifestazioni in onore del Papa (Conferenze con proiezioni di filmine, Ora di Adorazione, ecc.). Si è messo a posto lo schedario e si è incrementato il tesseramento. Un Consigliere, a Sue spese, ha fatto erigere un altare a Don Bosco nella chiesa parrocchiale ed ha organizzato la festa preceduta da un triduo.

Lecce: L'Unione non è ancora ufficialmente costituita perchè l'Oratorio conta appena sei anni di vita. Forse però è giunto il momento per costituirla, soprattutto contando anche su ex-allievi di altri Istituti (e sono molti) residenti a Lecce.

Taranto: Si incomincia a raccogliere i frutti del lavoro svolto in questi anni di ripresa. La riunione mensile è una tradizione avviata e discreto è il numero di coloro che la frequentano. Anche lo schedario, punto di partenza per l'organizzazione, è sistemato.

S. *Severo*: Il Direttore D. Stanco fa notare che l'A. C. locale si poggia sui nostri ex-allievi, i quali sono attaccatissimi all'Opera Salesiana. Lo hanno dimostrato in tempi difficili, nei quali sono stati sempre al nostro fianco, pronti ad aiutarci ed a difenderci.

Nelle relazioni delle Unioni si sono riportate e messe in evidenza le caratteristiche di ciascuna, degne di rilievo. Si sono omesse le attività comuni a tutte, quali il Convegno annuale, la riunione mensile, le attività religiose, caritative, ecc.

Congresso Eucaristico di Lecce

D. Vacalebre, Delegato Ispettoriale, illustra brevemente i vari punti posti all'ordine del giorno, non ancora toccati nella discussione e si ferma particolarmente ad esporre il programma predisposto dal Sig. Ispettore per le nostre manifestazioni e la nostra partecipazione al Congresso Eucaristico (29 Aprile 6 maggio). I più interessati e coloro che devono dare il maggiore contributo, essendo i più vicini, devono essere gli ex-allievi pugliesi. Per la parte logistica ci si può rivolgere al Direttore di quella nostra Opera, D. Scrivo Gaetano che è a disposizione per ogni schiarimento. Le nostre manifestazioni in seno al Congresso sono due: l'Assemblea dirigenti, nella mattinata di sabato 5 maggio e la partecipazione totale degli ex-allievi delle Unioni della Puglia alla processione di chiusura del Congresso. Per tale circostanza sarà a Lecce la Presidenza Nazionale al completo ed il Gonfalone della Confederazione mondiale.

Egli inoltre esorta tutti a lavorare, facendo sentire a coloro che si avvicinano che si è animati dallo spirito di D. Bosco e ricorda che per poter dare è necessario avere una buona preparazione spirituale. Da qui nasce la necessità di rifornirsi spiritualmente negli *Esercizi Spirituali*. Ed a questo punto il Segretario dell'Unione di Cisternino si dice disposto a collaborare con la Presidenza Regionale per la buona riuscita degli Esercizi che si svolgono nella Sua Casa.

Prima di dare la parola al Presidente Internazionale, il Sig. Ispettore prospetta la necessità di vocazioni buone e numerose, senza le quali la nostra Ispettoria non potrà avere lo sviluppo delle sue Opere; esorta perciò tutti gli ex-allievi a rendersi benemeriti in questo campo.

Conclusioni del Presidente Internazionale.

Inizia ricordando le due precedenti riunioni del Consiglio Regionale Pugliese da Lui presiedute. Si congratula con gli intervenuti che nelle discussioni e nelle relazioni (consegnate per iscritto dalle singole Unioni) hanno saputo dare prova di maturità. In questa terza riunione alla quale Egli prende parte trova altre differenze in meglio e ciò è frutto del perfezionamento dell'organizzazione ed è merito dei Dirigenti.

Perchè si possa sentire maggiormente il

senso della responsabilità e la gioia di appartenere a tale organizzazione, Egli traccia in rapida sintesi il quadro panoramico della Confederazione Mondiale degli ex-allievi, della sua universalità (57 nazioni, 560 Unioni) e del bene che essa compie. La prova lampante di quanto sopra accennato la si è avuta in occasione del raduno delle Presidenze Nazionali, 35, venute da tutte le parti del mondo, con un solo programma ed un solo ideale: Don Bosco.

E questo ideale può essere sintetizzato in una frase detta dal Sig. D. Ricaldone di f. m., in una riunione di ex-allievi: « Si ricordi l'ex-allievo, qualunque sia la Sua condizione (insegnante, commerciante, operaio) che la Sua famiglia è una piccola Casa Salesiana, di cui il Direttore è l'ex-allievo.

Accennando poi alla Strenna del Rettor Maggiore, sull'istruzione religiosa, commentata egregiamente dal Sig. Ispettore, Egli insiste perchè gli ex-allievi si rendano consci di questa loro missione: la dicusione della Dottrina Cristiana, nella propria famiglia, nell'ambiente in cui vivono. Collaborino per questo coi Sacerdoti, si prestino per l'insegnamento del Catechismo ai fanciulli, diano insomma generosamente quello che hanno ricevuto nella Casa di Don Bosco. A tale proposito cita l'esempio di ex-allievi benemeriti per la fondazione di Oratori festivi.

Ricorda inoltre l'altra parte della Strenna la più importante per la vita dell'ex-allievo: la propria istruzione religiosa, che va adeguata all'età, alla cultura, alle condizioni sociali; quella preparazione religiosa soda e profonda che deve dargli la chiave di volta per la soluzione di tutti i problemi della vita quotidiana che vanno affrontati e risolti alla luce della fede e degli insegnamenti di Gesù.

Egli termina con un riferimento felicissimo ed opportuno: Si sta ultimando — Egli dice — in questo tempo a Roma, il tempio a San Giovanni Bosco. Sarà grande, bello e maestoso, degno di D. Bosco e dell'Urbe e canterà nei secoli l'amore dei figli al Padre. Ma più grande, più bello e più maestoso deve essere il tempio spirituale delle anime nostre, educate alla scuola di D. Bosco. Ed in questo tempio, come in quello di D. Bosco a Roma, deve giganteggiare luminosa e radiosa un'altra figura, un'altra immagine che per noi ex-allievi costituisce la fiaccola più viva accesa nel nostro cuore alla scuola di D. Bosco: la soave e cara figura della nostra Mamma Celeste, la Vergine Ausiliatrice.

° ° °

Il termine della relazione del Comm. Poesio, vibrante di giovanile entusiasmo, viene accolto da un fragoroso battimani che dice a questa preziosa reliquia vivente dei tempi del Padre Comune, la riconoscenza degli ex-allievi per le belle parole rivolte. Chiusa così la riunione, si passa nel refettorio per l'« Agape Fraterna », offerta con squisita cordialità dal Direttore della Casa di Bari. Non manca a mensa la schietta allegria salesiana. Dopo il pranzo, ci si raduna ancora una volta per il gruppo fotografico e poi ognuno sciama per la propria dimora, portando nel cuore le dolci e soavi emozioni di questa laboriosa e proficua giornata.

ISPETTORIA NOVARESE-ALESSANDRINA

FEDERAZIONE NOVARESE

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Abele Joyeusaz, Baluardo La Marmora, 14 - Novara.
Delegato: Sac. Luigi Lupano, Collegio Don Bosco - Borgomanero.
Presidente: Dott. Michele Masini, viale della Libertà - Borgomanero.
Segretario: Carlo Nicolini, via Arona, 12 - Borgomanero.
Consiglieri: Comm. Piero Garganico (vice Pres.); Cav. Luigi Cappa; M.° Angelo Fossati; Cav. Aldo Bramante, Rag. Umberto Fantone; Avv. Giulio Cesare Allegra, Delegato Giovanile.
Delegato ex-allievi Sacerdoti: Prof. Don Giovanni Saino, Insegnante Seminario - Biella.

Presidenti di Unione

BIELLA: Cav. Augusto Bider, via Salita Cappuccini, 4 - Biella (Vercelli).
BORGOMANERO: Dott. Michele Masini, Viale della Libertà - Borgomanero (Novara).
CAVAGLIA': Adelchi Raspo, via Roma, Cavaglià (Vercelli).
INTRA: Comm. Piero Garganico, c. Cobianchi, 4 - Intra (Novara).
NOVARA: Cav. Luigi Cappa, c. Milano, 8 - Novara.
PAVIA: M.° Angelo Fossati, via Cornienti, 2 - Pavia
VERCELLI: Cav. Aldo Bramante, via Failla, 12 - Vercelli.

FEDERAZIONE MONFERRINA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Abele Joyeusaz, Baluardo La Marmora, 14 - Novara.
Delegato: Sac. Giovanni Comino, via S. Giovanni Bosco, 4 - Asti.
Presidente: Avv. Notaio Montarolo Fernando, via Corte d'Appello, 3 - Casale Monferrato
Vice Presidente: Cav. Raffaele Patrone, Corso 4 Novembre, 12 - Alessandria.
Segretario: Cav. Vincenzo Bussolino, Via Pascoli, 9 - Asti.
Consiglieri: Cav. Giovanni Fracchia, Via Morelli, 5 - Asti.
Avv Olivero Giuseppe, via Parini, 4 - Asti.
Avv. Andrea Burzi, Via Bergamo, 4 - Alessandria.
Ing. Eugenio Piazza, Via G. Ferraris, 8 - Trino Vercellese.
Magg. Giuseppe De Magistris, Via Napione, 21 - Torino.

Presidenti di Unione

ALESSANDRIA: Cav. Raffaele Patrone, corso 4 Novembre, 12 - Alessandria.
ASTI: Sig. Lorenzo Cane, via Brofferio, 4 - Asti.
BORGO S. MARTINO: Avv. Fernando Montarolo, via Corte d'Appello, 3 - Casale Monf.
CANELLI: Avv. Francesco Bellati, via Alfieri, 3 - Canelli (Asti).
CASALE: Prof. Giuseppe Vautero, corso Valentino, 35 - Casale (Alessandria).
NIZZA MONFERRATO: Sig. Eugenio Torello, via Tripoli, 20 - Nizza M. (Asti).
TRINO VERCELLESE: Avv. Alberto Vallaro, piazza Martinotti - Trino (Vercelli).

Federazione Novarese

NOVARA, 4 MARZO 1956

La riunione del Consiglio Regionale per la zona novarese si è tenuta a Novara il 4 marzo 1956.

Fu onorata della presenza del Rev.mo D. Seriè, del Capitolo Superiore, che condusse il Vice-Presidente Nazionale Dott. Comm. Vidili e il Segretario Generale Don Bastasi.

La Santa Messa fu celebrata dal Sig. Ispettore nella Cappella dell'Istituto per i Dirigenti convenuti.

Dopo un fervido omaggio degli allievi agli illustri ospiti, avvenuto nell'ampio corridoio ebbe inizio la seduta.

Con i Superiori venuti da Torino presen-

ziarono il Sig. Ispettore, il Presidente Dott. Masini, il Delegato Regionale Don Luigi Lupano che funzionava anche da Regolatore.

I presenti

Il Segretario sig. Carlo Nicolini fece l'appello dal quale risultarono tutte le Unioni della zona, rappresentate, e precisamente:

per l'Unione di Novara: Il Direttore Prof. Don Natale Dottino con l'Incaricato Don Vittorio Cavasin e i Sigg. Cav. M.° Cappa, Presidente, Prof. Renato Mera, Segretario e il Maestro Santino Bellotti;

per l'Unione di Borgomanero: il Rev. Don Luigi Lupano con i Sigg. Dott. Michele Masini, Presidente, Peppino Cerutti e Nicolini Carlo;

per l'Unione di Intra: il Presidente Comm. Piero Carganico;

per l'Unione di Vercelli: l'Incaricato Don Felice Bersia con il Cav. Aldo Bramante e il Sig. Aldo Castelli;

per l'Unione di Cavaglià: il Direttore Prof. Luigi Guglielmetti con il Presidente Sig. Adelchi Raspo e il Comm. Chinea;

per l'Unione di Pavia: il Presidente M.° Angelo Fossati;

per l'Unione di Biella: il Direttore Prof. Don Giulio Bondrano con i Sigg. Rag. Umberto Fantone, Segretario e Corrado Ajmone.

Il Signor Ispettore

Apre la Riunione il Sig. Ispettore con le parole di benvenuto ai presenti e comunica che S. S. Pio XII ha inviato la Sua Benedizione sui presenti e sui lavori. I Convenuti rispondono con una spontanea entusiastica dimostrazione di affetto al Papa.

Il Sig. Ispettore legge inoltre la adesione del Presidente Confederale Gr. Uff. Arturo Poesio e comunica ufficialmente la nomina del Dott. Michele Masini a *Presidente Regionale* della Zona Nord e di Don Luigi Lupano a *Delegato Regionale*.

I presenti accolgono tali nomine con un caloroso applauso e con riconoscenza verso l'Ispettore per il regalo fatto alla novella Federazione. Il Sig. Don Seriè si compiace per la sistemazione della Presidenza Regionale composta di persone esperte nel Movimento ex-allievi, entusiaste di Don Bosco e del suo sistema educativo, Presidenza completata con l'aggregazione del Comm. Piero Carganico, Sig. Nicolini, Cav. Cappa, Rag. Fantone, Cav. Bramante, M° Fossati e del Sig. Raspo.

Viene quindi ricordato il compianto Presidente Regionale Avv. De Giuli, la cui memoria rimarrà scolpita nei cuori degli ex-allievi e particolarmente dei Dirgenti delle Unioni della Federazione Novarese.

Il Nuovo Presidente Regionale

Il neo Presidente Regionale, Dott. Masini, rivolge il suo ringraziamento ai Superiori a nome di tutti i Membri della Presidenza Regionale per la fiducia dimostrata con tale nomina e promette fedeltà sincera e incondizionato attaccamento ai Superiori e alla Presidenza Centrale.

Don Lupano spiega l'ordine del giorno e illustra il primo punto: *La Strenna del Rev.mo Rettor Maggiore per il* 1956.

Discussioni e Relazioni

Aperta la discussione ciascun Rappresentante risponde alla seguente domanda generale posta dal Rev.mo Don Seriè: « *Quello che è stato fatto riguardo alla cultura religiosa e quello che ci si propone di fare* ».

Diamo una schematica relazione di quanto hanno esposto i Rappresentanti interrogati a proposito.

Vercelli: Si cercò di organizzare delle conferenze chiamando oratori laici di interesse, come, per esempio, l'ex-allievo Dott. On. Franzo. Non ci si è limitati alla cerchia degli ex-allievi ma si sono chiamati ad usufruire delle istruzioni quanti amici si è potuto.

Don Bastasi: Chiarifica la domanda del Sig. Don Seriè, dicendo che l'attuazione della strenna non sta solo nell'aver organizzato conferenze culturali-religiose — iniziativa, del resto ottima — ma che ci sono tantissime altre attività da citare ed attuare, come per esempio quella di farsi maestri del Catechismo, aiutare l'Oratorio ecc.

Intra: Quasi ogni settimana si tengono riunioni con conferenze di cultura. L'Unione si

è resa promotrice di una funzione mensile per gli ex-allievi e amici. Gli ex-allievi propagano la devozione a San Giovanni Bosco con distribuzioni di immagini e biografie. L'opera di assistenza agli ammalati ex-allievi viene fatta non solo con la buona parola, ma con il regalo di qualche buon libro religioso e particolarmente del vangelo.

Pavia: L'Unione ex-allievi vive la vita dell'Oratorio e della Parrocchia partecipando alle conferenze e alle attività assieme agli Oratoriani e parrocchiani. Molti ex-allievi sono catechisti.

Novara: Dopo aver esposto le difficoltà provenienti dalla rispersione degli ex-allievi che abitano in molte località del Piemonte e dell'Italia, fece presente l'istituzione dei Gruppi periferici, mezzo efficace per raggiungere i soci. Così si sono potuti avvicinare e trattare della strenna ed altre iniziative salesiane in diverse località con influenza sulle popolazioni per il fatto che i Gruppi si fanno promotori di feste salesiane.

Rev.mo Don Seriè: Coglie l'occasione per incoraggiare l'iniziativa dei Gruppi che se ben organizzati vengono ad essere dei piccoli cenacoli. Raccomanda anche l'istituzione dei Gruppi per ordine cronologico che si sono dimostrati efficacissimi per attirare gli ex-allievi alla loro Casa.

Biella: Svolge un'attiva propaganda per riallacciare le relazioni con tanti ex-allievi. Per quanto riguarda l'attuazione della strenna gli ex-allievi si sono proposti di dare un efficace aiuto finanziario all'Oratorio, mezzo efficacissimo per divulgare il catechismo alla gioventù. Non pochi ex-allievi offrono la loro opera a favore dell'Oratorio quali dirigenti delle diverse associazioni fra le quali l'A. C.

Cavaglià: Pur trovandosi nelle difficoltà medesime di Novara cerca di raggiungere i soci con la corrispondenza e con le circolari e la stampa salesiana. Così anche i lontani vengono a ricevere la parola scritta, se non possono avere quella orale.

Dopo la rassegna delle attività esplicate dalle Unioni o proposte per l'attuazione, il Rev. Don Lupano mette in discussione gli altri punti dell'ordine del giorno.

Il Rev.mo Don Seriè si intrattiene con il cuore angosciato di Padre sul problema della solidarietà fraterna. Desidera che gli ex-allievi si amino fra di loro e si aiutino vicendevolmente.

Punti fermi

Dopo numerosi altri interventi si conclude concordemente con questi voti:

a) Offrire ai novelli ex-allievi per il primo anno « *Voci Fraterne* »;

b) dove è possibile ed opportuno, fare due Convegni annuali uno di carattere generale e uno preferibilmente fra quelli degli ultimi cinque anni;

c) nelle feste annuali del Sig. Ispettore e del Direttore non manchi mai un indirizzo a nome degli ex-allievi;

d) i consigli di Presidenza abbiano dei Membri che rappresentano gli ex-allievi nei periodi di ogni 5 o 7 anni;

e) si seguano gli ex-allievi militari, possibilmente si invii a loro per la festa di Don Bosco un pacco-dono e così pure si faccia per gli ex-allievi bisognosi;

e) snellire i Convegni annuali secondo le norme dettate dal Sig. Don Ricaldone e riferite nello statuto tit. VI art. 29 n. 4.

Chiusura

La seduta si chiuse con le parole del Dott. Vincenzo Vidili il quale si mostrò soddisfatto del Convegno e esortò gli amici Dirigenti della bella Regione Novarese a continuare a lavorare per riportare a Don Bosco il maggior numero di ex-allievi.

In intimità familiare si è consumata l'agape fraterna durante la quale parlarono il Cav. Cappa, il Dott. Masini, il Sig. Nicolini e il Comm. Dott. Vincenzo Vidili che raccomandò il ricupero degli ex-allievi con l'apostolato spicciolo, esortò i Dirigenti a non lasciare sfuggire le occasioni, quando si presentano di dire una buona parola all'ex-allievo che incontrano casualmente o volutamente.

Il Rev.mo Sig. Ispettore ripetè la sua soddisfazione per la bella Riunione. Chiuse il Sig. Don Seriè raccontando degli interesantissimi aneddoti e traendone delle pratiche conclusioni esortanti all'apostolato.

Federazione Monferrina

BORGO SAN MARTINO, 18 MARZO 1956

Il Consiglio Ispettoriale degli ex-allievi dei Collegi e degli Oratori Salesiani residenti nella 2ª zona dell'Ispettoria Salesiana di Novara (Monferrato), appositamente convocato, si è riunito nel Collegio di Borgo S. Martino il 18 Marzo 1956.

Scopo principale della riunione era lo studio sul modo migliore di mettere in pratica la strenna del Rettor Maggiore, Rev.mo Don Renato Ziggiotti, per il 1956 e consistente nel « dare la massima importanza *all'istruzione religiosa*, sostegno della Fede e guida sicura nella vita », e una breve relazione sull'attività delle singole Unioni dell'Ispettoria.

Ore 10: S. Messa nella Cappella di Don Bosco, celebrata dal Sig. Ispettore che al Vangelo dice parole di circostanza: ricorda che la Cappella è detta anche la Cappella del pianto perchè Don Bosco, dopo un dispiacere ricevuto, venne in questa Cappella a attingere la forza per superare il difficile momento. Invita quindi ogni ex-allievo nei momenti inevitabili di crisi al raccoglimento ed alla preghiera, unica speranza e certezza di vittoria.

Apertura

Al tavolo della Presidenza sedevano il ns. Rev.mo Don Seriè, membro del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana, il Signor Ispettore dell'Ispettoria di Novara, il Dottor Vidili Presidente Regionale degli ex-allievi, il Sig. Don Comino, Delegato ispettoriale e il Sig. D. Silvano, Direttore della Casa di Borgo S. Martino.

Il Sig. Ispettore, nel rilevare l'ambita presenza del Rev.mo D. Seriè, si dichiara lieto che la prima riunione del Consiglio Regionale abbia avuto luogo nella Casa di Borgo San Martino, culla di tante e generose vocazioni religiose, e precisamente nella sala verde del Collegio, attigua alla camera dove pernottò ripetutamente S. Giovanni Bosco e che costituisce per i suoi figli, più che un ricordo, una carissima reliquia.

Viene quindi data lettura del telegramma con cui il S. Padre Pio XII ringrazia e benedice tutti i partecipanti al Convegno ed una affettuosa lettera di adesione del Presidente Confederale degli ex-allievi Avv. Arturo Poesio.



Il M. R. Don Seriè, nel salutare tutti gli ex-allievi presenti, dice:

« Voi siete i custodi dello spirito di Don Bosco e guida per tutti gli iscritti. Per voi il Ven. Don Rua ha lasciato questi ricordi: " Fatevi Santi — Non dite mai no, o non so, a chi si rivolge a Voi per aiuto o consiglio. — Nessun ex-allievo creda di non essere amato dal proprio Presidente " ».

Dichiara quindi eletto Presidente Regionale l'Avv. Fernando Montarolo, gli consegna la pergamena con queste parole: « Che questa nuova zona possa essere la prima fra tutte, per numero, per compattezza, organizzazione; che il Signore la benedica ».

Relazioni

Si passa quindi alla relazione dell'attività svolta dalle singole Unioni:

Asti — il delegato, sig. Cane, riferisce sull'insegnamento del catechismo ai fanciulli, e suddivide la sua relazione in cinque punti principali:

1° - Difficoltà iniziali e metodi per superarle.

2° - Buona preparazione e buona disposizione d'animo da parte del Catechista.

3° - Conoscenza del carattere dei singoli soggetti.

4° - Continuità e regolarità dell'insegnamento.

5° - Rendere attraente l'insegnamento.

Ogni punto della relazione è stato svolto in modo chiaro e sintetico dal relatore, che ha fatto tesoro della sua ventennale esperienza pratica di catechista. La relazione è stata apprezzta da tutti i convenuti, e il Rev. Don Seriè, immediatamente ne ha chiesto una copia per la pubblicazione sul periodico « *Voci Fraterne* ».

Il Presidente della Sezione ha inoltre accennato a tutte le attività culturali e religiose svolte dal proprio gruppo, specie per le frequenti lezioni di cultura religiosa appositamente adatte per i soci e con giornate di ritiro.

Alessandria — Il Presidente ha vivamente raccomandato la preghiera serale in famiglia.

Casale Monf. — Ai soci dell'Unione sono state tenute istruzioni relative alla personalità umana alla luce della fede cristiana.

Canelli — La lontananza dell'abitato dal Collegio non permette riunioni in locali salesiani. Si cercherà di avere un sacerdote salesiano per le riunioni in locale provvisorio.

Trino Vercellese — L'oratorio è frequentatissimo. L'istruzione religiosa è suffragata da filmine adatte per i giovani e per i parrocchiani.

Borgo S. Martino — Perfetto accordo tra parrocchia e Unioni con risultati soddisfacenti.

Discussione

Dopo alcuni interventi di delegati su argomenti vari, prende la parola l'*Avv. Montarolo,* Presidente Regionale, che, con calore e convinto entusiasmo, fa presente che i nemici della religione, sfruttando l'ignoranza religiosa di parte del popolo; diffondono il male in larga misura, per cui necessita contrastarli con la nostra unità e solidarietà, e con una efficace azione capillare.

Il Dott. Vidili, Vice Presidente Nazionale, espone alcune norme importanti a cui debbono attenersi le singole Unioni in campo religioso e sociale ed augura che tutte le piaghe della zona monferrina vengano sempre più potenziate e si manifesti ovunque grande vitalità organizzativa.

Dopo varie discussioni sui punti programmatici del Centro si sono accordati pienamente sui seguenti tre punti.

1)Attuare al massimo la strenna del Reverendissimo Rettor Maggiore con l'organizzare corsi di istruzione religiosa, con il propagare buona stampa, con il farsi catechisti non solo ai fanciulli, ma nel campo del lavoro, con un saggio apostolato.

2) Organizzare un Corso di Esercizi spirituali per la Regione.

3) Potenziare le attività culturali, ricreative e sportive.

Conclusione

Chiude il Convegno il Rev.mo Don Seriè, invitando i presenti a considerare la Strenna del Rettor Maggiore come un dono fatto alla famiglia salesiana, di cui gli ex-allievi fanno parte, e quindi apprezzarla e far sì che, col nostro lavoro personale, essa dia buoni frutti per noi ed attragga nell'orbita delle nostre Unioni gli ex-allievi che ancora non ne fanno parte.

Con la preghiera di chiusura si è chiesto la benedizione di S. Giovanni Bosco e di Maria Ausiliatrice sui futuri frutti del Convegno.

ISPETTORIA ROMANA

REGIONE LAZIALE

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Ruggero Pilla, via Marsala, 42 - Roma.
Delegato: Sac. Antonio De Bonis, via Marsala, 42 - Roma.
Presidente: Dott. Cav. Capuzzo, via Vicenza, 34 - Roma.
Vice Presidente: Dott. Comm. Gaetano Seghetti, via Varese, 5 - Roma.
Segretario: Cav. Alberto Buttaroni, via Regina Margherita, 125 - Roma.
Consiglieri: Dott. Giovanni Currò, via Galileo Ferraris, 11 - Roma.
Comm. Giuseppe Loquenzi, via Savoia, 33 - Roma.

Presidenti di Unione

CASTELGANDOLFO: Comm. Romualdo Marcelloni, via dei Prati - Castelgandolfo (Roma).
FRASCATI: Cav. Francesco Gabrielli - Cave (Roma).
CIVITAVECCHIA: Sig. Aldo Magrella, via Buonarroti, 100 - Civitavecchia (Roma).
FRASCATI CAPO CROCE: Sig. Livio Laurenti, via Don Bosco, 6 - Frascati (Roma).
GAETA: Sig. Alessandro Martinovich, piazza Martiri della Libertà, 15 - Gaeta (Latina).
GENZANO: Sig. Igino Attenni, via Belardi, 32 - Genzano (Roma).
GROSSETO: Rag. Bracchini Zino, via Tolmino, 21 - Grosseto.
GROTTAFERRATA: Sig. Filippo Roncaccia, c. del Popolo 100 - Grottaferrata (Roma).
LANUVIO: Dott. Giuseppe Carrubba, via della Stazione - Lanuvio (Roma).
LATINA: Dott. Giulio Pantosti, Banca d'Italia - Latina.
ROMA « MANDRIONE »: Dott. Lucio Mirabelli, Piazza Navona, 70 - Roma.
ROMA «PIO XI»: Prof. Leonida Bissolati, via Maria Ausiliatrice, 21 - Roma.
ROMA « SACRO CUORE »: Dott. Luigi Capuzzo, via Vicenza. 34 - Roma.
ROMA « TESTACCIO »: Sig. Luigi Aielli, via A. Volta, 39/7 - Roma.
ROMA « BORGO RAGAZZI »: Ing. Merzè.

REGIONE SARDA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Ruggero Pilla, via Marsala, 42 - Roma.
Delegato: Sac. Emilio Maxia, viale Fra Ignazio, 64 - Cagliari.
Presidente: Comm. Giulio Celestino Tului, via Leonardo da Vinci, 6 - Cagliari.
Vice Presidente: Avv. Giuseppe Massidda, via Genovesi, 108 - Cagliari.
Segretario: Sig. Grassi Bruno.
Consiglieri: Cav. Gioachino Sette, Tribunale Oristano - (Cagliari).
Dott. Primo Caboi, Farmacista, Macomer - (Nuoro).
Prof. Dott. Serafino Manca, via Palazzo Riccardi, 8 - Roma.
Dott. Antonio Filigheddu, S. Antonio di Calangianus - (Sassari).

Presidenti di Unione

CAGLIARI: Avv. Massidda Giuseppe, via Genovesi, 108 - Cagliari.
LANUSEI: Dott. Silverio Andreozzi, Giudice di Tribunale - Lanusei (Nuoro).
SANTU LUSSURGIU: Dott. Angelo Carta, Tribunale Oristano - (Cagliari).

Federazione Laziale

ROMA, 19 FEBBRAIO 1956

In forza della convocazione del Consiglio Regionale effettuata dal Rev. Sig. Ispettore e dal Presidente Regionale con circolare in data 28 gennaio c. a., nella Domenica di Quinquagesima, 12 febbraio, ha avuto luogo l'Adunanza in Roma presso la Casa Ispettoriale del S. Cuore in via Marsala, 42.

La giornata iniziò con la S. Messa celebrata dal Rev.mo Don Seriè nella Cameretta di Don Bosco, servita dal Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente della Confederazione Mondiale, e seguita devotamente dai Presidenti e dai rappresentanti di tutte le Unioni del Lazio.

Partecipanti

All'ora stabilita, nella sala detta « del Cardinale », opportunamente preparata, presero posto il Rev.mo Sig. Don Seriè, il Sig. Ispettore, il Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente della Confederazione Mondiale, il Gr. Uff. Professor Gaetano Pulvirenti, Vice-Presidente della Federazione Nazionale, il Delegato Ispettoriale Don De Bonis, il Presidente della Federazione Regionale col Segretario, Cav. Alberto Buttaroni, ed i Consiglieri: Comm. Dr. Gaetano Seghetti, Avv. Domenico Parasporo e Dottor Cipriani.

Fin dall'aprirsi della seduta risultarono rappresentate tutte le Unioni della Federazione. Assente solo il Gruppo di Orvieto.

Invocata la Benedizione Divina sui lavori del Consiglio, il Sig. Ispettore rese il più deferente saluto, suo e di tutti i presenti, al Rev.mo Don Seriè, e a tutti i Presidenti e Dirigenti delle Unioni. Dava quindi lettura del telegramma che il Santo Padre si degnò inviare ai partecipanti che lo accolsero con una dimostrazione di entusiastico affetto.



Il Presidente Regionale

Il Presidente Regionale prendeva quindi la parola per ringraziare, a sua volta i RR. Superiori ed i maggiori Dirigenti dell'Organizzazione presenti e, richiamandosi alla circolare del Presidente della Federazione Nazionale Italiana in data 8 dicembre 1955, proseguì illustrando brevemente i punti programmatici per il 1955-56 riguardanti: 1) *il Convegno del consiglio Regionale;* 2) *i Convegni delle Unioni e dei Gruppi;* 3) *il concreto lavoro delle Presidenze Regionali e locali.*

In modo particolare sottolineò l'opportunità di incrementare il fraterno aiuto reciproco fra gli ex-allievi e, prendendo lo spunto anche da quanto contenuto nella pagina 2 del N. 1 di « Voci Fraterne » del c. o., la necessità di curare in modo speciale gli ex-allievi giovani durante il periodo del servizio militare.

Il Sig. Don Seriè volle insistere su questo ultimo punto, accentuando la necessità di mantenere le più vive relazioni con i soci lontani. Ricordando poi la doverosa dimostrazione di filiale omaggio al Santo Padre, da effettuarsi da ogni Unione in occasione delle imminenti fauste ricorrenze, egli raccomandò di inviare alla Segreteria Generale copia della risposta al telegramma augurale, anche in conformità di quanto contenuto nella circolare del Presidente Confederale in data 11 febbraio corrente.

Relazioni dei Presidenti delle Unioni

Ebbe quindi svolgimento il primo punto dell' o. d. g. con la *Relazione di ogni Presidente delle Unioni,* sulla scorta di apposito Questionario.

Iniziò il *rappresentante dell'Unione di Gaeta* (Aspirantato ed Oratorio), che riferì circa lo stato organizzativo dell'Unione, circa il folto numero di Salesiani e di Sacerdoti secolari usciti dalla Casa, circa l'attività religiosa (esercizi B. M. ed Esercizi Spirituali), circa l'impegno di aggancio degli ex-allievi dispersi ed, infine, nei riguardi del prossimo Congresso Annuale, previsto per il 10 maggio p. v.

Seguì il *Presidente dell'Unione di Civitavecchia* (Oratorio), il quale, rammentando che solo dal 1949 ha avuto inizio il Movimento in quella sede, riferì sul numero delle vocazioni salesiane maturatesi nell'Oratorio (8), circa la speciale attività rivolta all'assistenza dei militari del Presidio, in merito al modo speciale di svolgimento dell'esercizio di Buona Morte (ultimo sabato del mese), nei riguardi di una speciale settimana sulla « famiglia » svolta di recente e sulla attiva presenza della filodrammatica. Il Convegno Annuale era previsto, (salvo variante) per la terza o quarta domenica del corrente febbraio.

Il Presidente dell'Unione di Latina (*Oratorio*) illustrò la ottima ripresa della vita associativa con la prima manifestazione effettuata nel Convegno tenuto il 29 gennaio scorso, che vide riunito un folto numero di ex-allievi. Oltre che con la partecipazione alla normale vita parrocchiale, l'attività religiosa dell'Unione si esplica con l'esercizio di Buona Morte nella II[a] Domenica del mese. Il Presidente dell'Unione guida personalmente la Sezione Atletica dell'Oratorio.

L'Unione di Lanuvio (*Oratorio*), ha dato sei Sacerdoti Salesiani e tre Secolari, tiene l'Esercizio di B. M. la I[a] Domenica del mese, ha curato l'iscrizione di numerose persone alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani. E' previsto il Convegno annuale in una data imprecisata del mese di giugno p. v.

Ottima ripresa ha caratterizzato la recente vitalità della *Unione di Grottaferrata*, che ha effettuato il Convegno annuale il 5 febbraio corrente, presenti il Sig. Ispettore ed il Gr. Uff. Poesio. Il Presidente dell'Unione illustrò il modo di reperimento e di agganciamento degli ex-allievi dispersi a mezzo di una azione capillare organizzata e continua. L'Unione ha dato vita al sodalizio dei Padri di famiglia e tine l'Esercizieo di B. M. nella I[a] Domenica del mese.

A Castelgandolfo l'attività dell'Unione segue fedelmente quella della Parrocchia e dell'Oratorio, non esclusa l'attività filodrammatica , tanto che può affermarsi esistere la più felice armonia e la perfetta contemporaneità fra gli impegni di carattere religioso-morale del complesso ambiente parrocchiale. La data del convegno annuale è prevista per domenica 18 o lunedì 19 marzo p. v.

Il Presidente dell'Unione di Genzano (*Istituto ed Oratorio*), ricordando che la fondazione dell'Unione dell'Oratorio risale al 1922 mentre quella della Sezione Giovani dell'Istituto data dal 1947, precisò che lo schedario comprende 729 nominativi, mentre i tesserati assommano a 263. Una speciale attività

è in corso per attrarre e vitalizzare i soci « in letargo ». Sono registrate 16 vocazioni salesiane e 5 del clero secolare. Il reclutamento dei nuovi ex-allievi viene effettuato alla fine dell'anno scolastico. L'Unione, in particolare, partecipa alla Festa della premiazione assegnando un proprio guiderdone agli Allievi maggiormente meritevoli. La stessa Unione si preoccupa: 1) di segnalare alle altre Case Salesiane gli Allievi di quella di Genzano che vi si trasferiscono per il completamento dei loro studi; 2) di far presenziare almeno qualcuno degli antichi Superiori ai Convegni annuali; 3) di ottenere speciali sconti per i soci regolarmente tesserati dagli ex-allievi professionisti e commercianti. L'Unione, che cura l'esercizio di Buona Morte e la partecipazione agli Esercizi Spirituali organizzati dalla Presidenza Regionale, presta, normalmente, il suo aiuto all'Oratorio con la Filodrammatica e con la Banda Musicale, mentre organizza, per i soci e per i non soci, apposite Conferenze e Lezioni settimanali su argomenti religioso-sociali.

I prossimi Convegni sono stati stabiliti alle seguenti date: il 22 aprile p. v. per gli ex-allievi dell'Istituto, il 26 agosto per quelli dell'Oratorio.

La relazione del Presidente di Genzano ha destato in tutti profonda ammirazione.

Il Presidente dell'Unione di Capocroce di Frascati (Oratorio della « Domus Juventutis ») esordì rievocando, con commosse espressioni, la indimenticabile figura e la repentina scomparsa del Rev.do Sig. Don Gallenca, morto alla vigilia dell'ultimo Convegno, e passò a ricordare i festeggiamenti che, in onore dello Stesso amato Superiore, furono effettuati nel settembre dello scorso anno. L'Unione, la cui più rigogliosa ripresa risale al 1947, conserva, in una apposita rubrica i nomi e gli indirizzi di tutti gli ex-allievi dell'Oratorio.

L'Oratorio di Capocroce diede 14 vocazioni alla Congregazione Salesiana ed 8 al Clero Secolare. Tradizionalmente il Convegno Annuale è tenuto in coincidenza con la Festività dell'Immacolata Concezione. L'ultimo Convegno vide raccolti, per la S. Messa, l'Adunanza organizzativa e la processione pomeridiana, circa 120 elementi. Nell'ultima domenica di ogni mese ha luogo l'Esercizio di Buona Morte. Il prossimo Convegno è previsto, come di solito l'8 Dicembre.

La situazione particolarissima dell'*Unione del Collegio di « Villa Sora »* è ben valutabile quando si pensi al fatto che, terminato il periodo di permanenza presso l'Istituto, gli Allievi si disperdono pressochè in tutte le plaghe d'Italia. Non è meraviglia, quindi, se, contro circa 5.000 Allievi usciti, dalla fondazione del Collegio, solo 900 sono gli schedati, mentre a 205 ammontano i tesserati. Il reclutamento è, di solito, effettuato nei confronti degli Allievi di III^{a} Liceale. Un utilissimo mezzo di riaggancio degli ex-allievi è risultata la annuale convocazione dei maturati venticinque anni avanti. A detta convocazione sono invitati anche i familiari degli ex-allievi, affinchè la riunione acquisti il carattere di calda intimità. L'Unione ha fondato una borsa di studio al nome del Rev. Don Fasoglio, borsa il cui provento è assegnato, ogni anno, all'Allievo che si sia particolarmente distinto per bontà e per profitto nello studio.

La più giovane Unione della Regione è quella del *Borgo Ragazzi di Don Bosco*, sorta il 25 Ottobre 1953. Lo schedario, aggiornato, comprende 300 nominativi. Il Borgo ha dato finora 5 vocazioni salesiane. Gli ex-allievi partecipano alla S. Messa sociale festiva, mentre conferenze speciali sono loro riservate il II° e III° giovedì del mese. L'Unione sostiene la banda musicale (molti dei cui membri sono stati immessi nel corpo bandistico della Guardia Palatina d'Onore di Sua Santità) e la filodrammatica. L'Unione muove caldo appello a tutti quanti possono agevolare il suo impegno rivolto ad avviare al lavoro i giovani che abbiano terminato i corsi di avviamento tecnico e che, perciò siano in grado di essere iniziati alle professioni di tipografo, meccanico e falegname. Il Convegno è stato previsto per il 29 aprile p. v.

La *Scuola Agraria del Mandrione*. benchè abbia cessato di esistere come tale, possiede una fiorente Unione (714 schedati), che trae nuovo alimento dall'Oratorio, a cui affluiscono i giovani di una delle zone periferiche più caratteristiche di Roma. Lo scorso anno, in occasione del Convegno, fu benedetto un monumento a San Domenico Savio, voluto ed eretto a cura degli ex-allievi, alla cui spesa fu provveduto anche a mezzo di una pesca di beneficenza. Per l'occasione furono spedite 300 circolari. Un gruppo di fedelissimi, non senza sacrificio, mantiene in vita la filodram-

matica A.G.E.R., mentre è curato l'avvio al lavoro dei giovani, particolarmente dei più bisognosi. La data dell'11 marzo è stata fissata per il prossimo convegno.

L'Unione dell'Istituto Pio XI° (Istituto che ha recentemente celebrato il 25° di attività con una Mostra professionale a cui hanno partecipato anche gli ex-allievi) è tuttora composta esclusivamente di elementi usciti dalle Scuole Professionali. Rimane ancora oggetto dei migliori auspici la costituzione della Unione dell'Oratorio. Oltre 200 sono i tesserati. Nello scorso anno 44 giovani ex-allievi furono ammessi nella Organizzazione. Per questa sono ormai tradizionali, sul piano spirituale, l'esercizio mensile di Buona Borte e, su quello assistenziale, l'aiuto prestato ai giovani ex-allievi in cerca di lavoro ed a chiunque altri versi in condizioni di particolare necessità. Sono state ottenute nuove concessioni di speciali sconti ai tesserati da parte di ex-allievi commercianti e professionisti. L'Unione ha recentemente perduto il suo primo Delegato Salesiano, l'indimenticabile Sig. Don Leoni, ai cui funerali partecipò un folto gruppo di ex-allievi. Nel mese di maggio 1955 fu effettuata una gita-pellegrinaggio a Pompei. Fu espresso il vivo desiderio che sia sempre più e meglio studiato il modo per agevolare gli ex-allievi nella esplicazione dei loro servizi professionali e nell'impegno dell'insegnamento. Il prossimo Convegno fu previsto per il 18 marzo p. v.

Nell'Oratorio del Testaccio si maturarono N. 10 vocazioni salesiane e N. 8 altre diverse. L'Unione, la cui fondazione risale al 1912, ha uno schedario aggiornato. La Presidenza fu rinforzata con l'immissione di 6 ex-allievi giovani. Intensa la vita religiosa: esercizio di Buona Morte, preparazione alla Santa Pasqua, maggio Mariano, incoronazione della statua della Madonna nella festività di Maria SS. Liberatrice, pellegrinaggio a Pompei, commemorazione dei Defunti, partecipazione alla Accademia per l'Immacolata, solenne « Te Deum » di fine d'anno, festeggiamenti solenni in onore di S. Giovanni Bosco, partecipazione alla Conferenza di S. Vincenzo ed alla Scuola di Religione Parrocchiale, ecc. A ciò devono aggiungersi le attività ricreative (filodrammatica e gite sociali), la serata ricreativa per i soci e per le loro famiglie, la partecipazione alla vita ordinaria dell'Oratorio. Il prossimo Convegno è stato fissato per il 13 maggio.

L'Unione del Sacro Cuore conserva aggiornato lo schedario con circa 2.000 nomi. L'esercizio di Buona Morte dell'ultima domenica di ogni mese raccoglie nella Basilica numerosi ex-allievi anche di altre Unioni. Recentemente è stata assegnata all'Unione una nuova sede, mentre veniva offerta la bandiera sociale, che è stata benedetta dal Rev. Sig. Don Albino Fedrigotti. Ha avuto inizio la speciale organizzazione di giovani ex-allievi dell'Oratorio. Non è mancata la tradizionale visita ad una nuova Opera Salesiana di Roma, e precisamente alla Parrocchia di S. Giovanni Bosco a Cinecittà. Particolare menzione merita la riunione di ex-allievi usciti dall'Istituto 50 anni fa. Il loro ricordo tornò quanto mai gradito a qualche loro superstite Superiore. Nell'ottobre 1955 l'Unione pianse la scomparsa del Rev.mo Sig. Don Luigi Ripoli, per tanti anni Delegato Salesiano ed anima dell'Organizzazione. Ai primi di gennaio u. s. scomparve, quasi improvvisamente, l'indimenticabile Ing. Giuseppe Guerra-Baldelli, membro del Consiglio dell'Unione e benemerito delle Opere Salesiane del Lazio, della Sardegna, dell'Umbria e della Campania. E' rimasta da stabilirsi la data del prossimo Convegno.

Un premio

Al termine delle relazioni particolari delle singole Unioni, il Presidente Regionale, rilevate le magnifiche dimostrazioni di serio impegno date da tutte le Presidenze, sentito il parere del Sig. Ispettore, decise di assegnare il premio di L. 10.000, offerto dalla Presidenza Nazionale, alla Unione di *Genzano* e di rendere termini di lode speciale le Unioni di *Frascati - Capocroce* e di *Grottaferrata*. L'Assemblea applaudì cordialmente alle Unioni in tal modo poste all'ordine del giorno del Consiglio Regionale.

Intervento del Presidente Nazionale

Durante le relazioni riferite e, specialmente, al termine di esse, intervenne il Gr. Uff. Arturo Poesio per richiamare la più viva attenzione di tutti i presenti sui punti programmatici che seguono:

1) Indirizzare gli ex-allievi, che si trasferiscono definitivamente o emigrano temporaneamente, alle Opere Salesiane esistenti nei luoghi o nelle zone di loro destinazione e,

viceversa, accogliere con speciale attenzione gli immigrati.

2) Mantenere il carattere peculiare di ogni Unione, pur convogliandole tutte nello schema di attività comuni, secondo i Regolamenti vigenti e nello spirito contemplato nello Statuto-base.

3) Orientare le Unioni ed i singoli soci verso la più degna esaltazione del S. Padre in occasione delle ricorrenze dell'80° di età e del XVII° anno della Sua Incoronazione.

Direttive e consigli del Rev.mo D. Seriè

A coronamento della riunione del Consiglio Regionale, il venerato Sig. Don Seriè volle porre in debito rilievo la perfetta capacità di conoscere, di parlare e di agire di cui tutta l'Organizzazione Regionale aveva data evidente prova, specie a mezzo della illustrazione di tante attività e della prospettazione di nuove utili iniziative, anche se comprese in programmi apparentemente modesti, ma che, proprio per ciò, sono degni di sicuro affidamento. Raccomandava egli, in modo specialissimo, i seguenti motivi di attenzione e di azione.

1) Raccolta in speciale album delle singole relazioni e delle statistiche al fine di presentarlo al Ven.mo Rettor Maggiore al termine del suo giro di visite alle Opere Salesiane delle Americhe.

2) Speciale celebrazione del I° Centenario della morte di Mamma Margherita — diffusione della biografia composta dal Rev.mo Signor Don Eugenio Ceria — diffusione del francobollo speciale che si desiderebbe far realizzare.

3) Celebrazione del primo centenario della nascita e del 25° della morte del Servo di Dio Don Filippo Rinaldi, terzo successore di Don Bosco.

4) Raccolta e spedizione al Centro Pedagogico Salesiano degli indirizzi degli Allievi usciti dagli Istituti ed Opere Salesiane fra il 1930 ed il 1950, al fine di rilevarne l'« indice di perseveranza » e per lumeggiare, con metodo scientifico, i frutti del sistema preventivo di Don Bosco.

5) Realizzazione ideale di un particolare quadro degli ex-allievi, composto a cerchi concentrici e contenente:

a) nel centro bianco, i fedelissimi ed i più attivi;

b nella zona azzurra circostante, i tesserati di ogni anno;

c) nella zona verde più esterna, i giovani compresi fra i 12 ed i 30 anni di età;

d) nella zona rossa, più vasta, quelli che hanno defezionato;

e) nella fascia grigia, gli sperduti, che non hanno dato più notizie di sè;

f) nel bordo estremo, nero, i poveri ex-allievi raccolti nelle prigioni o in luoghi di cura per cronici.

6) Riduzione graduale, quanto più possibile, di tutte le zone colorate ad una unica zona bianca.

Dopo il gruppo fotografico, i convenuti si raccolsero nell'accogliente refettorio dell'Istituto per la fraterna agape, altra espressione della cordiale ospitalità del Sig. Direttore del Sacro Cuore Prof. Don Fiora.

Federazione Sarda

CAGLIARI, 10 MARZO 1956

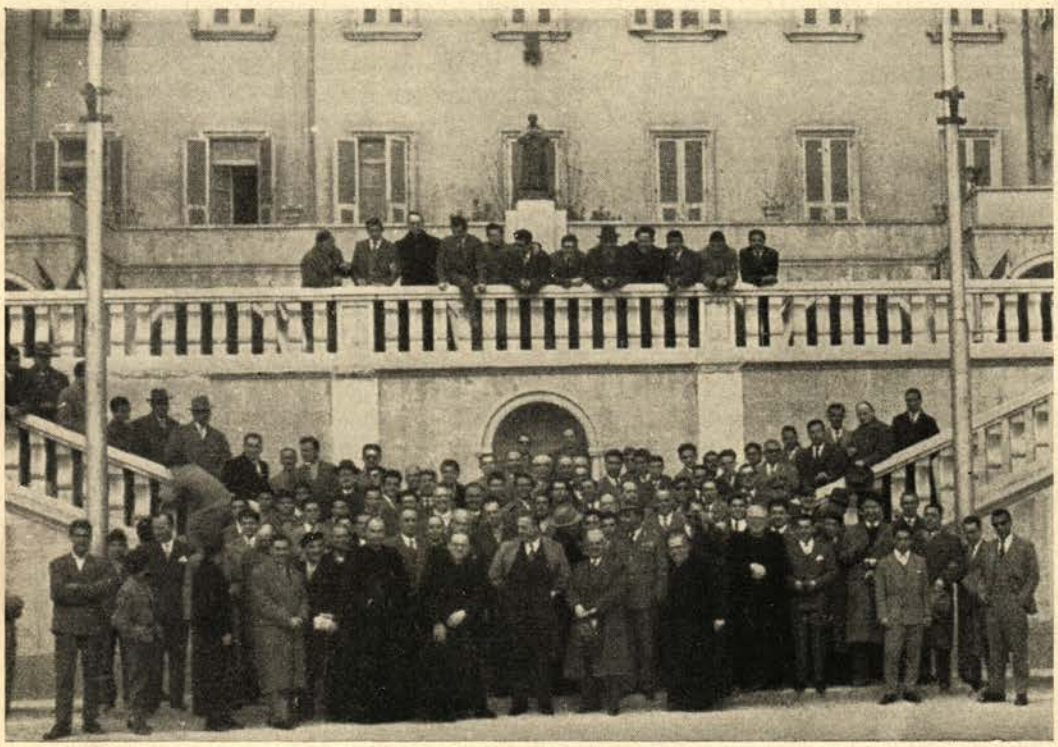
Nel pomeriggio del 10 marzo si tenne nell'Istituto Salesiano di Cagliari il Convegno Regionale dei Dirigenti gli Ex-allievi della Sardegna.

Erano giunti espressamente da Torino il Segretario Generale della Confederazione, Don Umberto Bastasi e il Vicepresidente Nazionale, Dott. Vidili. Si stabiliva così un saldo contatto tra la federazione Regionale Sarda e tutti gli altri fratelli d'Italia e del mondo di cui il Segretario Generale e il Vicepresidente Nazionale erano i rappresentanti e i portavoce, come membri del Consiglio Nazionale.

Dei Dirigenti locali erano presenti il Presidente Regionale, Dott. Comm. Giulio Tului, il Delegato Reg., Don Emilio Maxia e diversi membri della Presidenza: il Dott. Primo Caboi, il Dott. Gioacchino Sette; il Magg. Pietro Atzeni, il Cav. Falciani, il Sig. Bruno Grassi.

Le varie Unioni dell'Isola erano rappresentate dai loro Presidenti e Direttori:
L'Avv. Giuseppe Massidda, Presidente e Don Angelo Gentile per Cagliari; il Dott. Silverio Andreozzi, Presidente e Don Stefano Giua per Lanusei; Don Giuseppe Perino, per Arborea.

Aperta la seduta, *il Dott. Tului*, dopo aver dato il benvenuto ai convenuti, specie a quelli che venivano « d'oltremare », parlò del Centenario di Mamma Margherita e sottolineò la felice occasione che la ricorrenza offre a tutte le Unioni e ai singoli ex-allievi per avvicinare di più questa dolce figura di Mamma santa e di educatrice espertissima dei proprii figlioli. Il suo esempio meditato da noi e fatto conoscere più largamente, avrà degli utilissimi riflessi nel miglioramento delle famiglie e della società. Allo scopo è utilissima la biografia scritta dallo stesso Don Bosco e ora riveduta da D. Ceria.



Il Consiglio con i soci dell'Unione di Cagliari

Prese quindi la parola il *Rev.do Don Bastasi* che ricordò un'altra lietissima ricorrenza di quest'anno che interessa molto da vicino tutti gli ex-allievi: l'80° Genetliaco di S. S. Pio XII. Egli dopo aver ricordato gli esempi di amore al Papa lasciati da Don Bosco e la radicatissima tradizione salesiana che ne nacque; comunicò inizitaive della Federazione Nazionale e vari suggerimenti per le celebrazioni che ogni Unione terrà nei mesi prossimi in onore del S. Padre.

Il Dott. Vidili dopo di essersi detto felice (era visibilmente commosso) di essere finalmente in Sardegna, sua terra di origine e averne ringraziato Don Bosco nel nome del quale era venuto, parlò con chiarezza e praticità della Strenna del Rettor Maggiore per il 1956 e della sua attuazione pratica.

Essa esige da noi prima di tutto l'approfondimento delle nostre conoscenze in fatto di religione e come conseguenza un interessamento attivo perchè coloro che ci sono vicino, a cominciare dai nostri cari, migliorino la loro cultura religiosa.

Relazioni

Seguirono quindi le Relazioni dei Presidenti. Per l'Unione di Cagliari riferì l'Avv. Massidda. L'Unione di Cagliari è quella che richiede un maggior lavoro e un'attività meglio organizzata perchè raccoglie il maggior contingente di ex-allievi della Sardegna.

Il Dott. Andreozzi presentò invece il lavoro svolto dall'Unione di Lanusei. In essa ha grande importanza il Convegno annuale che accuratamente preparato da un corso apposito diventa una vera manifestazione di affetto a Don Bosco e alla sua Opera.

Tecnica di organizzazione

Riprende quindi la parola *il Segretario Don Bastasi* che presenta dettagliatamente alcuni punti di notevole importanza per le modalità di funzionamento e di organizzazione delle Presidenze Regionali e Locali. Li riportiamo in sintesi perchè possono interessare i dirigenti sia regionali che locali.

Presidenze Regionali:

1 - Occorre che la Presidenza Regionale sia integrata con elementi nuovi, non solo con i Presidenti locali: s'intende che il Consiglio Regionale è formato dalla Presidenza e da ciascuno dei Presidenti delle Unioni. La Presidenza però deve essere integrata con elementi di valore: un sacerdote rappresentante i sacerdoti, un militare di grado per consultazioni riguardo gli ex-allievi che sono sottoposti al servizio militare, un professionista qualificato, un commerciante, un industriale ed un datore di lavoro.

Con questi elementi si potrebbe aiutare gli ex-allievi nel senso dello spirito solidale e della assistenza sociale.

2 - E' cosa ottima che la Presidenza Regionale fissi il calendario dei Convegni delle Unioni, e un proprio itinerario, onde evitare che più riunioni coincidano nello stesso giorno, e possa assistere qualche membro della Presidenza.

3 - Occuparsi dei giovani: è il primo dei punti programmatici fissati dal Rettor Maggiore. Quindi converrebbe che nella Presidenza Regionale vi fosse anche un giovane, che rapresenti tutti i suoi compagni, di tutte le Unioni e si occupi dei mezzi più adatti per attirare i giovani alle nostre Unioni, con leghe sportive, gare ecc.

4 - E' nello spirito della nostra Associazione che la Presidenza Regionale sia rappresentata nell'accademia che si offre all'Ispettore nel giorno del suo onomastico.

Qualcuno degli ex-allievi della Presidenza, pronunci alcune parole e offra un piccolo dono all'Ispettore, per conservare la tradizione della nascita del nostro Movimento proprio in occasione della festa di Don Bosco a Valdocco.

Presidenze locali:

1 - Debbono essere formate, per elezione, secondo il Regolamento, ogni tre anni. E' conveniente che il Presidente stesso, chieda ogni tre anni, di rinnovare questa elezione, come fosse un voto di fiducia.

Nel caso che non fosse rieletto passa ad essere presidente onorario,e potrà essere ammesso come consigliere o membro della Presidenza Regionale.

2 - Nelle Presidenze Locali, conviene che vi siano rappresentanti di ogni epoca, dalla fondazione del Collegio. Ogni periodo di cinque o dieci anni vi dobrebbe essere uno che rappresenti i compagni del suo tempo.

3 - Si dia molta importanza ad accrescere il numero dei tesserati, che ricevano « Voci Fra-

terne », sia compito di ognuno dei Presidenti di aumentare le possibilità di raggiungere tutti gli ex-allievi.

Grande importanza ha l'aggiornamento dello schedario.

4 - Il Centenario della nascita del Servo di Dio D. Rinaldi, ci inviti a raccogliere con buona volontà la parola d'ordine che Egli lasciò agli ex-allievi poco prima di morire: « Pensate agli *altri* ». Gli *altri* sono i numerosissimi ex-allievi delle Case Salesiane che, per motivi diversi, hanno rotto i ponti o hanno smarrito la strada che li riporterebbe verso i luoghi, i tempi, le persone della loro prima giovinezza, dove forse troverebbero con facilità energie nuove per una vita migliore. In moltissimi casi basta la voce o lo scritto di un amico, di un antico compagno o Superiore per ristabilire i contatti e riaccendere una luce: « Pensate agli *altri!* ».

ISPETTORIA SICULA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Plinio Gugiatti, via Cifali, 7 - Catania.
Delegato: Sac. D. Giuseppe Maccarrone, via Teatro Greco, 32 - Catania.
Presidente: Prof. Corrado Dollo, via Etnea, 389 - Catania.
Vice Presidenti per la Sic. Occidentale: Dott. Ettore Nobile, via Giusti I, - Palermo.
per la Sic. Orientale: Avv. Cesare Vecchio, via S. Anna, 8 - Catania.
Delegato ex-allievi Sacerdoti: Mons. Carlo Vota.
Segretario: Avv. Luciano Nigro, via Pastore, 32 - Catania.
Consiglieri: Dott. Giovanni Seminara, via Circonvallazione, Palazzina B int. I - Nesima Superiore (Catania).
Cav. Mario Stella, via Vittorio Emanuele, 319 - Catania.
Cav. Consalvo Vagliasindi, via Firenze, 10 - Catania.
Prof. Carmelo Musumarra, via Grotte Bianche, 119 - Catania.
Sig. Benigno De Marco, via dello Stadio, 49 scala E int. 5. - Catania.

Presidenti di Unione

AGRIGENTO: Avv. Giudice Salomone, via Belvedere - Agrigento.
BARCELLONA: Avv. Niccolò Paratore, via Garibaldi - Barcellona P. G. (Messina).
CALTAGIRONE: Prof. Luigi Marino, via dei Greci - Caltagirone (Catania).
CALTANISSETTA:
CATANIA BARRIERA: Dott. Giovanni Seminara, via Circonvallazione, Palazzina B int. I - Catania.
CATANIA S. FILIPPO NERI: Avv. Cesare Vecchio, via S. Anna, 8 - Catania.
CATANIA S. FRANC. DI SALES: Avv. Luciano Nigro, via Pastore, 32 - Catania.
CATANIA S. FRANC. DI SALES (Unione Oratoriana): Dott. Enzo Arculeo, via Lavaggi, 7 - Catania.
MARSALA: Rag. La Vela Vincenzo, via G. A. Omodei - Marsala (Trapani).
MESSINA: Prof. Dott. Antonio Rizzo, via 27 Luglio, 110 - Messina.
MODICA: Prof. Michele Iroide, via Porto Salvo, 1 - Modica (Ragusa).
PALERMO D. BOSCO: Dott. Vincenzo Criscuoli, via Siracusa, 45 - Palermo.
PALERMO S. FIL. NERI: Prof. Antonio Conciauro, via Fratelli Di Benedetto, 18 - Palermo.
PEDARA: Dott. Bartolo Vasta - Pedara (Catania).
RANDAZZO: Avv. Giuseppe Barbagallo, Piazza Bixio, 5 - Randazzo (Catania).
RIESI: Avv. Enzo Martorana - Riesi.
S. AGATA MIL.: Notaio Giuseppe Fazio, via Cosenza - S. Agata Militello (Messina).
S. CATALDO: Rag. Lilly Riggi, via Princ. di Scalea - S. Cataldo (Caltanissetta).
S. GREGORIO: Sig. Gregorio Mignemi, via Umberto - S. Giorgio (Catania).
TAORMINA: Avv. Melo Rao, corso Umberto - Taormina (Messina).
TRAPANI: Avv. Bartolo Rallo, via G. Errante, 38 - Trapani.

Federazione Sicula

MESSINA, 5-6 GENNAIO 1956

Il VI° Consiglio Regionale Siculo è stato celebrato a Messina presso l'Istituto Salesiano « S. Luigi » di via Circonvallazione, nei giorni 5 e 6 gennaio 1956.

I Consiglieri, convocati con circolare della Presidenza Regionale in data 28 novembre 1955, arrivano nella mattinata e nel primo pomeriggio del giorno 5, sicchè alle 16,30, secondo l'orario previsto dall'Ordine del giorno si è da tutti presenti in Chiesa per il Canto del Veni Creator, la Benedizione Eucaristica e il bacio della reliquia di S. G. Bosco.

Si passa quindi nella ampia sala del Parlatorio, preparata per l'occasione dove si

svolge un signorile, cordiale, generoso trattenimento offerto dalla Presidenza della Unione di Messina.

POMERIGGIO DEL GIORNO 5 GENNAIO

ore 17,30.

Alla Presidenza: S. E. il Prof. Gaetano Pulvirenti, Vice-Presidente Nazionale degli ex-allievi, il Rev.mo Sig. Ispettore, D. Plinio Gugiatti,

Regolatore del Convegno il Rv.mo Don G. Maccarrone, Delegato Ispettoriale.

Al banco della Presidenza: Prof. Corrado Dollo, Presidente Regionale, il Rev.mo Sac. Mons. Carlo Vota, Delegato Regionale per gli ex-allievi Sacerdoti.

Risposero all'appello: Avv. Cesare Vecchio, Vice-Presidente Regionale per la Sicilia Orientale, Dott. Ettore Nobile, Vice-Presidente Regionale per la Sicilia Occidentale; Avv. Nigro, Segretario Regionale; Dott. Cav. Vagliasindi, Prof. Carmelo Musumarra, Dott. G. Seminara e Sig. Benigno De Marco, Consiglieri della Presidenza Regionale. Delle 20 Unioni, presenti 16. Assenti: Riesi, S. Cataldo, Caltanisetta, Modica Alta.

All'inizio il Presidente Regionale, Prof. Dollo, legge una lettera di adesione del Presidente Confederale, Gr. Uff. Avv. Poesio, ed un telegramma messaggio del Rev.mo Sig. D. Seriè, del Capitolo Superiore. L'assemblea applaude calorosamente all'indirizzo del Sig. Don Seriè e del Presidente. Sono stati inviati, per l'occasione, a nome del Consiglio, telegrammi di devozione al Rev.mo Sig. Don Ziggiotti, Don Seriè, al Comm. Poesio e a Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo di Messina grande benefattore dell'Opera Salesiana in Messina.

Don Maccarrone dà quindi la parola al Professor Dott. A. Rizzo, Presidente dell'Unione di Messina, il quale dopo di aver delineato brevemente il significato e la importanza del Consiglio Regionale, dà il benvenuto a tutti i presenti a nome anche di tutta la Unione di Messina augurando la migliore riuscita ai lavori del Convegno.

Al suo saluto risponde il Segretario Regionale Avv. Nigro, il quale, interpretando il sentimento di tutti i Presenti, ringrazia la presidenza di Messina per la generosa accoglienza e la sua signorile ospitalità.

Relazione del Presidente Regionale

Il Relatore esordisce dichiarandosi, in linea di massima, soddisfatto per la vitalità riscontrata nelle Unioni Siciliane. Ma, per non rimanere sulle generali, egli scende a trattare particolarmente delle singole attività.

E per prima s'intrattiene sulle *attività religiose*, che come è risaputo, rappresentano l'indice di potenzialità, o meglio, di potenza di una Unione. Di esse il fulcro è rappresentato dall'annuale corso di Esercizi Spirituali, che si svolge a Messina in Agosto. Ebbene, il numero dei partecipanti dell'anno scorso è stato di 100 elementi. Numero soddisfacente, se non si tenesse presente il grande numero di ex-allievi in Sicilia, per cui si richiede una più intensa propaganda.

Un altro punto preso in considerazione dal Prof. Dollo è quello del triduo, in preparazione al Precetto pasquale e quello in preparazione alla festa di S. G. Bosco, praticato da quasi tutte le Unioni.

Trovandosi in argomento il Presidente Regionale esorta a solennizzare quanto più possibile la festa del nostro Santo, con preghiere, Comunioni e dove è possibile con una bella e nutrita processione che richiami l'attenzione dei cittadini. E in ciò una lode particolare va attribuita alla Unione di Caltagirone che si è fatta promotrice di solenni onoranze a S. G. Bosco e a S. Dom. Savio. Lodevoli pure le iniziative di alcune Unioni per gite-pellegrinaggi a Santuari della Madonna.

Attività culturali: - Enuncia il principio che esse non debbono risultare una farraggine di conferenze indigeste, ma debbono studiare e risolvere problemi riguardanti l'anima, la religione e la vita sociale. Utile, per es. è a tal fine lo studio delle Encicliche dei Papi, lo studio della dottrina sociale della Chiesa, la lettura e il Commento dei discorsi del Papa, che, purtroppo, la stampa laica ignora o cita di passaggio. La sede migliore, dice il Relatore, per trattare argomenti di cultura cristiana è la meditazione in occasione dell'Esercizio di Buona Morte che ogni Unione dovrebbe tenere mensilmente. Una lode particolare alle Unioni di Catania che hanno iniziato un corso di cultura religiosa in omaggio alla Strenna.

Attività assistenziale. - Quello dell'attività assistenziale, fa notare il Relatore, è uno dei punti programmatici segnalati dal Centro Nazionale. Nota con piacere come esse si esplicano attivamente in tutte le Unioni sotto forma di assistenza varia e in particolare verso i meno abbienti. Approfondendo l'argomento egli suggerisce di praticare l'assistenza anche sotto forma di sconti da parte di ex-allievi professionisti, di raccomandazioni da parte degli altolocati, di visite periodiche specie agli ammalati.

Attività turistica. - E' questa un'attività, fa rilevare il Prof. Dollo, che deve essere incrementata dalle nostre Unioni. Per essa lo spirito si riposa col corpo, si allarga la cultura di ciascuno, si allacciano amicizie nuove e nuove conoscenze e si cementano i legami tra le varie Unioni.

Filodrammatiche. - E' consolante constatare una ripresa in questo settore da parte di parecchie Unioni. E' un settore anche questo che va curato essendo molto utile sia dal lato culturale, educativo e infine finanziario. Una lode particolare in questa attività va data alla Filodrammatica dell'Unione S. Chiara di Palermo.

Iscritti e tesserati. - Il Relatore passa alla fine alle cifre. Egli fa il consuntivo degli iscritti di ogni Unione e dei relativi tesserati. Dalla relazione si nota un grande contrasto fra il numero degli iscritti e quello dei tesserati, per cui il Relatore chiude la sua disamina esortando tutti a svolgere una duplice azione tendente a reperire da una parte gli ex-allievi dispersi e dall'altra a incrementare il tesseramento.

Prima di chiudere la relazione il Prof.Dollo partecipa al Consiglio la dolorosa perdita del Presidente della Federazione Novarese e del Presidente Nazionale Spagnolo e invita i presenti a rivolgere ai cari scomparsi il nostro pensiero fraterno e una preghiera per la loro anima eletta. Annunzia anche la lieta notizia dell'ottantesimo di S. S. Pio XII al cui indirizzo l'assemblea applaude alzandosi in piedi.

La relazione del Presidente Regionale viene salutata da applausi e da consensi generali.

La discussione sulla relazione del Presidente Regionale viene rimandata a dopo la relazione del Rev.mo Mons. Vota, costretto a raggiungere Catania in serata.

Reperimento e Convegno degli ex-allievi Sacerdoti:

Il Delegato Ex-allievi Sacerdoti

Il Regolatore del Convegno dà la parola al Delegato Regionale per gli ex-allievi Sacerdoti: Rev.mo Mons. Carlo Vota, il quale illustra i motivi principali per cui si è pensato di costituire anche in Sicilia questa nuova particolare sezione in seno alle Unioni. Prima di tutto, egli dice, i Sacerdoti riuniti in Convegno, possono conoscersi, fraternizzare, rivivendo gli anni della loro fanciullezza e il maturarsi della loro vocazione, rinfrescheranno il loro entusiasmo per lavorare ed assistere gli ex-allievi laici, in particolare là dove possono mancare i Salesiani, in secondo luogo, rifacendosi agli insegnamenti di S. G. Bosco, sentire la bellezza e santità della vocazione sacerdotale e cercare di coltivarla in altre anime disposte a seguire la chiamata del Signore.

Il Sacerdote ex-allievo, continua ancora il Relatore, deve essere anche il Cooperatore salesiano modello fra tutti i Cooperatori del suo ambiente per una forma più completa e più efficace di apostolato in mezzo al mondo.

La parola di Mons. Vota viene ascoltata con particolare interesse e per la sua sacerdotale unzione e perchè egli, piemontese di origine, ha ricordato particolari delicati e commoventi tra il padre suo e D. Bosco e per la sua parentela, da parte della Mamma, con il piccolo Santo: S. Domenico Savio. E l'assemblea applaude calorosamente la fine della relazione di Mons. Vota.

Aperta la discussione sulla relazione Vota il Delegato Ispettoriale piglia la parola per esortare tutti a segnalare al Centro Regionale tutti gli ex-allievi Sacerdoti che si conoscono onde organizzare al più presto un Convegno di Sacerdoti ex-allievi.

D. Jacono della Salette di Catania chiede quale è specificamente l'attività di questa nuova branca nelle Unioni. A Lui risponde l'Avv. Nigro illustrando e ampliando quanto fu detto da Mons. Vota nella sua relazione fermandosi soprattutto sul concetto di lavorare secondo lo spirito di S. G. Bosco per una maggiore penetrazione dello spirito cristiano nel mondo attraverso gli insegnamenti del nostro Santo.

D. Romeo, dell'Unione di Catania « Cifali » domanda se la sezione Sacerdoti è già prati-

camente costituita. Gli risponde il Sig. Ispettore che così si può dire e che comunque avrà il suo battesimo al prossimo Convegno Regionale che si terrà per i Sacerdoti ex-allievi. Da ciò, egli aggiunge, la importanza di reperire gli ex-allievi Sacerdoti della Sicilia.

Si chiude così la discussione sulla relazione di Mons. Vota che all'atto di accomiatarsi viene fatto segno ad una particolare manifestazione di affetto da parte di tutti.

La dicussione

Si apre quindi la discussione sulla relazione del Presidente Regionale.

Prof. Conciauro, Pres. di Palermo S. F. Lamenta che la relazione del Prof. Dollo non lo può soddisfare perchè secondo Lui, monca, lacunosa e non circostanziata specie per quanto riguarda certe attività di Unioni, come la sua, che sarebbe stato meglio mettere in evidenza.

L'Avv. Nigro giustifica il Presidente per il fatto che una relazione molto dettagliata avrebbe richiesto troppo tempo.

De Marco dell'Unione di Catania S. F. Neri, si dichiara soddisfatto della relazione del Presidente e vorrebbe che tra le manifestazioni delle Unioni non mancasse quella di promuovere nei centri dove stanno i Salesiani una attiva opera di penetrazione presso le competenti autorità, perchè una qualche strada venga intitolata a S. G. Bosco e a S. Domenico Savio.

Propone ancora di costituire un Centro di Assistenza in seno alle Unioni e un Ufficio turistico al fine di ottenere delle sovvenzioni da parte degli enti preposti alla Assistenza e al Turismo.

D. Maccarrone esorta, al riguardo, perchè ogni Unione crei in seno al proprio Consiglio degli addetti a queste specifiche attività.

D. Machì, Direttore di Barcellona, pensa che non sia possibile creare altre « S. Vincenzo de Paoli » là dove ce ne siano di già delle altre fuori delle Unioni. Che valore giuridico avrebbero?

Dr. Criscuoli, Pres. di Palermo D. Bosco, assicura che di nessun riconoscimento giuridico ha bisogno una tale società in seno alla Unione.

Il Rag. Vinci, dell'Unione di S. Gregorio, fa notare che se nella sua Unione non si sono avute molte manifestazioni esterne, numerose sono state invece quelle interne e che si sta preparando una solenne festa di S. D. Savio e che per fini turistici esiste già presso di loro una « Pro loco ».

D. Crucillà, Incaricato della Unione di S. Agata Militello, ripigliando una idea altre volte agitata, dice che è necessario istituire la Messa sociale per gli ex-allievi.

D. Maccarrone fa osservare che questo è possibile nei piccoli centri e non nelle città, ma che comunque è una cosa molto desiderabile.

D. Machì fa osservare che la Messa Sociale per gli ex-allievi dovrebbe essere quella dell'Oratorio perchè è anche la Messa, dice Egli, dei figli degli ex-allievi.

Il Sig. Ispettore interviene per ricordare che la Chiesa preferisce che ognuno ascolti la Messa nella propria Parrocchia e che gli ex-allievi avranno modo di riunirsi una volta al mese per l'Esercizio della Buona Morte che viene caldamente raccomandato dai Superiori.

Don Maccarrone chiude la discussione sull'argomento dicendo che ogni Unione risolva il problema nel modo più adatto e più confacente alle esigenze locali di ogni Unione.

D. Machì suggerisce ancora che l'incarico per l'illustrazione della Strenna del Rettor Maggiore più che a un Sacerdote lo si dia ad un laico e ciò per fare acquistare un significato particolare e un interesse da parte degli ex-allievi.

L'On. G. Romano dell'Unione di Messina vorrebbe che la discussione vertesse piuttosto su un argomento di particolare importanza quale può essere quello del tesseramento, che per lui è indice della vitalità di un'Unione ed anche un cespite che è pur necessario per la vita della Unione stessa. E il tesseramento, fa rilevare, dà la possibilità agli ex-allievi di poter ricevere l'organo ufficiale della Federazione « Voci Fraterne » che lo informa del nostro movimento e del nostro spirito.

Prof. Rizzo, Don Pugliesi, On. Romano, intervengono nel suggerire alle Unioni la via migliore onde ottenere qualche sussidio per l'attività che svolgono nel campo assistenziale o turistico.

Dr. Seminara ringrazia il Rev.mo Sig. Ispettore per aver lasciato libero D. Maccarrone perchè possa dedicarsi più intensamente alla

nostra organizzazione e dà atto dell'aiuto recatogli in molte attività assistenziali. A tal proposito invita il Sig. Ispettore a creare un vero Ufficio della Presidenza Regionale che possa sempre più perfezionare la organizzazione e dove gli ex-allievi possano anche rivolgersi per fare presente le loro necessità. Propone infine di realizzare un Convegno di Presidenti delle Unioni d'Italia a Torino in occasione delle nozze d'oro del Rev.mo Don Seriè e che al ritorno si possa anche ottenere una udienza dal S. Padre per presentare i nostri filiali omaggi in occasione del 80° genetliaco.

Dr. Vagliasindi si associa al Dr. Seminara nel dimostrare la necessità di una Sede Regionale onde rendere più efficiente l'assistenza degli ex-allievi. Raccomanda alle Unioni il funzionamento diligente, con unità di indirizzo della Segreteria che è il motore delle Unioni.

D. Zuccaro, Incaricato dell'Unione di Catania, Oratorio Cifali, domanda alla Presidenza se ha preso atto della proposta del Cav. Vagliasindi e se non crede anche di inviare un suo rappresentante a presiedere le assemblee delle Unioni e, nei limiti del possibile, anche a qualche riunione del Consiglio di Presidenza.

D. Maccarrone, sostenuto dal Prof. Dollo, lo assicura di sì e che anzi in molti casi è stato già fatto.

A questo punto si ripiglia l'argomento del Tesseramento già accennato dall'On. Romano, ma trattandosi di un argomento interessante e che impegnerà un po' tutti, data l'ora tarda il Prof. Rizzo propone che la discussione sia rinviata a domani, dopo la relazione di Don Maccarrone. La proposta viene accettata e si passa alla:

Attuazione della Strenna

relat. On. Romano

L'On Romano dice che la vera istruzione religiosa consiste nella conoscenza piena del catechismo, che generalmente o non si conosce o si è dimenticato. La società è disancorata da ogni principio cristiano. E siccome noi siamo nati per salvare la nostra anima, è necessario dare impulso all'istruzione religiosa, la quale sostiene la nostra fede e ci aiuta a vivere bene.

E' vero, infatti che quanto più si è istruiti nella religione, tanto più salda è la fede. La istruzione religiosa è una guida sicura. Tanto più in quest'epoca in cui i nemici di Dio e della Chiesa sono diventati spudoratamente agressivi. Bisogna prepararsi con una salda cultura religiosa, allargarne sempre più la conoscenza in tutti gli ambienti sociali, specialmente fra i giovani, se vogliamo assicurare un migliore avvenire alla nostra tanto travagliata società. « Se voglimo un mondo più umano — conclude l'Oratore, riferendosi alle parole del Papa — dobbiamo renderlo più cristiano col catechismo ».

La fine della calda trattazione viene accolta da tutti con un nutrito applauso.

E' già tardi, e dopo opportuni avvisi del Regolatore per la giornata dell'indomani, si delibera di sospendere la seduta e di andare a cena che viene consumata nell'allegria e nella fraternità salesiana.

Dopo la cena e recitate le preghiere della sera il Rev.mo Sig. Ispettore rivolge la tradizionale buona notte lasciando come pensiero, ricavato dalla precedente discussione, che l'assistenza agli ex-allievi poveri e tribolati, e a tutti i bisognosi, non sia semplicemente verbale ma pratica, effettiva, come quella del Cav. Vagliasindi, che con tanto calore l'ha trattata nel suo intervento. L'Ispettore aggiunge però una raccomandazione viva: a non dimenticare l'assistenza agli ammalati e ai soldati che si trovano lontani dalle loro case e dalla loro Unione.

Ha così fine la giornata, dopo di che si va a riposare.

SEDUTA DEL GIORNO 6 GENNAIO

Ore 9

La seconda giornata si iniziò con la S. Messa celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore, che al Vangelo rivolse opportune parole e con la partecipazione al banchetto Eucaristico.

Dopo la colazione, gli intervenuti si raccolgono nella sala delle riunioni per iniziare i lavori della seconda giornata.

Discussione sulla Relazione Romano

Detta la preghiera di rito, D. Maccarrone apre la discussione.

Prende per primo la parola *D. Crucillà,* il quale indica nella Messa sociale un mezzo idoneo per svolgere argomenti di natura cate-

chetica seguendo un certo ciclo. Si è d'accordo con Lui ma il Sig. Ispettore richiama quanto ebbe a dire il giorno precedente a proposito della Messa sociale e che cioè la Chiesa preferisce che la Messa venga ascoltata nella Parrocchia, per cui invita a stare piuttosto in un piano realizzabile di istruzione religiosa mensile (Prof. Dollo) dell'Esercizio della Buona Morte (D. Maccarrone) e insegnamento del Catechismo da parte degli ex-allievi agli Oratoriani, che è già operante in parecchi Oratori. *D. Crucillà* aggiunge ancora che un'opera efficace in questo campo può essere anche svolta dalle fiodrammatiche con rappresentazioni di lavori a tesi che abbiano come sfondo argomenti di natura religioso morale.

Il Prof. Dollo propone un corso di catechisti per addestare i più volenterosi. Sull'insegnamento del Catechismo da parte degli ex-allievi si pronunzia entusiasticamente l'*On Romano*, che vede in esso un modo pratico per arricchire le proprie cognizioni. Insegnando s'impara. Circa le Conferenze mensili egli invita la Presidenza Regionale a stabilire gli argomenti da trattare in modo di avere una certa organicità. Il Pres. Reg. accetta le proposte dell'On. Romano, addita i giornali e le riviste cattoliche come utile strumento di preparazione culturale. Fra le riviste la palma spetta, senza dubbio, a Meridiano 12. E siccome il Sig. Ispettore auspica che tutti si abbonino a questa rivista, l'Avv. *Rallo*, Pres. di Trapani, propone di fare l'abbonamento seduta stante e riscuote la quota relativa da parte di tutti i presenti.

Il Sig. Virgilio, dell'Unione di Randazzo, lamenta la mancanza in ogni città di una « Casa dell'ex-allievo » (come sarebbe una Casa dello Studente) che raccolga e curi i nostri ex-allievi studenti lontani dalla loro Unione. *Il Sig. Ispettore* risponde che, a parte il fatto che ci sono altre organizzazioni che hanno questo compito, è troppo pretendere, almeno per ora, tanto dalla nostra organizzazione e che essi vengono curati dalle singole Unioni e dai gruppi che man mano si andranno formando anche nei piccoli centri. In questo momento, a proposito degli ex-allievi giovani, il Signor Ispettore raccomanda caldamente ai Direttori e ai Presidenti di avere una cura particolare per essi e di organizzare un convegno giovanile almeno una volta all'anno, dove si potrebbero sentire e studiare le loro esigenze e le loro necessità. *D. Maccarrone* interviene e dice che questo problema, quello dei giovani, almeno a Catania S. F. Neri, si può dire quasi risolto ed esorta che la proposta divenga operante in tutte le Unioni. Sempre a proposito dei giovani, il *Sig. Virgilio* propone che per essi si tengano delle conferenze a loro riservate. *L'Ispettore* aggiunge che è bene che i giovani di V Ginnasio e di III Liceo vengano tesserati nel corso di una manifestazione solenne (festa del Direttore, di M. Ausiliatrice) per rendere più significativo l'evento. A tal proposito l'*Avv. Nigro* propone (cosa che si fa già a Messina e Catania) che i Presidenti, prima del tesseramento, previo accordo col Direttore della Casa, vadano a trovare i tesserandi per spiegare loro gli scopi e il programma delle Unioni ex-allievi di D. Bosso.

Chiusa la discussione sulla relazione Romano, *D. Maccarrone*, dopo aver portato a conoscenza che nello scorso anno si sono inaugurate le nuove Unioni di S. Agata Mil., Riesi, Caltanisetta, che si è rinnovata quella di Modica e che presto avremo anche quella di Catania Salette, passa a trattare il suo tema:

Tecnica e suggerimenti per la ricerca degli ex-allievi.

D. Maccarrone esordisce col dire che per una più pronta e reale realizzazione di tale programma, a cura della Presidenza Regionale è stato stampato un modulo-schema, che egli dà ad osservare ai presenti, e che servirà per una raccolta e censimento di tutti i Comuni dell'Isola dove si trovano ex-allievi. Per la riuscita bisognerà affidare tale compito a qualche ex-allievo affezionato, meglio se si tratterrà di un sacerdote ex-allievo, che avrà il compito di raccogliere i nominativi e trasmetterli alla Presidenza Regionale o alla Unione viciniore. Tale compito faciliterà anche la formzione dei Gruppi là dove mancano i Salesiani. Per le città tali moduli possono essere affidati a fiduciari di ambiente (Banca, Municipio, Prefettura ecc.) che curerà la raccolta dei nominativi e indirizzi degli ex-allievi di quel tale ambiente.

Da questo momento la relazione di D. Maccarrone si trasforma in vivace discussione, discussione che continua fino alla fine e dà modo di sentire i pareri, i suggerimenti e le proposte dei vari che intervengono animatamente alla discussione.

D. Romeo propone di schedare anche tutti quegli Oratoriani e studenti delle nostre Case, che si allontanano anzitempo da noi.

E' una proposta questa, fa osservare *D. Maccarrone,* ripetuta quasi ogni anno: tocca agli Incaricati tradurla nella realtà. Segue il Cav. *Vagliasindi* che propone che, all'atto del tesseramento di quei di V ginn. e II Liceo e di quelli che si allontanano anzitempo, il Prefetto della Casa rediga due schedine, delle quali una vada alla segreteria dell'Unione e l'altra alla Segreteria della Pres. Regionale. Egli stesso si assume la paternità di questa organizzazione in seno alla Presidenza Regionale.

L'On. Romano ripigliando l'argomento « tesseramento » propone che per essere più proficuo e più abbondante ogni Unione nel Convegno annuale, nella quota per l'agape fraterna aggiunga la quota sociale, in modo che i partecipanti al raduno siano automaticamente tesserati. Prende anche l'occasione per consigliare tutti gli ex-allievi professionisti a tenere nel proprio studio una statuetta o una immagine di S. G. Bosco (come fa lui), che rappresenta una vera tessera di riconoscimento.

D. Jacono di Catania propone che a cura di ogni Unione venga stampata un'agenda con tutti i nomi dei suoi ex-allievi al fine di farli conoscere tra loro.

D. Maccarrone risponde che tale iniziativa nel passato fu realizzata da Messina e da Catania, ma tale esperimento fu trovato dispendioso e soprattutto causa di noie. Qualche ex-allievo cadidato si è servito di tale agendina a scopo reclamistico elettorale suscitando la reazione di parecchi che non dimenticavano che la organizzazione nostra è (e lo deve essere a qualunque costo sempre) organizzazione « *apolitica* ».

D. Romeo fa rilevare come molti ex-allievi non si fanno vivi alle varie manifestazioni in quanto gli inviti vengono loro mandati all'indirizzo del paese mentre essi sono domiciliati in città per ragioni di studio. Gli si risponde che nelle schede relative, quella a tipo nazionale, debbono risultare due indirizzi: quello di casa e quello occasionale o temporaneo.

L'On. Romano, al fine di ottenere una più completa partecipazione alle riunioni consiglierebbe di aggiungere nell'invito due paroline dedicate alla Mamma con preghiera di esortare i figli a frequentare l'Unione.

D. Giunta, Direttore del S. Luigi, fa osservare che la Calabria non ha alcuna organizzazione e di conseguenza nessuna assistenza degli ex-allievi che sono migliaia anche in quella zona e la gran parte usciti dal S. Luigi di Messina. Propone quindi che si istituisca un Centro di raccolta e vi si pratichino dei raduni a carattere zonale o regionale.

D. Maccarrone risponde che questo si potrà fare dopo il lavoro di reperimento e per questo si affida anche alla benevola sua collaborazione.

Seminara consiglia un metodo spicciolo da Lui praticato, consistente nell'invitare alle periodiche riunioni di consiglio gli exallievi più affezionati e dando loro l'incarico di reperire quanti più ex-allievi possibile.

Tesseramento

Il Prof. Rizzo pensa che esso possa essere incrementato con opera di convincimento: illustrando cioè i vantaggi della tessera, la quale, com'è noto, dà la possibilità di divertirsi gratuitamente nelle sale delle Unioni, fa ottenere gli sconti presso gli ex-allievi professionisti e commercianti, rappresenta un passaporto per le raccomandazioni, è un mezzo per farsi riconoscere ovunque e via dicendo.

D. Maccarrone fa una proposta da lui già attuata e con successo a Messina, di mandare cioè la tessera col c. c. postale bell'è pronto agli ex-allievi renitenti o svogliati.

Il Sig. Ispettore si associa alla proposta del suo Delegato e riprende un'idea dell'avv. Nigro secondo cui questo si può fare benissimo in occasione degli auguri natalizi, o anche in occasione del Convegno annuale per coloro che saranno impediti dal parteciparvi.

Visita del Sottosegretario alla Marina e del Sindaco di Messina.

Sta per parlare ancora una volta l'On. Romano, ma viene interrotto dall'improvviso ingresso in assemblea di *S. E. l'On. Corrado Terranova,* Sottosegretario alla Marina Mercantile e dall'*Avv. Comm. Carmelo Fortino,* Sindaco di Messina, entrambi ex-allievi.

Fatti sedere al banco della Presidenza, il Presidente Regionale porge il saluto suo personale e quello di tutti i presenti ai due illustri ospiti. Risponde per primo il Sindaco di Messina per ringraziare e porgere col suo il saluto della città di Messina a tutti i Membri del Consiglio Regionale e dice del suo attaccamento a D. Bosco, ai Sueriori e afferma come

la grande famiglia degli ex-allievi deve sentire la necessità di tenersi sempre legata a Don Bosco, ai suoi Figli e assumere l'impegno di aiutarsi vicendevolmente come veri fratelli, perchè figli tutti dello stesso Padre: S. G. Bosco.

E' la volta poi del Sottosegretario Terranova il quale, fra l'altro, rievoca i giorni della sua formazione allo spirito di D. Bosco e dice che questo ha ispirato e sempre ispirerà la sua vita pubblica e privata. Le parole dei due graditi Ospiti sono accolte da calorosi applausi da parte dei presenti.

Ripresa la discussione, l'*On. Romano* propone che gli ex-allievi benestanti siano invitati a pagare una quota maggiorata col fine di potere, con tale maggiorazione, tesserare i meno abbienti. E con tale proposta si chiude la discussione sul reperimento e tesseramento. Quindi il Regolatore concede la parola a *Don Rasà, Delegato Ispettoriale per i Cooperatori*, il quale illustra ai presenti le finalità della Pia Unione e invita tutti a far parte di questa grande e benefica famiglia. Vengono distribuiti i moduli e molti dei presenti si iscrivono.

Sintesi dei lavori

A S. E. *il Prof. Pulvirenti* ora il compito di sintetizzare quanto è stato discusso dall'Assemblea. Egli, esordisce dichiarandosi soddisfattissimo delle belle relazioni ascoltate e delle animate interessanti discussioni, indice del buon fermento della Federazione Siciliana. Delle varie relazioni sottolinea i punti più interessanti soffermandosi maggiormente sulla Strenna e in particolare verso i piccoli. E piccoli non soltanto di sesso maschile ma anche di quello femminile. E' questa una nota che Egli difficilmente sente risuonare nei nostri Convegni. Bisogna aver presente che quelle tenere anime si faranno adulte e saranno madri e padri di famiglia. Se saranno istruiti nella religione fin dalla fanciullezza cresceranno perfettamente formati e avremo una società sana moralmente e religiosamente, diversamente troppo tardi si potrà operare su di essi. Questa cura bisogna praticare massimamente dove non ci sono collegi salesiani. L'istruzione religiosa sia totale e non frammentaria, profonda e non superficiale.

Col rinnovare il suo compiacimento e il suo augurio per l'avvenire della Federazione Siciliana il Vice-presidente Nazionale chiude il suo elevato dire tra le acclamazioni dell'Assemblea.

Conclusione

Chiude il Rev.mo Sig. Ispettore, il quale, rifacendosi alle parole del V. Presidente. Nazionale, invita ad inviare un applauso allo On. Aldisio, che ha realizzato il suo sogno facendo ritornare i Salesiani nella sua Gela da dove erano stati cacciati dall'allora imperante massoneria.

Legge quindi una lettera di S. Ecc. Nino Papaldo, ex-allievo di Pedara, testè nominato Giudice dell'Alta Corte Costituzionale, nella quale sono espressi i sentimenti di devozione a D. Bosco e ai suoi figli e la sua profonda riconoscenza per tutto il bene ricevuto dai Salesiani ai quali molto deve per la formazione avuta. Infine, il Sig. Ispettore, dopo aver espresso il suo compiacimento per i lavori dell'Assemblea e fatte esortazioni paterne per il futuro, impartisce la Benedizione di Maria SS. Ausiliatrice.

ISPETTORIA VENETA

Presidenza Regionale

Ispettore: Sac. Michelangelo Fava, Via Antonio Provolo, 16 - Verona.
Delegato: Sac. Giovanni Busato, via Antonio Provolo, 16 - Verona.
Presidente: Avv. Angelo Sartori, via Salvatore Vecchio, 11 - Verona.
Vice Presidenti: Ing. Enea Ronca, Piazza Serego, 1 - Verona.
Dott. Fausto Piovan, Cal Maggiore, 43 - Treviso.
Segretario: Cav. Cleto Trentin, Regaste San Zeno, 5 - Verona.
Segretario: Rag. Giuseppe Zane, Castello 4007 - Venezia.
Consiglieri: Prof. Pierluigi Laita, Lungadige Campagnola, 2 - Verona.
Prof. Luigi Sarcheletti, Interrato Acqua Morta, 17 - Verona.
Prof. Antonio Gianoli, via Adamello, 2 - Mestre (Venezia)

Presidenti di Unione

BELLUNO: Rag. Francesco Prest, via Feltre - Belluno.
CHIOGGIA: Dott. Michele Bighin, Riva Vena, 921 - Chioggia (Venezia).
ESTE: Ing. Antonio Bolzonella, via San Rocco, 10 - Este (Padova).
GORIZIA: Avv. Pio Fornasin, via Pascoli, 12 - Gorizia.
LEGNAGO: Cav. Ing. Bruno Ceccon - Legnago (Verona).
MOGLIANO VENETO: Dott. Fausto Piovan, Cal Maggiore, 43 - Treviso.
PADOVA: Prof. Ing. Tessari Igino - via Tartini, 6 - Padova.
PORDENONE: Barzan Avv. Gian Andrea, C. Vitt. Em., 31 - Pordenone (Udine).
ROVERETO: Prof. Luigi Giuliani - Mori (Trento).
SAN DONA' DI PIAVE: Sig. Mario Maschietto, via Nazario Sauro - San Donà di Piave (Ve.).
SCHIO: Sig. Peron Giulio, via Pasubio, 142 - Schio (Venezia).
TOLMEZZO: Dott. Mario Craighero, via IV Novembre - Tolmezzo (Udine).
TRENTO: Sig. Alfredo Gorfer, via Segantino, 12 - Trento.
TRIESTE: Ing. Alcide Colautti, via Cappello, 12 - Trieste.
UDINE: Sig. Botto Mario, Segreteria Poste e Telegrafi - Udine.
VENEZIA COLETTI: M.° Angelo Favretto, Dorsoduro, 974b - Venezia.
VENEZIA PATRONATO: Sig. Bortolussi Eliseo, Castello 1271 - Venezia.
VERONA: Ing. Enea Ronca, Piazzetta Serego, - Verona.

Federazione Veneta

Dopo la S. Messa, celebrata dal Rev.mo Sig. D. Seriè, in cui rivolse parole affettuose e appropriate ai convenuti, ebbe inizio alle ore 10,40 l'assemblea del convegno. Erano al tavolo della Presidenza il Rev.mo Sig. Don Seriè, il Comm. Dott. Vidili, Vice-Presidente Nazionale, il Sig. Ispettore, D. Michelangelo Fava, il Sig. D. Bastasi, Segretario Generale, l'Avv. Angelo Sartori, Presidente Regionale, e il Delegato Ispettoriale, Sig. D. Busato.

Dopo il saluto e il ringraziamento al Rev.

MOGLIANO, 8 GENNAIO 1956

mo Sig. Don Seriè e al Comm. Vidili da parte del Sig. Ispettore, l'Avv. Angelo Sartori porge il fraterno saluto ai convenuti e inizia il Convegno con la trattazione del tema:

1) *Centenario della morte di Mamma Margherita.*

Brevemente posta in rilievo la gigantesca figura della Mamma di D. Bosco, passa a suggerimenti pratici di lavoro, raccomandando

che tutte le Unioni e Gruppi curino l'organizzazione di una degna commemorazione pubblica.

Il Sig. Don Seriè accenna al progetto dell'erezione di un busto a Mamma Margherita nel suo paese natio con l'occasione del centenario della sua morte.

Il Presidente dell'Unione di Mogliano suggerisce che per la solenne commemorazione le Unioni si uniscano alla Pia Unione dei Cooperatori; il Sig. Ispettore raccomanda l'attuazione di tale proposta. Il Comm. Vidili, dopo aver porto all'assemblea l'ultimo saluto del Rev.mo Rettor Maggiore, che ebbe il piacere di ossequiare nell'ultimo momento della partenza per le Americhe, nella sua qualità anche di filatelico propone di invitare il Ministero delle Comunicazioni ad emettere dei francobolli commemorativi della Mamma di un sì grande italiano. La proposta viene approvata per acclamazione.

Il Direttore del Collegio di Mogliano propone che la commemorazione venga abbinata alla festa dei genitori, che si svolge annualmente.

Il Delegato Ispettoriale sottolinea la possibilità di interessare il ceto insegnanti, presentando l'aspetto pedagogico della vita di Mamma Margherita.

Il Prof. Laita di Verona raccomanda che siano presi contatti con le Associazioni, che possono aiutarci a sviluppare in profondità e in estensione tale nostra commemorazione: come il Fronte della Famiglia, l'Unione Donne Cattoliche, l'U.C.I.M., i Maestri cattolici...

2) *Strenna del Rettor Maggiore.*

Il Prof. Limoni, Preside del Liceo di Legnago, sviluppa una chiara e dotta lezione sulla necessità dell'istruzione religiosa. Insiste, perchè sia curata al massimo tale istruzione nelle nostre famiglie, nelle scuole, presso tutte le categorie...; in una parola essere apostoli di questa crociata catechistica, nelle varie forme possibili, dalla collaborazione con il parroco alla diffusione della buona stampa.

Il Sig. Don Seriè consiglia in modo particolare che siano promossi dalle singole Unioni incontri di cultura religiosa, settimanali, per adulti. Inoltre vengano incoraggiati e premiati i Maestri di catechismo.

Il Presidente dell'Unione di Venezia-Patronato informa come sia frequentata con esito



veramente buono la loro scuola di cultura religiosa.

Il Sig. Ispettore dà consigli in proposito, raccomanda di fare catechismo e tanto catechismo.

Il Presidente dell'Unione di Schio segnala la nomina di tre nuovi catechisti ex-allievi in aiuto dei salesiani dell'Oratorio.

Il Direttore dell'Istituto di Castello di Godego parla del raduno mensile del gruppo di Castelfranco, che ha spiccato carattere di incontro di cultura religiosa.

Il Direttore di Pordenone raccomanda che si dia la massima diffusione e sia intensificata nelle famiglie la lettura del Bollettino Salesiano, « Meridiano 12 », « Voci Fraterne ».

Il Direttore di Monteortone insiste sul compito dei genitori di collaborare con i sacerdoti per l'insegnamento religioso e per la lettura del S. Vangelo ai figli.

Il Sig. D. Seriè raccomanda l'apostolato catechistico fra i nostri ex-allievi militari.

Il Presidente dell'Unione di Venezia Coletti propone che sia dato da parte dell'Unione un premio al miglior allievo dell'Istituto per l'Istruzione religiosa.

Il Delegato dell'Unione di Verona fa presente che nella propria Unione viene già praticata l'assegnazione annuale del premio della bontà a tre allievi dell'Istituto in L. 5.000 ciascuno, premio che il prossimo anno potrà essere orientato a premio catechistico.

Il Presidente di Belluno chiede alla Presidenza Nazionale la distribuzione di un Vangelo con commento adatto all'ex-allievo.

Il Segretario del Gruppo di Padova chiede pure che venga inviato un certo numero di catechismi e vite di Mamma Margherita da diffondersi fra gli ex-allievi.

Il Delegato Regionale propone la giornata del Vangelo, ben organizzata, sentita, con una mostra ricca delle diverse edizioni del Vangelo, e solenne funzione in chiesa.

Il Dott. Sarcheletti di Verona suggerisce l'inserzione su *Voci Fraterne* di una pagina di cultura religiosa trattata in modo moderno; chiede che da Torino vengano spediti volantini di cultura religiosa, snelli fascicoletti... per l'apostolato nelle fabbriche.

Il Presidente di Belluno propone che con la tessera venga consegnato all'ex-allievo il Vangelo.

Il Delegato di Este ricorda la compilazione del libro dell'ex-allievo.

Il Sig. D. Seriè comunica che tale libro è in compilazione raccomanda che tutti i mezzi, sport, cinema... debbono servirci per attirare i giovani al catechismo, che si cerchi di istituire centri di cultura religiosa ben attrezzati, modernamente accoglienti, affidando ai giovani incarichi di responsabilità, che creeranno la fusione dei cuori.

3) *Gruppi ex-allievi.*

Il Delegato di Este comunica che è in formazione il Gruppo di Rovigo e che pure il Gruppo Universitario di Padova inizierà prossimamente i suoi incontri.

Il Sig. Don Seriè annuncia la costituzione del Comitato d'onore nelle Unioni, composto dei Presidenti emeriti e di altri benemeriti delle Unioni, quali probi viri, che possano dirimere questioni controverse. Inoltre consiglia la costituzione di Gruppi per età.

Il Delegato Ispettoriale raccomanda vivamente la costituzione di Gruppi di exallievi militari nei centri ove si trovano le caserme, come Verona, Udine, Belluno...

4) *Attività delle Unioni.*

Il tempo non permette di diffondersi sulle attività delle singole Unioni.

Il Delegato di Verona parla delle « tre sese » in preparazione del S. Natale, iniziativa ben riuscita, e del prossimo ritiro pasquale.

Il Presidente del Coletti ricorda la mezza giornata di ritiro e la Befana per i bambini poveri, iniziative di ottimo esito.

Il Presidente del Patronato di Venezia raccomanda che siano ricordati gli ex-allievi caduti sul campo di battaglia. Nella sua Unione si tenne una commemorazione con lo scoprimento di una lapide, che riuscì una manifestazione di ottima efficacia religiosa e patriottica.

5) *Esercizi Spirituali.*

Il Delegato Regionale raccomanda gli Esercizi Spirituali e chiede suggerimenti per il loro buon esito. I presenti tengono a sottolineare l'ottima riuscita di quelli dell'anno scorso.

L'Ing. Ronca parla in favore del ritorno anche quest'anno nell'Isola di S. Giorgio, suggerisce alcuni accorgimenti tecnici per aumentare la capienza del locale, e termina facendo voti che il numero dei partecipanti superi quello dell'anno scorso.

Viene raccomandato che si svolga da parte di ogni Unione una buona propaganda in proposito e tempestiva, e si voglia segnalare a tempo le partecipazioni.

° ° °

A mezzogiorno si era sospesa la riunione per recitare assieme al Sommo Pontefice l'Angelus.

Dovendo ormai chiudere la riuscitissima assemblea, *il Comm. Vidili*, legge un'affettuosa lettera a Lui rivolta dal Presidente Nazionale Comm. Poesio, che, costretto a rimanere a Roma, lo incaricava di rappresentarlo e di portare il suo saluto fraterno ai convenuti. Ringrazia il Rev.mo Sig. D. Seriè a nome dei cari ex-allievi Veneti e di tutti gli ex-allievi d'Italia. Porta il saluto cordiale del Sig. Don Maniero, ex-Ispettore della Veneta, e il saluto fraterno della Federazione Piemontese. Applaude all'ottima riuscita del Consiglio e formula i voti migliori per la realizzazione delle direttive tracciate.

Il Sig. D. Seriè afferma di essere profondamente commosso di questo incontro così sentito, degli interventi così intelligenti e profondi. Cita un esempio, in cui il S. Padre ai Superiori Maggiori degli Istituti Religiosi, dediti all'insegnamento, raccomandava gli exallievi e diceva loro: « Organizzate gli exallievi così come li hanno organizzati i salesiani ». Raccomanda fra gli ex-allievi l'assistenza, l'aiuto, il soccorso. Si congratula del lavoro della Federazione Triveneta e formula gli auguri migliori per l'avvenire. Chiude con la preghiera all'Ausiliatrice in ringraziamento del buon esito del Convegno.

Durante il pranzo in clima schiettamente familiare prendono la parola il Presidente di Verona per ricordare la Messa d'Oro del Sig. Don C. Scianca, ex Delegato Regionale e della Unione di Verona, il Presidente Regionale, il Sig. Ispettore.